



**COMUNE DI
BIBBIANO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020





INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	2
Le linee programmatiche di mandato	3

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	10
Obiettivi generali individuati dal governo	11
Popolazione e situazione demografica	13
Territorio e pianificazione territoriale	15
Strutture ed erogazione dei servizi	16
Economia e sviluppo economico locale	17
Sinergie e forme di programmazione negoziata	18
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	19

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	20
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	21
Tributi e politica tributaria	28
Tariffe e politica tariffaria	29
Spesa corrente per missione	30
Necessità finanziarie per missioni e programmi	31
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	32
Disponibilità di risorse straordinarie	33
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	34
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	35
Programmazione ed equilibri finanziari	36
Finanziamento del bilancio corrente	37
Finanziamento del bilancio investimenti	38
Disponibilità e gestione delle risorse umane	39
Obiettivi di finanza pubblica	41

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	44
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	45
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	46
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	47
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	48

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	49
Fabbisogno dei programmi per singola missione	50



Servizi generali e istituzionali	51
Ordine pubblico e sicurezza	59
Istruzione e diritto allo studio	60
Obiettivi operativi - missione 4	63
Valorizzazione beni e attiv. culturali	64
Obiettivi operativi - missione 5	66
Politica giovanile, sport e tempo libero	67
Obiettivi operativi - missione 6	69
Assetto territorio, edilizia abitativa	70
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	72
Trasporti e diritto alla mobilità	75
Politica sociale e famiglia	77
Sviluppo economico e competitività	81
Lavoro e formazione professionale	83
Energia e fonti energetiche	84
Fondi e accantonamenti	85
Debito pubblico	86
Anticipazioni finanziarie	87
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	88
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	89
Programmazione e fabbisogno di personale	91
Opere pubbliche e investimenti programmati	92
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	93
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	94
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	95
Piano delle alienazioni e valorizz. immobiliari	

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari.

Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio (a meno che il termine di approvazione del bilancio venga prorogato).



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Di seguito si riportano le linee di mandato definite a suo tempo dalla compagine vincente delle elezioni amministrative del 2014:

PARTECIPAZIONE

***“Più siamo, meglio è”
Prima di decidere consultiamoci***

La partecipazione come metodo di governo e come opportunità di incrementare il livello di coinvolgimento, di condivisione, di qualità e di corresponsabilità delle scelte.

- Consulta di tutte le frazioni del territorio comunale per rappresentare le istanze e le specificità di tutto il territorio;
- consulta delle associazioni di volontariato per mettere in rete una risorsa straordinaria della nostra comunità;
- consulta dei commercianti per promuovere in modo coordinato attività e iniziative di rilancio e valorizzazione dei centri abitati;
- consulta degli agricoltori per dare più forza a un settore strategico del nostro territorio;
- consulta delle imprese e degli artigiani per fare rete e squadra contro la crisi;
- consulta dei giovani e dei ragazzi per dare voce al nostro futuro;
- i Presidenti delle Consulte saranno invitati permanenti ai Consigli comunali;
- Consigli comunali aperti su tematiche di rilevante interesse.

UN COMUNE CHE INFORMA, UN COMUNE TRASPARENTE E PIU' VICINO AI CITTADINI

- URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) e Sportello sociale come punti strategici e qualificati di prima accoglienza del Comune;
- restyling del sito internet istituzionale del Comune con uno spazio dedicato al dialogo con i cittadini;
- attivazione di un profilo istituzionale del Comune di Bibbiano su Facebook per interagire in tempo reale con i cittadini;
- newsletter periodica da inviare per posta elettronica a tutti i cittadini che ne faranno richiesta;
- installazione di bacheche informative nei luoghi più frequentati del territorio;
- applicazione gratuita grazie alla quale i cittadini potranno ricevere infonews su eventi, informazioni di servizio, notizie dal Comune sul proprio tablet e smartphone;
- piena attuazione delle norme sulla Trasparenza amministrativa (compensi amministratori, atti, consulenze, ecc...) per garantire ai cittadini di poter conoscere in modo semplice e chiaro come vengono spese le risorse pubbliche;
- semplificazione delle procedure amministrative: un comune amico e al servizio dei cittadini;
- un'amministrazione digitale: snellire i processi amministrativi puntando alla dematerializzazione dei flussi di produzione e archiviazione di documenti ed atti amministrativi.

LEGALITA'

“Senza se e senza ma”

L'aumento significativo di incendi dolosi nel territorio provinciale e le recenti indagini hanno fatto emergere un quadro preoccupante in merito alla presenza diffusa e radicata della criminalità organizzata nel tessuto socio-economico reggiano.

Un fenomeno che richiede una risposta netta e compatta da parte di tutte le istituzioni e dei cittadini.

- Pieno sostegno al lavoro del Prefetto e delle forze dell'ordine;
- organizzare eventi per promuovere la cultura della legalità coinvolgendo con particolare attenzione le scuole;
- attuazione del Protocollo per la legalità siglato con la Prefettura per la prevenzione dell'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici;
- adottare ulteriori misure possibili di controllo sulle attività edilizie del territorio;
- conoscere il fenomeno per contrastarlo in modo più efficace: organizzare corsi di formazione rivolti ad amministratori e tecnici;
- rinnovo dell'adesione all'Alleanza reggiana per una società senza mafie;
- continuare la collaborazione con Antonio Nicaso, giornalista, scrittore, docente universitario, tra i massimi studiosi dei fenomeni mafiosi e delle infiltrazioni criminali, cittadino onorario di Bibbiano.

+ SICUREZZA PER I CITTADINI

- Una Polizia municipale di comunità: riorganizzazione della Polizia municipale con l'obiettivo di garantire una presenza maggiore sul territorio in termini di sorveglianza e prevenzione;
- installazione di nuovi impianti di videosorveglianza in accordo con le forze dell'ordine;
- accordi con le associazioni per progetti di presidio dei luoghi “sensibili” del territorio (scuole, impianti sportivi, piazze);
- interventi di sostegno alle vittime dei reati: è importante che la comunità, attraverso le sue istituzioni, dia un sostegno immediato alle vittime dei crimini dolosi, stipulando convenzioni con soggetti pubblici o privati, in modo da fornire un piccolo sostegno economico utile ad affrontare le difficoltà più urgenti che si creano in tali casi.

SCUOLA

“L'Istruzione è un diritto”

Vogliamo rinnovare l'impegno per una Scuola pubblica di qualità, intesa come luogo educativo accogliente e inclusivo, in cui i ragazzi possano sentirsi protagonisti e apprendere con entusiasmo e motivazione. Una scuola dinamica che sappia interagire con il territorio, favorire la partecipazione delle famiglie e creare sinergie con le altre agenzie educative che operano nella comunità.

VICINI ALLE FAMIGLIE FIN DAI PRIMI PASSI

- Diversificare e ampliare il Sistema integrato dei servizi 0/6 anni (Nido d'infanzia comunale, Scuola dell'infanzia comunale "S. Allende", Scuola dell'infanzia statale, Scuola dell'infanzia Fism " M. Ausiliatrice", Scuola dell'infanzia Fism "S.Domenico Savio", Centro bambini e genitori e Piccolo gruppo educativo "Baby Band") coniugando flessibilità e innovazione senza mai prescindere dalla qualità offerta e della centralità dei bambini;
- sostegno costante alla Scuola dell'Infanzia comunale "S.Allende", punto di eccellenza dell'offerta formativa 0/6 anni;
- rinnovo della convenzione con le scuole paritarie Istituto Maria Ausiliatrice e San Domenico Savio per dare seguito a una collaborazione positiva e proficua;
- estensione del servizio "Centro bambini e genitori";
- attivare sinergie con i Comuni limitrofi per sperimentare servizi flessibili e leggeri durante il mese di agosto.

SCUOLA E TERRITORIO

- Dialogo costante con le famiglie per rinnovare l'alleanza educativa e valorizzare il prezioso supporto dei Comitati Genitori, dei Comitati di Gestione e del Consiglio d'Istituto;
- continuare a sostenere i Progetti di qualificazione scolastica che hanno rappresentato un valore aggiunto dell'offerta formativa delle nostre scuole pubbliche in questi anni, favorendo anche il coinvolgimento di aziende e associazioni del territorio;
- costante sostegno all'indispensabile lavoro del Coordinamento delle Politiche educative della Val d'Enza;
- continuare nel percorso intrapreso per incentivare l'utilizzo di una mobilità sostenibile (utilizzo del treno, car sharing) in alternativa/integrazione al trasporto scolastico.

OBIETTIVO SCUOLA 2.0

- Una scuola dinamica capace di cogliere le sfide delle nuove tecnologie per creare ulteriori e diverse occasioni di studio e apprendimento (Lim, tablet, laboratori informatici ecc.)

SCUOLA APERTA

- Scuola aperta al territorio: fruibilità delle strutture scolastiche anche negli orari extrascolastici in accordo con l'Istituto Comprensivo;
- ampliamento dell'offerta di luoghi educativi pomeridiani per bambini e adolescenti con proposte di attività legate al territorio;
- valutare in base alle esigenze delle famiglie la sperimentazione del servizio di post scuola alla Scuola primaria " N. Secchi".

LA SCUOLA SI FA BELLA

- Una Scuola media più bella, sicura e accogliente grazie alla realizzazione di un progetto che prevede interventi di efficientamento energetico, sostituzione infissi interni ed esterni, completamento rifacimento del tetto e adeguamento alle recenti norme antisismiche della palestra;
- ampliamento della Scuola primaria "N.Secchi" di Bibbiano;
- ampliamento e riqualificazione dell'area cortiliva della Scuola comunale dell'infanzia " S. Allende".

NESSUNO RESTI INDIETRO

- Garantire il Diritto allo Studio dei ragazzi diversamente abili, dal nido alle superiori, con affiancamento educativo e progetti individualizzati volti all'autonomia;
- adottare un sistema tariffario più equo attraverso un percorso partecipato con le famiglie alla luce anche delle nuove normative relative all'indicatore della ricchezza dei nuclei familiari.

WELFARE DI COMUNITA'

"Nessuno si senta solo"

Proponiamo un Welfare di comunità universalistico ed equo che promuova benessere, sviluppo e coesione sociale. Un Welfare capace di prendersi cura dei più deboli, di valorizzare il protagonismo attivo dei cittadini e di tutti i soggetti sociali (associazioni, privato sociale...). Salute e Benessere della popolazione devono essere considerati una RISORSA per la società

VICINO AGLI ANZIANI

Gli anziani rappresentano un patrimonio di esperienze e di valori di cui ci vogliamo prendere cura dando continuità ai nostri servizi storici (Centro diurno e Assistenza domiciliare) che rappresentano un'eccellenza del nostro welfare e

sperimentando innovative forme di domiciliarità, capaci anche di promuovere collaborazioni e sinergie con le altre realtà che operano sul territorio.

- Mettere in campo tutte le azioni per realizzare un Polo della domiciliarità valutando eventuali sinergie con il privato sociale: nuovo e più ampio Centro Diurno, Nucleo specializzato per demenze, appartamenti protetti per anziani e disabili;
- continuare la positiva e strategica sinergia con i medici di medicina generale;
- consolidare la rete dei presidi sanitari e socio-sanitari territoriali (Ospedale di Montecchio, Rsa, Case protette, ecc.) e dei progetti di sostegno per i famigliari che si prendono cura dei propri anziani;
- sostenere il servizio distrettuale finalizzato alla formazione delle assistenti familiari e a favorire l'incrocio tra domanda delle famiglie e offerta di assistenza;
- costante raccordo con il Comitato Consultivo Misto del Distretto della Val d'Enza.

SOSTEGNO ALLA DIVERSITA'

- Dare continuità al percorso di confronto con le famiglie e le associazioni promosso dal Servizio disabili adulti, finalizzato ad individuare nuove proposte ai bisogni dei diversamente abili, con particolare attenzione al tempo libero e al tema "Durante e dopo di noi";
- realizzare progetti innovativi finalizzati a promuovere le autonomie dei ragazzi disabili attraverso opportunità e luoghi per il loro tempo libero, in collaborazione con il Servizio Disabili adulti e il Sap (Servizio aiuto alla persona);
- consolidare la rete di servizi distrettuali semiresidenziali (Centri diurni) e progetti di residenzialità innovativa (appartamenti protetti e coabitazioni) per disabili adulti.

CASA

- Revisione e rilancio dell'agenzia per l'affitto per gli alloggi a canone calmierato;
- piano di ristrutturazione e messa a norma degli attuali alloggi ERP che permetterà di mettere a disposizione n. 8 alloggi da assegnare;
- verifica costante della permanenza dei requisiti degli assegnatari di alloggi ERP;
- sostenere forme innovative di coabitazione;
- promuovere accordi con le agenzie immobiliari per favorire l'accesso agli affitti;
- mettere a disposizione alloggi da affittare e vendere a prezzi calmierati in collaborazione con ACER.

VICINI ALLE FAMIGLIE

- Adottare politiche fiscali eque e progressive;
- sostegno ai servizi e agli attori sociali (Centro per le famiglie, Associazioni e comitati dei genitori...) che lavorano con progettualità anche innovative negli ambiti della promozione del benessere, della prevenzione del disagio, del contrasto al fenomeno "Bullismo" e della cura delle relazioni e dei compiti genitoriali;
- favorire la solidarietà fra famiglie incentivando l'affido ed altre nuove forme di aiuto reciproco in alternativa all'inserimento dei minori in strutture residenziali;
- proposte innovative per gli adolescenti che supportino il delicato passaggio all'età adulta;
- contrastare con tutti gli strumenti normativi a disposizione la diffusione di Sale Slot sul territorio;
- apertura settimanale dello Sportello sociale presso il Centro Polifunzionale "P. Del Rio" a Barco;
- rafforzare il lavoro di rete con il territorio del Servizio sociale minori, del Servizio disabili adulti, del Centro per le famiglie, del Servizio sociale integrato, dell'Ufficio giovani e del Coordinamento delle politiche educative presenti presso il Centro polifunzionale "P. Del Rio" a Barco;
- mettere in campo progetti di rete contro ogni tipo di discriminazione di genere e le violenze all'interno dei nuclei familiari;
- promuovere stili di vita sani e salutari in continuità con il progetto "Bibbiano, guadagnare Salute" - promuovere progetti di interazione tra le diverse culture presenti sul territorio promuovendo corresponsabilità e una forte attenzione ai doveri di cittadinanza.

VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI: FARE RETE CONTRO LA CRISI

- Sostenere progettazioni innovative con le associazioni, il volontariato e il privato sociale che rappresentano un valore straordinario per la comunità che va incoraggiato e sostenuto con una rete capace di aiutare le famiglie in difficoltà attraverso azioni concrete mirate a promuovere autonomia, autostima, legami di solidarietà e corresponsabilità;
- dare continuità al protocollo d'intesa con le associazioni del territorio per l'attivazione di buone prassi di cittadinanza volto all'aiuto delle famiglie in difficoltà;
- sostenere il progetto di rilancio della struttura "I Due Leoni" a Barco, come luogo di socializzazione, formazione, integrazione tra generazioni, grazie alla collaborazione tra istituzioni e privato sociale per fornire nuove opportunità al territorio. Esperienza che ha già portato alla nascita dell'impresa formativa di Casa Main, "buona pratica" da estendere in altri ambiti.
- attivare un Fondo specifico per promuovere nuove opportunità formative, tirocini lavorativi, microprestiti e sostegno di start up di impresa individuando nuovi ambiti strategici sui quali investire (agroalimentare, cultura, ambiente, valorizzazione del territori, antichi mestieri, ecc.)

Bibbiano non si amplia, ma si riqualifica. Il 30 dicembre 2013 abbiamo adottato il nuovo PSC (Piano strutturale comunale) che mette al centro la qualità della vita, promuovendo il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Metteremo in campo agevolazioni per favorire interventi di recupero e riqualificazione.

Investiremo sulla qualità degli spazi pubblici con priorità ai progetti già definiti di riqualificazione dei centri abitati di Bibbiano e Barco. Difenderemo e valorizzeremo il territorio agricolo e la specificità dei prati stabili. Metteremo in campo un piano straordinario sulla mobilità sostenibile. Il nostro territorio rappresenta un'eccellenza sotto molti aspetti: ambientali, agro-alimentari, storici. Per questo vogliamo tutelarlo e salvaguardarlo con il coinvolgimento di tutti.

ACQUA BENE COMUNE: l'acqua è un bene primario che intendiamo tutelare

- Dare attuazione al percorso attivato dai sindaci reggiani e dalla Provincia per garantire i principi fondamentali della gestione pubblica del Servizio Idrico Integrato: proprietà pubblica, reinvestimento degli utili e partecipazione dei cittadini e dei lavoratori negli organi di controllo;
- realizzare campagne di sensibilizzazione al corretto approvvigionamento, uso e consumo dell'acqua;
- proseguire i lavori di manutenzione e riqualificazione della rete fognaria;
- proseguire la riqualificazione della rete distributiva dell'acqua pubblica;
- proseguire la collaborazione con la Bonifica per il monitoraggio e la manutenzione dei canali pubblici;
- attuare il progetto comunitario "Life Rii", che beneficia di un cofinanziamento europeo e che prevede la riqualificazione ambientale e la messa in sicurezza idraulica del Rio Enzola e del Rio Montefalcone;
- mettere in campo tutte le azioni necessarie in ambito provinciale per la realizzazione dei piccoli invasi irrigui ad uso agricolo.

NO ALLE TRIVELLAZIONI

- Diciamo NO ad eventuali trivellazioni mirate alla ricerca di idrocarburi perché vogliamo salvaguardare l'integrità del territorio e tutelare la salute dei cittadini.

UNA MOBILITA' "SLOW"

- Gruppo di lavoro permanente con le associazioni ambientaliste del territorio per dare attuazione al progetto "Bibbiano per una mobilità sostenibile": percorsi ciclistici e pedonali naturali e storici;
- realizzare un piano della mobilità urbana partecipato che metta al centro come elemento strategico la mobilità "slow" a misura di persona;
- realizzare percorsi protetti nei tratti urbani con priorità alle vie di accesso ai servizi e alle scuole e al completamento dei percorsi già avviati;
- migliorare i collegamenti in direzione dei presidi sanitari e scolastici distrettuali promuovendo anche forme di mobilità sostenibile;
- valorizzare la linea ferroviaria anche come corridoio ecologico.

RIPRENDIAMOCI GLI SPAZI

- Sistemazione e riqualificazione di Via Venturi e della piazza di Bibbiano attraverso un percorso partecipato con i commercianti e i cittadini;
- progettazione partecipata della riqualificazione del centro di Barco;
- realizzare un piano di valorizzazione dei parchi e delle aree verdi con il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini ("Adotta il tuo parco");
- continuare, in accordo con FER, il progetto di valorizzazione delle Stazioni ferroviarie da riconvertire a finalità sociali, culturali e aggregative;
- sostenere progetti finalizzati a promuovere orti collettivi e condivisi.

UNA RACCOLTA INTELLIGENTE

- Costante campagna di sensibilizzazione con il coinvolgimento delle scuole per promuovere buone pratiche di riduzione, recupero e riciclo dei rifiuti;
- percorso partecipato con i cittadini per l'attivazione del Servizio raccolta rifiuti "Porta a Porta" a partire dal 2015 come previsto dal Piano provinciale rifiuti;
- sperimentazione della tariffa puntuale che consenta di premiare i cittadini virtuosi;
- raccolta differenziata: obiettivo di almeno il 75% per dare sostenibilità al tema dell'autosufficienza provinciale;
- agevolare la pratica del compostaggio da parte delle famiglie attraverso riduzioni tariffarie;
- prevedere agevolazioni per la rimozione dell'amianto;
- IREN più vicina ai cittadini e ai territori: maggiore incidenza da parte degli enti locali nelle scelte strategiche, nel controllo dei costi e nella determinazione delle tariffe.

RINNOVIAMO LE ENERGIE

Attuazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile, conosciuto come Patto dei Sindaci, per raggiungere il triplice obiettivo del 20-20-20: riduzione del 20% di emissioni entro il 2020 attraverso un incremento del 20% dell'efficienza energetica e l'utilizzo di almeno il 20% dell'energia da fonti rinnovabili.

A tal fine metteremo in campo azioni finalizzate alla riqualificazione degli impianti termici negli edifici pubblici, all'efficientamento della rete di illuminazione pubblica, alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici, alla riduzione della produzione dei rifiuti, ad incentivare l'utilizzo di energie rinnovabili, ecc.).

Per favorire una puntuale informazione ai cittadini sulle azioni e sulle attività che possono intraprendere per ridurre i consumi energetici e sulle opportunità di finanziamento attiveremo uno Sportello energia in collaborazione con il locale Centro di educazione ambientale.

Coerentemente con il suddetto Piano adotteremo un RUE (Regolamento edilizio urbanistico) con norme mirate al contenimento dei consumi energetici ed idrici e a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'utilizzo di materiali biocompatibili negli edifici.

INFRASTRUTTURE

- Lavorare in ambito distrettuale e provinciale per la trasformazione della linea ferroviaria in Metropolitana di superficie;
- mettere in campo tutte le azioni necessarie per completare la tangenziale Bibbiano-Barco;
- favorire la diffusione delle infrastrutture di rete a banda larga ad alta velocità;
- intelligenza diffusa sul territorio: utilizzare le nuove tecnologie, soprattutto la rete a banda larga, per consentire il monitoraggio a distanza del territorio (illuminazione pubblica; siti sensibili per ragioni di sicurezza; ecc.).

ECONOMIA

“Dal locale al globale”

La crisi sistemica che sta attraversando il nostro paese richiede un ripensamento complessivo rispetto ad un nuovo modello di sviluppo da attuare per rilanciare l'economia e l'occupazione a partire dai territori.

Riteniamo che una efficace e coordinata valorizzazione delle vocazioni del nostro territorio, a partire dalla filiera del Parmigiano Reggiano, possa rappresentare un'importante opportunità di sviluppo: uno sviluppo capace di tutelare la qualità del nostro paesaggio e creare occupazione.

Adotteremo tutte le azioni possibili, ricercando anche finanziamenti nazionali ed europei, per sostenere le nostre attività produttive con particolare attenzione ai settori più innovativi e dinamici.

- Continuare il progetto di valorizzazione del Parmigiano-Reggiano attraverso il Consorzio Bibbiano “La Culla”;
- sostenere e valorizzare le imprese e le produzioni legate alla tradizione e alla tipicità del territorio;
- progettare eventi specifici in ambito agroalimentare e turistico per cogliere le opportunità di EXPO 2015 e IX Centenario della morte di Matilde di Canossa;
- pieno sostegno alle iniziative promosse dai commercianti: Notte Liffa, Natale Liffa, Festa di Primavera;
- ulteriore valorizzazione delle fiere e dei mercati;
- confermare al termine della sperimentazione il Mercato Contadino a Barco;
- favorire attraverso gli strumenti urbanistici la realizzazione dei Centri commerciali naturali nei contesti urbani di Bibbiano e Barco;
- sostenere gli investimenti delle attività produttive attraverso agevolazioni all'accesso al credito;
- attivare un fondo sovra-comunale per agevolare Bandi di sostegno a Start Up e idee di impresa;
- un'amministrazione pubblica più snella e veloce al servizio delle imprese grazie allo Sportello unico delle attività produttive della Val d'Enza;
- adottare politiche fiscali eque e sostenibili.

GIOVANI

“La meglio gioventù di Bibbiano”

Creare occasioni e opportunità di aggregazione per consentire ai giovani di “mettersi in gioco” e valorizzare il proprio protagonismo e la propria creatività all'interno della comunità locale.

- Rivitalizzare luoghi di aggregazione (piazze dei centri abitati, parchi, centri sportivi, ecc.) anche con la previsione di aree WI-FI free;
- realizzare un progetto di riqualificazione del Centro sportivo “Bedogni”, con spazi polifunzionali per la pratica sportiva (campi da calcio e da tennis in erba sintetica) per farlo diventare un luogo qualificato di ritrovo e aggregazione dei giovani di Bibbiano;
- sostegno ai progetti di Volontariato civile per adolescenti e giovani (Carta Giovani)
- sostenere i progetti dell'Ufficio giovani distrettuale.

SPORT

- Pieno sostegno e collaborazione alle associazioni sportive locali che esercitano sul territorio una fondamentale funzione aggregativa e di promozione del benessere fisico e sociale e di aiuto alle famiglie;
- particolare attenzione alla sicurezza dei ragazzi con opere di ammodernamento delle strutture e progetti di inclusione ed educazione sportiva;
- sinergie con associazioni e privati per qualificare ulteriormente il Centro sportivo “Bedogni”;
- valutare in accordo con le associazioni sportive locali e il Consiglio di frazione la possibilità di realizzare una palestra a Barco.

CULTURA

“Tutta un'altra...Musica”

La Musica, espressione artistica nelle radici di Bibbiano, per valorizzare un'identità culturale diffusa.

- Biblioteca, Ottagono, Metropolis e sala espositiva di Barco: i “luoghi” su cui puntare e da mettere in rete.
- Pieno sostegno alle associazioni di volontariato, sportive e ai commercianti per la proposta di nuovi eventi che possano caratterizzare il nostro territorio e valorizzare i centri abitati di Bibbiano e Barco;
 - proseguire la riqualificazione della Biblioteca con corsi di computer, promozione di libri, laboratori per bambini e ragazzi, incontri con autori, prestiti di libri in formato digitale ecc. Una “Biblioteca a 360 gradi” punto di ritrovo e riferimento culturale dei cittadini;
 - proporremo, come già sperimentato positivamente con l’ideazione del nome e logo della biblioteca, concorsi di partecipazione attiva della popolazione;
 - proseguire nella valorizzazione della galleria espositiva “L’Ottagono” che, grazie al lavoro negli anni, sta diventando un punto di riferimento a livello nazionale in campo artistico;
 - particolare attenzione alla sala espositiva di Barco con mostre fotografiche, esposizioni varie, in particolare di artisti e hobbisti locali;
 - rilancio del Cinema Teatro Metropolis. Non solo cinema d’essai e per bambini, ma documentari, cinema indipendente, convegni, concerti, teatro ragazzi, dialettale, prosa in stretta collaborazione con le compagnie teatrali locali e della Val d’Enza;
 - riscopriamo la nostra Storia: artisti, musicisti, medici, architetti, studiosi, storici che hanno vissuto o sono nati nel nostro comune, meritano maggior attenzione e riconoscimenti con mostre, convegni e momenti di approfondimento delle loro opere e azioni. Progetto sul quale intendiamo coinvolgere le scuole del nostro territorio;
 - particolare attenzione alla riscoperta del “Teatro di Stalla”.
 - rassegna lirica biennale a Barco in onore del tenore Ferruccio Tagliavini;
 - per non dimenticare: proseguire, in collaborazione con le scuole, nell’attività di studio e ricerca dei fatti storici relativi alla 2^a Guerra mondiale e alla lotta di liberazione.

VAL D’ENZA, EUROPA
“Insieme per contare di più”
Senza perdere l’identità dei singoli territori

La Val d’Enza rappresenta una delle realtà più ricche e dinamiche della provincia, un sistema sul quale investire per rendere i nostri territori più competitivi. L’Unione dei Comuni come scelta strategica di governo del territorio di area vasta per servizi migliori, maggiori opportunità di finanziamenti nazionali ed europei, politiche coordinate in settori strategici (mobilità, pianificazione, promozione del territorio, politiche socio-sanitarie ed educative, sicurezza e protezione civile).

L’Unione dei Comuni assumerà sempre più un ruolo strategico dal punto di vista istituzionale soprattutto a seguito dei recentissimi provvedimenti che hanno modificato la natura delle Province.

Quello dell’Unione si configura come l’ambito ottimale per una serie di servizi da gestire in forma associata supportati da una qualificata struttura tecnica e amministrativa.

L’Unione dei Comuni della Val d’Enza non nasce come un separato livello di governo distinto dai comuni che la compongono, bensì come soggetto al servizio dei comuni stessi. Non sovrapposizione, ma gestione delle funzioni che i comuni decideranno di assegnarle, soprattutto quelle non a contatto con i cittadini (back office). L’Unione dovrà permettere ai comuni di dedicarsi nel medio-lungo periodo, con ancora maggiore attenzione e capacità, ai bisogni dei cittadini, delle imprese, delle associazioni, avendo al contempo un orizzonte di programmazione più ampio, di area vasta.

L’Unione della Val d’Enza dovrà consolidare e qualificare la propria struttura e operatività. In estrema sintesi gli obiettivi generali possono così definirsi:

- Riqualificazione, recupero, no consumo del territorio, sostenibilità ambientale: parole chiave della nuova pianificazione;
- un sistema economico, turistico ed agro-alimentare da promuovere: la filiera agro-alimentare con il prodotto di eccellenza del Parmigiano-Reggiano, il patrimonio storico-architettonico (castelli matildici, pievi, borghi...), la Valle dell’Enza con le sue potenzialità paesaggistiche, le nostre radici storiche e civili (Museo Cervi); la Val d’Enza rappresenta un sistema unico dotato di grandi potenzialità che vanno promosse unitariamente per creare nuove opportunità economiche;
- il lavoro prima di tutto: fare quadrato contro la crisi – coordinare, in accordo con la Provincia, interventi di sostegno verso lavoratrici e lavoratori colpiti da crisi aziendali: misure di sostegno attivo e microprestito in accordo con istituti bancari, tirocini formativi ed orientamento ecc.;
- attuazione del Patto dei sindaci / PAES (Piano d’azione per l’energia sostenibile): un esempio concreto di politiche di miglioramento ambientale e di opportunità economiche nuove per il territorio;
- onore al merito: sostegno ai giovani talenti. Proponiamo di istituire un fondo per promuovere idee e progetti innovativi proposti da giovani “talenti” della Val d’Enza;
- politiche integrate di sicurezza per le persone e le comunità, in un sistema collaborativo effettivo, dove l’azione dei territori si dispiega senza omologarsi o sovrapporsi agli interventi dello Stato. La polizia municipale deve migliorare la sicurezza urbana: una maggiore presenza sul territorio in termini di sorveglianza e prevenzione, proprio per interpretare una vocazione di polizia di comunità che, in rete con l’insieme dei servizi dei comuni e dell’Unione può dare i risultati migliori. Con gli organi statali preposti, nell’ambito delle rispettive competenze, occorre concertare politiche per la sicurezza con particolare attenzione al casello autostradale;
- lotta senza se e senza ma alla criminalità organizzata;
- attrezzarsi per cercare finanziamenti su progetti strategici. Per sostenere iniziative di area vasta su lavoro, sociale, scuola, mobilità, ambiente e pianificazione del territorio individueremo a livello sovracomunale, competenze qualificate necessarie per progettare azioni di sistema in grado di consentire la partecipazione a bandi europei accedendo ai relativi finanziamenti;
- dare continuità al piano infrastrutturale avviato individuando le seguenti priorità: valorizzare la vecchia linea ferroviaria Milano-Bologna, potenziare il tracciato Reggio-Ciano con l’obiettivo di trasformarlo in metropolitana di superficie,

realizzare un tracciato alternativo alla Via Emilia e realizzazione dei collegamenti stradali necessari a ridurre il traffico dai centri urbani dei paesi;

- strutturare, dal punto di vista organizzativo, un'Unione efficiente, snella e dinamica;
- lavorare con effettivo spirito di sistema per affinare un'immagine ed un' identità comune e riconoscibile del nostro territorio;
- dialogare e collaborare con gli altri soggetti istituzionali oltre Enza.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di **bilancio** (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sull'**obiettivo di finanza pubblica**.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

DEF 2017

L'11 aprile 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato il Documento di Economia e Finanza per l'anno 2017. In tale Documento si legge che l'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche; in tal senso le previsioni formulate sono state ispirate ai principi di prudenza che hanno caratterizzato l'elevata affidabilità di stime e proiezioni degli ultimi anni, al fine di assicurare l'affidabilità della programmazione della finanza pubblica.

L'evoluzione congiunturale dell'economia italiana risulta favorevole. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni. La fiducia delle imprese italiane sta aumentando notevolmente in un contesto europeo che si fa via via più solido.

Restano sullo sfondo preoccupazioni connesse a rischi geopolitici e alle conseguenze di eventuali politiche commerciali protezionistiche promosse dalla nuova amministrazione statunitense. Tra i diversi fattori alla base dell'accresciuta incertezza hanno acquisito un ruolo crescente anche i risultati delle consultazioni referendarie o elettorali in Europa e negli USA, che in questa fase sembrano non soltanto prospettare l'avvicendamento tra visioni politiche alternative ma rischiano anche di innescare effetti sistemici di instabilità.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2017 parte dalla constatazione che “la ripresa dell'economia italiana è ormai in atto da quasi tre anni. Sulla base dei dati rivisti di contabilità nazionale, il PIL reale ha registrato un incremento pari allo 0,1 per cento già nel 2014, mentre le stime precedenti segnavano una contrazione pari a -0,4%. Nel corso del 2015, l'economia italiana ha segnato una crescita dello 0,7 per cento e per il 2016 si prevede che il PIL reale si attesti allo 0,8 per cento.

Per il 2017, rispetto alle previsioni precedenti, il quadro odierno beneficia dell'espansione dei mercati di esportazione dell'Italia e del deprezzamento del cambio. Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017.

I contenuti della legge di bilancio 2017

Nel Documento programmatico del 2017 viene specificato che la legge di bilancio 2017 si concentra su investimenti, coesione sociale e sviluppo. In considerazione del mutato scenario macroeconomico, la previsione di indebitamento per il 2017 a legislazione vigente è stata rivista all'1,6 per cento del PIL, rispetto all'1,4 per cento del PIL previsto nel programma di stabilità dello scorso aprile.

Lo scenario programmatico, incorpora un aumento del deficit di 0,9 punti percentuali di PIL ascrivibile alla disattivazione delle clausole recanti l'aumento dell'IVA previsto a decorrere dal gennaio 2017 dalle precedenti leggi di stabilità.

Inoltre, con tale provvedimento si intendono attuare politiche per lo sviluppo socio-economico e la crescita; aumentare gli investimenti pubblici; rinnovare (con un approccio più selettivo) gli incentivi per gli investimenti privati (“super-ammortamento”), per le imprese innovative (“Industria 4.0”) e per la ricerca e sviluppo; sostenere il finanziamento delle PMI (attraverso garanzie statali e agevolazioni fiscali); prevedere misure a favore delle famiglie; aumentare le prestazioni previdenziali per i pensionati a basso reddito; stanziare risorse per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego (un congelamento dei salari è in vigore dal 2010).



Nota di aggiornamento e obiettivi 2018-2019-2020

Rispetto a quanto considerato in sede di Legge di Bilancio 2017, le nuove previsioni scontano gli effetti di un profilo di crescita del PIL nominale più elevato per l'anno in corso e più contenuto negli anni successivi. Il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2017 è confermato al 2,3 per cento del PIL, lo stesso valore della NTI 2017. In particolare, nel confronto con le valutazioni della NTI 2017, la previsione aggiornata per l'anno 2017 sconta 0,2 p.p. di PIL di maggiori entrate non tributarie ed un medesimo livello di entrate tributarie, 0,1 p.p. di PIL di maggiori spese per interessi ed un'uguale incidenza della spesa primaria.

Le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2017 sono più elevate rispetto a quanto riportato nella NTI 2017. Per gli anni 2018 e 2019 la previsione aggiornata è pari, rispettivamente, al 1,3 e allo 0,6 per cento del PIL, a fronte dei precedenti 1,1 e 0,2 per cento. Nel 2020 il disavanzo del conto delle Pubbliche amministrazioni raggiungerebbe lo 0,5 per cento del PIL.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 9.965

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	10.268
Nati nell'anno	(+)	77
Deceduti nell'anno	(-)	111
Saldo naturale		-34
Immigrati nell'anno	(+)	409
Emigrati nell'anno	(-)	367
Saldo migratorio		42
Popolazione al 31-12		10.276

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

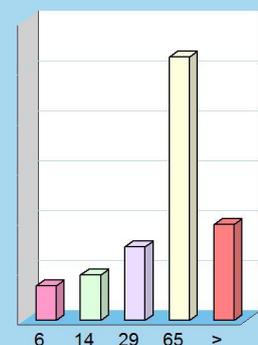
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	5.064
Femmine	(+)	5.212
Popolazione al 31-12		10.276

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	693
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	912
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.475
Adulta (30-65 anni)	(+)	5.273
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.923
Popolazione al 31-12		10.276

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		4.132
Comunità / convivenze		4

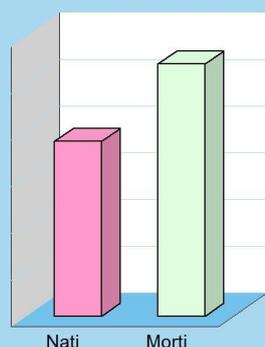
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,49
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	10,80

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2012	2013	2014	2015	2016
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	110	102	100	80	77
Deceduti nell'anno	(-)	104	87	91	95	111
Saldo naturale		6	15	9	-15	-34
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	448	529	394	368	409
Emigrati nell'anno	(-)	411	361	370	320	367
Saldo migratorio		37	168	24	48	42
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	10,76	9,99	9,70	7,70	7,49
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	10,17	8,50	8,80	9,20	10,80

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^q)	28
------------	--------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	12
-------------	-------	----

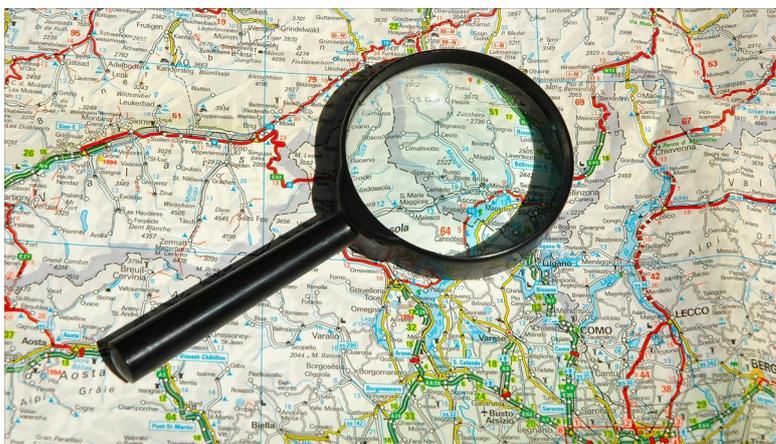
Comunali	(Km.)	78
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	18
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	PSC approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 17/12/2015.
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

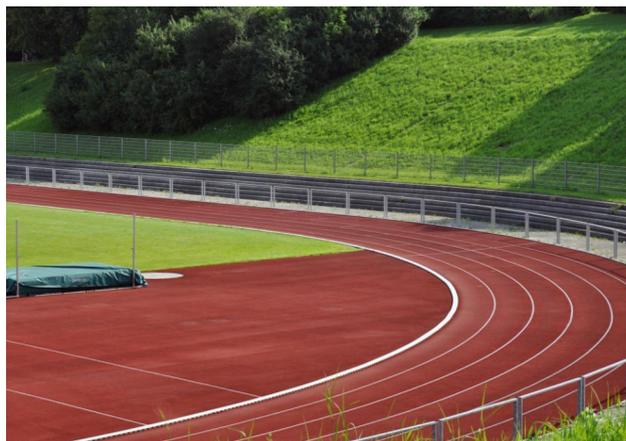
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2017	2018	2019	2020
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	56	56	56	56
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	153	153	153	153
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	452	452	452	452
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	274	274	274	274
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	50	50	50	50

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	8	8	8	8
- Nera	(Km.)	13	13	13	13
- Mista	(Km.)	50	50	50	50
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	70	70	70	70
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	58	58	58	58
	(hq.)	17	17	17	17
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	75.742	75.742	75.742	75.742
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	2.320	2.320	2.320	2.320
Rete gas	(Km.)	5	5	5	5
Mezzi operativi	(num.)	12	12	12	12
Veicoli	(num.)	8	8	8	8
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	51	51	51	51

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.



Parametri di deficit strutturale	2015		2016	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	ù		ù	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	ù		ù	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	ù		ù	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	ù		ù	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	ù		ù	
Spese personale rispetto entrate correnti	ù		ù	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	ù		ù	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	ù		ù	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	ù		ù	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	ù		ù	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e Obiettivi di Finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni relative ai vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

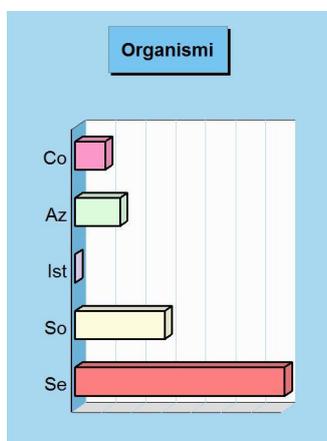


ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Il numero indicato nelle società di capitali è sbagliato a causa di un errore di procedura: non è 6, bensì 7. Per il 2020 la riduzione del numero di concessioni è dovuta ad alcune procedure di proroga in corso di espletamento.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2017	2018	2019	2020
Consorzi	(num.)	2	2	2	2
Aziende	(num.)	3	3	3	3
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	6	6	6	6
Servizi in concessione	(num.)	14	13	10	5
Totale		25	24	21	16

Azienda Consorziale Trasporti - A.C.T.

Enti associati

Sono 46. Si tratta della Provincia di Reggio Emilia e dei seguenti Comuni: Reggio Emilia, Albinea, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Busana, Cadelbosco di Sopra, Campagnola, Campegine, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo Monti, Castelnovo Sotto, Cavriago, Canossa, Collagna, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Ligonchio, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poggio, Quattro Castella, Ramiseto, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, Sant'Ilario d'Enza, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Scandiano, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano e Villa Minozzo.

Attività e note

SERVIZI STRUMENTALI AGLI ENTI LOCALI CONSORZIATI: GESTIRE LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' OPERANTI NEI SETTORI DEL TRASPORTO PUBBLICO; ORGANIZZARE, PROMUOVERE, AMMINISTRARE E GESTIRE I SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA MOBILITA' INTEGRATA.

Consorzio "Bibbiano, la culla"

Enti associati

Sono 11. Si tratta di aziende e società agricole, di Enti ed Istituzioni pubbliche e private ed in generale di tutte le imprese che si propongono il raggiungimento degli scopi del Consorzio. Precisamente: Comune di Bibbiano, sei caseifici di Bibbiano, CNA, Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori, Unioncoop.

Attività e note

PROMUOVERE, TUTELARE LA DENOMINAZIONE ED IL MARCHIO, VALORIZZARE, MIGLIORARE ED ESTENDERE L'IMMAGINE DEI PRODOTTI LATTIERO CASEARI IN GENERE ED IN PARTICOLARE DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO.

L'Olmo societa' cooperativa sociale

Enti associati	I soci ad oggi sono n. 129 (17 soci lavoratori, 83 soci sovventori e n. 29 soci volontari).
Attività e note	PROMUOVERE SERVIZI SOCIO SANITARI ED EDUCATIVI A FAVORE DI PERSONE DISABILI.

A.S.P. "Carlo Sartori"

Enti associati	Sono 8, ossia i Comuni di: San Polo d'Enza, Cavriago, Gattatico, Bibbiano, Sant'Ilario d'Enza, Montecchio, Campegine e Canossa.
Attività e note	l'organizzazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, sociosanitari e socio-educativi secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci.

Azienda Casa Emilia Romagna (ACER)

Enti associati	A norma dell'art. 40, comma 3 della LR 24/01, sono titolari dell'ACER di Reggio Emilia la Provincia e i Comuni della provincia di Reggio Emilia, la prima in ragione del 20% del valore patrimoniale netto dell'azienda, gli altri per il restante 80% ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti, sulla base delle rilevazioni statistiche della popolazione residente aggiornate al 31 dicembre 2000.
Attività e note	Sono compiti istituzionali dell'ACER : a) la gestione di patrimoni immobiliari, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; b) la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi; c) la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione; d) la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione; e) la prestazione di servizi integrati per la realizzazione e la successiva gestione di interventi in campo energetico; f) ogni altra attività inerente alle politiche abitative ad essa affidata dalla Conferenza degli Enti. ³

IREN S.P.A.

Enti associati	Comuni della provincia di Reggio Emilia: Reggio Emilia, Albinea, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Busana, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo di Sotto, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Collagna, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Ligonchio, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poggio, Quattro Castella, Ramiseto, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano, Villa Minozzo. Si aggiungono altri Comuni di altre Province e soci privati.
Attività e note	UFFICI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVI INERENTI AI RAPPORTI CON L'UTENZA STRUMENTALI AL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE.

AGAC Infrastrutture s.p.a.

Enti associati	I soci sono 45, ossia i Comuni di: Albinea, Baiso, Bibbiano, Bagnolo in Piano, Boretto, Brescello, Busana, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo Sotto, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Collagna, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Ligonchio, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Ramiseto, Reggiolo, Reggio Emilia, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano, Villa Minozzo.
Attività e note	CAPTAZIONE, ADDUZIONE, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE DI ACQUA POTABILE.

PIACENZA Infrastrutture s.p.a.

Enti associati	I Soci sono 49, ossia i Comuni di: Piacenza, Lugagnano Val d'Arda, Albinea, San Giorgio Piacentino, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Busana, Cadelbosco di sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo ne' Monti, Castelnovo Sotto, Cavriago, Collagna, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Ligonchio, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Ramiseto, Sant'Ilario d'Enza, Reggio Emilia, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Scandiano, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano, Villa Minozzo e Consorzio Ambientale Pedemontano.
Attività e note	MESSA A DISPOSIZIONE DEL GESTORE DEL SERVIZIO, DELLE RETI, DEGLI IMPIANTI, NONCHE' DELLE DOTAZIONI FUNZIONALI ALL'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.

Matilde di Canossa s.r.l.

Enti associati	I soci sono 52, ossia i Comuni di: Canossa, Carpineti, Castellarano, Casina, Neviano degli Arduini (PR), Quattro Castella, San Polo d'Enza, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Palanzano (PR), Baiso, Bibbiano, Lesignano Bagni (PR), Albinea, Montecchio Emilia, Bondeno (FE), Cavriago, Frassinoro (MO), Montechiarugolo (PR), Montefiorino, Nonantola (MO). Comunita' montana appennino reggiano, Provincia di R.E., Comunita' montana Parma Est, Provincia di Modena e altri n. 26 soci privati.
Attività e note	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA ED ECONOMICA DELLE ZONE MATILDICHE DELL'EMILIA ROMAGNA. SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE DAL 31/12/2014.

Centro Studio e Lavoro "La Cremeria s.r.l."

Enti associati	I soci sono 6, ossia i Comuni di: Cavriago, Sant'Ilario, Correggio, Bibbiano, Campegine e Montecchio Emilia.
Attività e note	ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.

LEPIDA S.P.A.

Enti associati	I soci sono 425.
Attività e note	PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DI SERVIZI FORNITI TRAMITE LA RETE DI TRASMISSIONE DATI A BANDA LARGA.

Agenzia Locale per la Mobilita' ed il trasporto pubblico locale s.r.l.

Enti associati	I soci sono 46, ossia: Provincia di R.E. - Comune di R.E. - Comuni di: Albinea, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Busana, Cadelbosco sopra, Campagnola, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnuevo Monti, Castelnuevo Sotto, Cavriago, Collagna, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Ligonchio, Luzzara, Montecchio, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Ramiseto, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, S.Ilario d'Enza, S.Martino in Rio, S.Polo d'Enza, Scandiano, Toano, Vetto d'Enza, Vezzano, Viano, Villa Minozzo.
Attività e note	FUNZIONI DI AGENZIA PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE INTEGRATA DEI SERVIZI PUBBLICI DI TRASPORTO E DEI RELATIVI SERVIZI COMPLEMENTARI.

GESTIONE IN CONCESSIONE DELL'ICP E DPA

Soggetti che svolgono i servizi	R.T.C. COMPOSTO DA "STEP s.r.l." IN QUALITA' DI MANDANTE E "INPA s.p.a." IN QUALITA' DI MANDATARIA
Attività e note	CONCESSIONARIO DELLA GESTIONE ICP E DPA

GESTIONE IN CONCESSIONE DEL COSAP

Soggetti che svolgono i servizi	R.T.C. COMPOSTO DA "STEP s.r.l." IN QUALITA' DI MANDANTE E "INPA s.p.a." IN QUALITA' DI MANDATARIA
Attività e note	CONCESSIONARIO DELLA GESTIONE DEL COSAP

RISCOSSIONE ORDINARIA TASSA SUI RIFIUTI - TARI

Soggetti che svolgono i servizi	IREN AMBIENTE S.P.A.
Attività e note	AFFIDAMENTO DELLA RISCOSSIONE ORDINARIA DELLA TARI AI SENSI DELL'ART. 1 C. 691 DELLA LEGGE N. 147/2013 DALL'01/01/2016 AL 31/12/2017.

GESTIONE DEL PATRIMONIO ABITATIVO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Soggetti che svolgono i servizi	ACER
Attività e note	CONCESSIONE AFFIDATA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 41 DEL 27/04/2011 AVENTE DURATA 01/01/2011 - 31/12/2020.

SERVIZI EDUCATIVI E DI AUSILIARIATO

Soggetti che svolgono i servizi	COOPSELIOS DI REGGIO EMILIA
Attività e note	GESTIONE DEI SEGUENTI SERVIZI: 1) GESTIONE NIDO COMUNALE; 2) GESTIONE CENTRO BAMBINI E GENITORI; 3) GESTIONE SERVIZIO TEMPO LUNGO PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE E COMUNALE; 4) COORDINAMENTO PEDAGOGICO; 5) GESTIONE DEL SERVIZIO INTEGRATIVO ESTIVO; 6) PROGETTI DI SOSTEGNO ALLA DISABILITA' NEI SERVIZI 0-6.

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PRESSO SCUOLA NERIA SECCHI

Soggetti che svolgono i servizi CIR FOOD DI REGGIO EMILIA
 Attività e note FORNITURA PASTI E GESTIONE REFETTORIO PER LE CLASSI A TEMPO LUNGO DELLA SCUOLA PRIMARIA PER GLI ANNI SCOLASTICI 2016-2017, 2017-2018 E 2018-2019

GESTIONE CINEMA TEATRO METROPOLIS, SALA MOSTRE E ATTIVITA' CULTURALI

Soggetti che svolgono i servizi ASSOCIAZIONE ARCI - COMITATO TERRITORIALI DI REGGIO EMILIA
 Attività e note AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL CINEMA TEATRO METROPOLIS, DELLA SALA MOSTRE, DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DELLE ATTIVITÀ CORSUALI DEL COMUNE DI BIBBIANO, PERIODO GENNAIO 2016-AGOSTO 2019

SERVIZI INTEGRATIVI DI PRE POST E DOPOSCUOLA PRESSO LA SCUOLA NERIA SECCHI

Soggetti che svolgono i servizi CREATIV CISE Società Cooperativa Sociale
 Attività e note SERVIZIO DI PRESCUOLA E POST SCUOLA DEL MATTINO E DI DOPOSCUOLA DEL POMERIGGIO FINO ALLE 16,00. PER GLI ANNI SCOLASTICI 2016-2017, 2017-2018

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Soggetti che svolgono i servizi POLISPORTIVA BIBBIANESE: GESTIONE PALAZZETTO SPORT FINO AD AGOSTO 2018 E PALESTRA SCUOLA ALIGHIERI FINO AD AGOSTO 2017. G.S. BOCA BARCO: GESTIONE PALESTRA SCUOLA SECCHI E CAMPO SPORTIVO BARCO FINO AD AGOSTO 2017. UCHI OROSHI JUDO: PALESTRA CENTRO SPORTIVO BEDOGNI FINO AD AGOSTO 2017. ASD BIBBIANO SAN POLO: CENTRO SPORTIVO BEDOGNI FINO AD AGOSTO 2017. ASSOCIAZIONE BARCOOFF: PISTA DI AUTOMODELLISMO DI BARCO FINO A DICEMBRE 2018.
 Attività e note PER QUANTO RIGUARDA GLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI (ECCEPTE IL PALAZZETTOCHE HA SOME SCADENZA IL 2018) SARANNO PROROGATI FINO AL 2020.

CONCESSIONE PER L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE FIERE DI BIBBIANO E BARCO

Soggetti che svolgono i servizi KAITI EXPANSION
 Attività e note CONCESSIONE PER LA GESTIONE DELLE FIERE DI BIBBIANO E DI BARCO DAL 2016-2018

LOCALI DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI BARCO DI BIBBIANO

Soggetti che svolgono i servizi ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE MUSIC INSTITUTE a decorrere dal 1/7/2017 al 30/6/2019
 Attività e note CONCESSIONARIO DEI LOCALI DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI BARCO DI BIBBIANO DALL'01/07/2017 AL 30/06/2019

SERVIZIO DI TESORERIA

Soggetti che svolgono i servizi UNICREDIT SPA
 Attività e note GESTIONE IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA DALL'01/04/2017 AL 31/12/2021

SERVIZIO DI TRASPORTO DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIM E SEC.

Soggetti che svolgono i servizi	PROCEDURA IN CORSO DI ESECUZIONE
Attività e note	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO DEGLI ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO, SITE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BIBBIANO, PER GLI ANNI SCOLASTICI 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020

PROGETT., ESECUZIONE E GESTIONE NUOVI LOCULI, OSSARI E CAPPELLE

Soggetti che svolgono i servizi	QUADRA COSTRUZIONI SRL
Attività e note	CONCESSIONE PER LA PROGETTAZIONE, ESECUZIONE E GESTIONE DI NUOVI LOCULI, OSSARI E CAPPELLE DI FAMIGLIA NEL CIMITERO DI BIBBIANO DAL 04/06/2012 AL 04/06/2024.

UNIONE DEI COMUNI "VAL D'ENZA"

Soggetti che svolgono i servizi	Sono 8, ossia: Montecchio Emilia, Gattatico, S. Ilario d'Enza, Campegine, Cavriago, Bibbiano, San Polo d'Enza, Canossa.
Attività e note	L'Unione gestisce in forma interamente associata per tutti i Comuni aderenti le seguenti funzioni: polizia municipale - protezione civile - ufficio di piano - servizio sociale integrato - coordinamento politiche educative - servizio informatico associato - ufficio appalti e centrale unica di committenza.

Considerazioni e valutazioni**LA RIFORMA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**

Dopo il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"- che costituisce l'attuazione di alcune delle deleghe che la legge n. 124 del 7 agosto 2015, la c.d. "Riforma Madia" aveva conferito al Governo in materia di riorganizzazione della pubblica amministrazione.

Il Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2017, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo di attuazione della legge di riforma della pubblica amministrazione (legge 7 agosto 2015, n. 124), che integra e modifica il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Sul decreto, dopo l'esame preliminare, è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza Unificata e sono stati acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari.

Principali novità

Tra le principali novità introdotte si prevede:

- che l'attività di autoproduzione di beni e servizi possa essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- che sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti rinnovabili e che le università possono costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche;
- l'intesa in Conferenza Unificata per: il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di determinazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico; il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, nel caso di società controllate dalla regione o da enti locali; il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali volto a disciplinare le modalità di trasmissione dell'elenco del personale eccedente;
- per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza che ciò rilevi nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le

esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;

- la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché queste ultime abbiano in corso o ottengano l'affidamento del servizio tramite procedure a evidenza pubblica. Resta ferma in ogni caso l'applicazione di quanto previsto per le società in house, al fine di salvaguardare la disciplina europea e con essa la previsione secondo la quale tali società devono garantire che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci, potendo agire fuori da tale ambito solo ed esclusivamente per il restante 20%;
- che ai fini dell'applicazione del criterio del fatturato medio non superiore al milione di euro, il primo triennio rilevante sia il triennio 2017-2019 e nelle more della prima applicazione di tale criterio si considerino rilevanti, in via transitoria, le partecipazioni in società che, nel triennio antecedente all'adozione di tali misure, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro;
- la proroga al 30 settembre 2017 del termine per la ricognizione, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute;
- la proroga al 30 settembre 2017 del termine entro il quale le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze;
- la fissazione al 31 luglio 2017 del termine per l'adeguamento delle società a controllo pubblico alle disposizioni in tema di governance societaria.

Si tratta di una riforma di rilievo che organizza le innumerevoli disposizioni settoriali e cerca di razionalizzare e ridurre l'eccessiva proliferazione di società e Enti creatasi nel tempo. La esigenza di giungere ad un riordino delle società partecipate è stata, nell'ultimo quinquennio, uno degli elementi centrali delle analisi condotte dai diversi Commissari alla spending review, il caotico scenario normativo e le forti resistenze hanno negli anni impedito un'azione efficace.

Il contenuto del decreto delegato individua in quali casi una P.A. può assumere o mantenere una partecipazione societaria e, di contro, quelle in cui la debba dismettere.

Vengono dettate poi regole in ordine alla governance della società partecipata stabilendo che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico deve essere, di regola, costituito da un amministratore unico.

Altra novità di rilievo è l'espressa previsione che le società partecipate sono soggette alla disciplina fallimentare e al concordato preventivo.

Vengono inoltre dettate disposizioni specifiche in ordine al personale delle società partecipate, stabilendo i tetti di stipendio di manager e dipendenti. Si prevede la suddivisione fino ad un massimo di 5 fasce sulla base delle dimensioni e degli indicatori qualitativi. Per ogni fascia saranno fissati tetti proporzionali. Sono escluse le società quotate e che quelle che hanno emesso titoli quotati;

Fra le novità da segnalare vi è il superamento di due disposizioni normative importanti per gli Enti locali che hanno creato interpretazioni diverse e contenziosi:

- l'"oggetto esclusivo" delle società strumentali deve essere interpretato nel senso di ritenere legittima la sussistenza di più attività, anche fra loro eterogenee, superando i precedenti indirizzi che avevano ritenuto incompatibile l'esercizio di servizi pubblici con lo svolgimento di attività strumentali in house
- che le società in house, pur sottostando all'obbligo di avere un "oggetto sociale esclusivo", possono, conformemente al dettato comunitario svolgere anche attività a favore di terzi.

Vengono stabilite le tipologie di società nelle quali è ammessa la partecipazione pubblica:

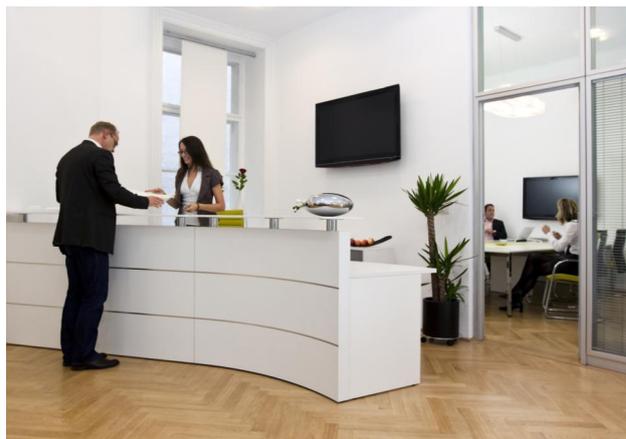
- società (anche consortili) costituite in forma di s.p.a. o s.r.l., anche in forma cooperativa: per le s.r.l. a controllo pubblico l'atto costitutivo o lo statuto in ogni caso deve prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore; nelle s.p.a. a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale.

Il Comune dovrà pertanto condurre una ulteriore ricognizione delle partecipazioni in società e redigere il piano di razionalizzazione richiesto dalle norme avendo come obiettivo giungere ad una maggiore semplificazione, razionalizzazione, incentivazione della concorrenza e risparmio per la spesa pubblica come da obiettivi della legge delega, anche se occorre ricordare che le quote di partecipazione detenute dal Comune di Bibbiano sono quote di minoranza e spesso marginali.

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

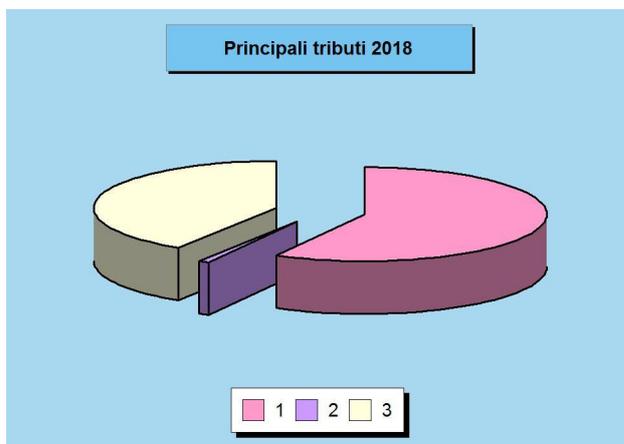
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2.283.689,33	58,0 %	2.295.820,13	2.295.820,13
2 TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI - T.A.S.I.	38.069,61	1,0 %	38.069,61	38.069,61
3 TASSA SUI RIFIUTI - T.A.R.I.	1.614.320,03	41,0 %	1.614.320,03	1.614.320,03
Totale	3.936.078,97	100,0 %	3.948.209,77	3.948.209,77

Denominazione	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 2.283.689,33 2019: € 2.295.820,13 2020: € 2.295.820,13

Denominazione	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI - T.A.S.I.
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 38.069,61 2019: € 38.069,61 2020: € 38.069,61

Denominazione	TASSA SUI RIFIUTI - T.A.R.I.
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 1.614.320,03 2019: € 1.614.320,03 2020: € 1.614.320,03

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 PROVENTI DA RETTE SCUOLA INFANZIA COMUNALE	159.000,00	55,0 %	159.000,00	159.000,00
2 PROVENTI SERVIZIO INTEGRATIVO SCUOLA MATERNA STATALE	62.500,00	21,6 %	62.500,00	62.500,00
3 PROVENTI REFEZIONE SCUOLA MATERNA STATALE	67.500,00	23,4 %	67.500,00	67.500,00
Totale	289.000,00	100,0 %	289.000,00	289.000,00

Denominazione	PROVENTI DA RETTE SCUOLA INFANZIA COMUNALE
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 159.000,00 2019: € 159.000,00 2020: € 159.000,00

Denominazione	PROVENTI SERVIZIO INTEGRATIVO SCUOLA MATERNA STATALE
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 62.500,00 2019: € 62.500,00 2020: € 62.500,00

Denominazione	PROVENTI REFEZIONE SCUOLA MATERNA STATALE
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 67.500,00 2019: € 67.500,00 2020: € 67.500,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

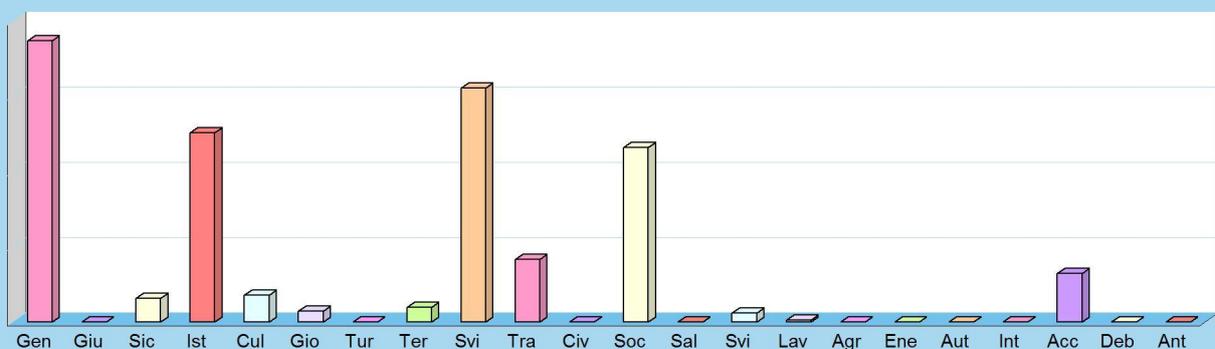
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2018		Programmazione 2019-20	
		Prev. 2018	Peso	Prev. 2019	Prev. 2020
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.867.066,49	26,0 %	1.864.736,49	1.863.852,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	155.865,83	2,2 %	155.865,83	155.865,83
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.255.623,20	17,6 %	1.243.479,96	1.229.423,35
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	175.524,23	2,5 %	156.900,26	155.191,61
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	69.650,00	1,0 %	49.650,00	49.650,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	96.730,00	1,4 %	96.730,00	96.730,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.551.837,66	21,7 %	1.551.370,98	1.551.097,44
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	413.782,96	5,8 %	417.965,55	418.159,17
11 Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.159.604,36	16,3 %	1.158.921,91	1.154.237,23
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	56.990,00	0,8 %	56.990,00	56.990,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	10.750,00	0,2 %	10.800,00	10.800,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	500,00	0,0 %	500,00	500,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	321.385,41	4,5 %	352.920,82	352.920,82
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		7.135.310,14	100,0 %	7.116.831,80	7.095.417,45

Spesa corrente 2018



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2018-20 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	5.595.654,98	84.596,70	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	467.597,49	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.728.526,51	86.682,70	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	487.616,10	18.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	168.950,00	59.682,70	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	290.190,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.654.306,08	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.249.907,68	248.507,83	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	3.472.763,50	9.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	170.970,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	32.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.027.227,05	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.222.478,72	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
Totale	21.347.559,39	506.469,93	0,00	1.222.478,72	1.500.000,00

Riepilogo Missioni 2018-20 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	5.595.654,98	84.596,70	5.680.251,68
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	467.597,49	0,00	467.597,49
04 Istruzione e diritto allo studio	3.728.526,51	86.682,70	3.815.209,21
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	487.616,10	18.000,00	505.616,10
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	168.950,00	59.682,70	228.632,70
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	290.190,00	0,00	290.190,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.654.306,08	0,00	4.654.306,08
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.249.907,68	248.507,83	1.498.415,51
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	3.472.763,50	9.000,00	3.481.763,50
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	170.970,00	0,00	170.970,00
15 Lavoro e formazione professionale	32.350,00	0,00	32.350,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.500,00	0,00	1.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.027.227,05	0,00	1.027.227,05
50 Debito pubblico	1.222.478,72	0,00	1.222.478,72
60 Anticipazioni finanziarie	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
Totale	24.070.038,11	506.469,93	24.576.508,04

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

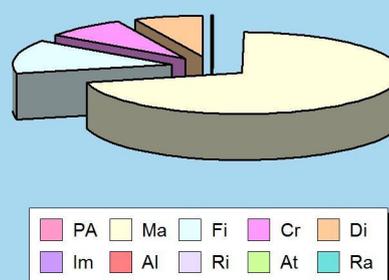
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	65.877,89
Immobilizzazioni materiali	24.008.020,56
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	4.479.394,51
Rimanenze	0,00
Crediti	2.805.179,56
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.334.190,83
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	33.692.663,35

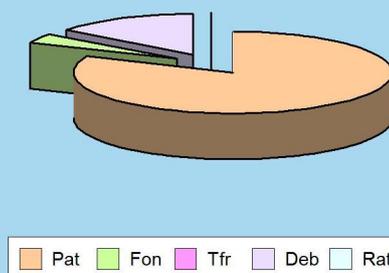
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	27.452.068,64
Fondo per rischi ed oneri	1.279.933,80
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.959.460,91
Ratei e risconti passivi	1.200,00
Totale	33.692.663,35

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

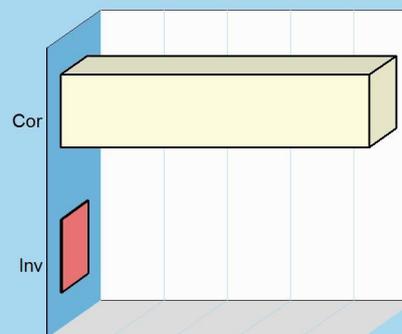
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	219.320,82	
Trasferimenti da famiglie	2.000,00	
Trasferimenti da imprese	23.440,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	244.760,82	1.000,00

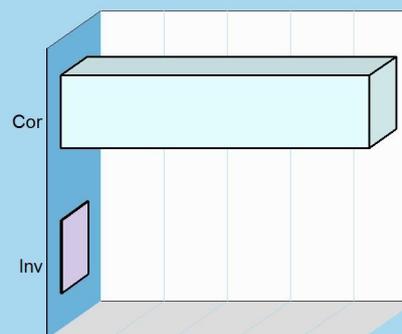
Contributi e trasferimenti 2018



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019-20

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	438.641,64	
Trasferimenti da famiglie	4.000,00	
Trasferimenti da imprese	46.880,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	489.521,64	2.000,00

Contributi e trasferimenti 2019-20



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2018	2019	2020
Tit.1 - Tributarie	5.941.503,90	6.077.634,69	6.347.522,73
Tit.2 - Trasferimenti correnti	367.890,31	284.699,41	244.760,82
Tit.3 - Extratributarie	831.782,52	932.037,14	894.563,15
Somma	7.141.176,73	7.294.371,24	7.486.846,70
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	714.117,67	729.437,12	748.684,67

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2018	2019	2020
Interessi su mutui	64.469,92	52.900,82	40.708,74
Interessi su prestiti obbligazionari	49.581,54	41.366,89	32.752,31
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	114.051,46	94.267,71	73.461,05
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	114.051,46	94.267,71	73.461,05

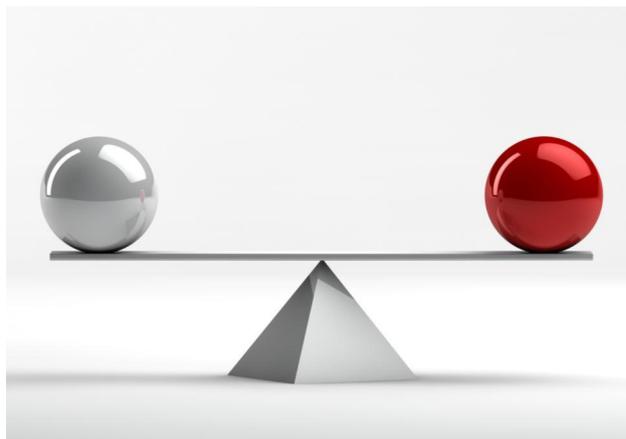
Verifica prescrizione di legge

	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	714.117,67	729.437,12	748.684,67
Esposizione effettiva	114.051,46	94.267,71	73.461,05
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	600.066,21	635.169,41	675.223,62

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

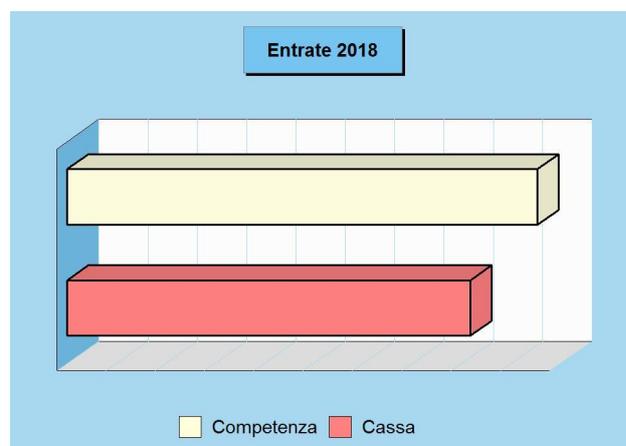
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



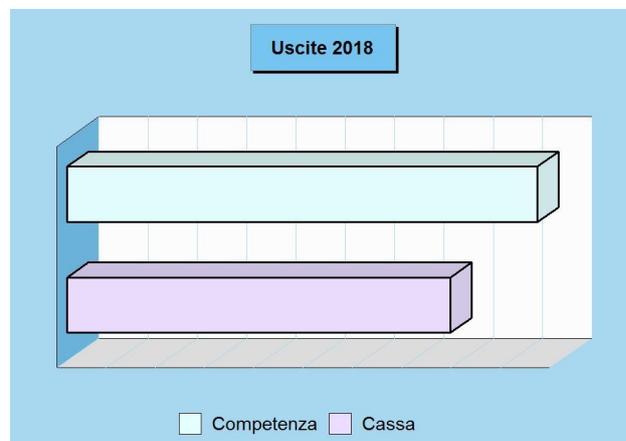
Entrate 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	6.347.522,73	5.512.770,45
Trasferimenti	244.760,82	220.284,73
Extratributarie	894.563,15	805.106,83
Entrate C/capitale	206.960,00	206.960,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	500.000,00	0,00
Entrate C/terzi	1.290.791,48	735.751,14
Fondo pluriennale	54.074,98	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	700.000,00
Totale	9.538.673,16	8.180.873,15



Uscite 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	7.135.310,14	6.421.779,12
Spese C/capitale	220.457,70	220.457,70
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	392.113,84	392.113,84
Chiusura anticipaz.	500.000,00	0,00
Spese C/terzi	1.290.791,48	735.751,14
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	9.538.673,16	7.770.101,80



Entrate biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Tributi	6.351.370,69	6.351.370,69
Trasferimenti	244.760,82	244.760,82
Extratributarie	892.606,69	892.606,69
Entrate C/capitale	121.500,00	121.500,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	500.000,00	500.000,00
Entrate C/terzi	1.290.791,48	1.290.791,48
Fondo pluriennale	54.074,98	54.074,98
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	9.455.104,66	9.455.104,66

Uscite biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Spese correnti	7.116.831,80	7.095.417,45
Spese C/capitale	142.504,40	143.507,83
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	404.976,98	425.387,90
Chiusura anticipaz.	500.000,00	500.000,00
Spese C/terzi	1.290.791,48	1.290.791,48
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	9.455.104,66	9.455.104,66

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	6.347.522,73
Trasferimenti correnti	(+)	244.760,82
Extratributarie	(+)	894.563,15
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	20.043,70
Risorse ordinarie		7.466.803,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	54.074,98
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	6.546,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		60.620,98
Totale		7.527.423,98

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	7.135.310,14
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	392.113,84
Impieghi ordinari		7.527.423,98
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		7.527.423,98

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	206.960,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	6.546,00
Risorse ordinarie		200.414,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	20.043,70
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		20.043,70
Totale		220.457,70

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	220.457,70
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		220.457,70
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		220.457,70

Riepilogo entrate 2018		
Correnti	(+)	7.527.423,98
Investimenti	(+)	220.457,70
Movimenti di fondi	(+)	500.000,00
Entrate destinate alla programmazione		8.247.881,68
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.290.791,48
Altre entrate		1.290.791,48
Totale bilancio		9.538.673,16

Riepilogo uscite 2018		
Correnti	(+)	7.527.423,98
Investimenti	(+)	220.457,70
Movimenti di fondi	(+)	500.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		8.247.881,68
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.290.791,48
Altre uscite		1.290.791,48
Totale bilancio		9.538.673,16

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.527.423,98	7.527.423,98
Investimenti	220.457,70	220.457,70
Movimento fondi	500.000,00	500.000,00
Servizi conto terzi	1.290.791,48	1.290.791,48
Totale	9.538.673,16	9.538.673,16



Finanziamento bilancio corrente 2018

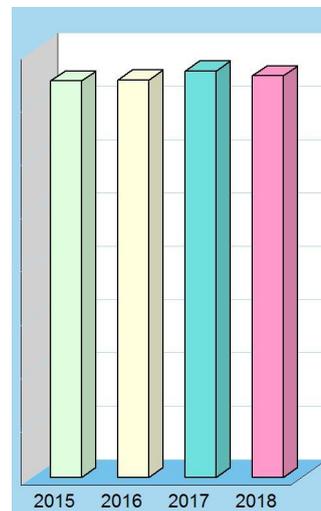
Entrate		2018
Tributi	(+)	6.347.522,73
Trasferimenti correnti	(+)	244.760,82
Extratributarie	(+)	894.563,15
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	20.043,70
Risorse ordinarie		7.466.803,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	54.074,98
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	6.546,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		60.620,98
Totale		7.527.423,98

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2015	2016	2017
Tributi	(+)	6.043.631,61	5.941.503,90	6.077.634,69
Trasferimenti correnti	(+)	405.221,65	367.890,31	284.699,41
Extratributarie	(+)	838.948,22	831.782,52	932.037,14
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		7.287.801,48	7.141.176,73	7.294.371,24
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	143.141,16	135.706,60	151.214,93
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	802,54	62.561,08	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	112.000,00	170.696,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		143.943,70	310.267,68	321.910,93
Totale		7.431.745,18	7.451.444,41	7.616.282,17



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



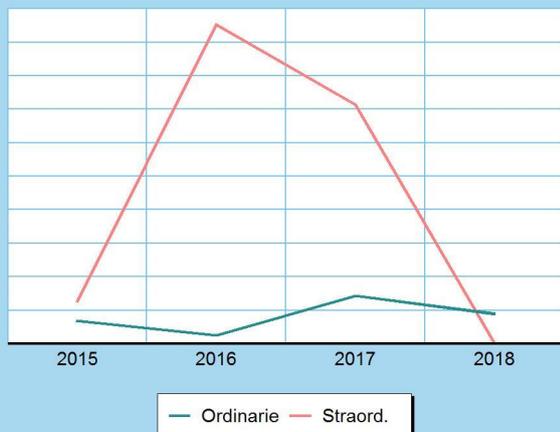
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2018

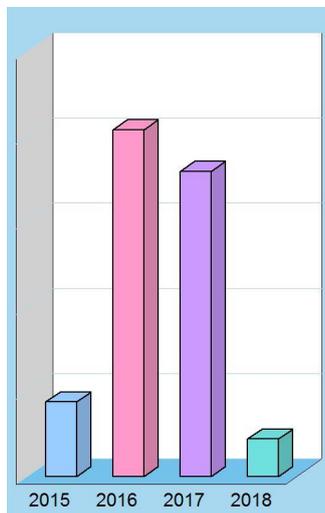
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.527.423,98	7.527.423,98
Investimenti	220.457,70	220.457,70
Movimento fondi	500.000,00	500.000,00
Servizi conto terzi	1.290.791,48	1.290.791,48
Totale	9.538.673,16	9.538.673,16

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate		2018
Entrate in C/capitale	(+)	206.960,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	6.546,00
Risorse ordinarie		200.414,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	20.043,70
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		20.043,70
Totale		220.457,70



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2015	2016	2017
Entrate in C/capitale	(+)	159.288,75	181.842,04	482.882,55
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	112.000,00	170.696,00
Risorse ordinarie		159.288,75	69.842,04	312.186,55
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	108.024,09	58.120,06	631.378,57
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	170.000,00	1.907.442,94	846.866,63
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		278.024,09	1.965.563,00	1.478.245,20
Totale		437.312,84	2.035.405,04	1.790.431,75

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

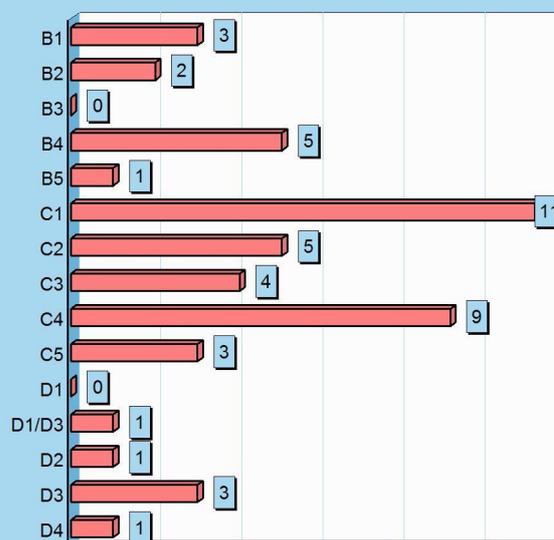
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 3 aree	12	3
B2	Presente in 2 aree	0	2
B3	Presente in 3 aree	4	0
B4	Presente in 3 aree	0	5
B5	Presente in 1 area	0	1
C1	Presente in 5 aree	36	11
C2	Presente in 2 aree	0	5
C3	Presente in 3 aree	0	4
C4	Presente in 5 aree	0	9
C5	Presente in 1 area	0	3
D1	Presente in 3 aree	7	0
D1/D3	Presente in 1 area	1	1
D2	Presente in 1 area	0	1
D3	Presente in 4 aree	3	3
D4	Presente in 1 area	0	1
Personale di ruolo		63	49
Personale fuori ruolo			0
Totale			49

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecut. tecnico specializzato	6	1
B3	Coll. tecnico - amm.vo	2	0
B4	Esecut. tecnico specializzato	0	3
C1	Istruttore tecnico	6	1
C2	Istruttore tecnico	0	3
C3	Istruttore tecnico	0	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	Istruttore tecnico	0	1
D1	Istruttore tecnico direttivo	2	0
D2	Istruttore tecnico direttivo	0	1
D3	Funzionario tecnico	1	1
D4	Istruttore tecnico direttivo	0	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore	6	2
C2	Istruttore	0	2
C4	Istruttore	0	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1/D3	Istruttore direttivo amm. cont	1	1
D3	Funzionario amm. cont.	1	0

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore	2	0
C3	Istruttore	0	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	Istruttore	0	1

Area: Affari generali ed istituzion.

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore operativo special.	1	0
B2	Esecutore operativo special.	0	1
B3	Collaboratore amm.vo inform.	1	0
C1	Istruttore	10	5

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	Istruttore	0	1
C5	Istruttore	0	3
D1	Istruttore direttivo amm. cont	2	0
D3	Funzionario amm. cont.	1	1

Area: Scuola-cultura-sic. sociale

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore scolastico specializ	5	2
B2	Esecutore scolastico specializ	0	1
B3	Collaboratore scolastico	1	0
B4	Esecutore socio-assistenziale	0	1
B4	Collaboratore scolastico	0	1
B5	Esecutore socio-assistenziale	0	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore (compresi inseg.)	12	3
C3	Istruttore - insegnanti sci	0	2
C4	Istruttore - insegnanti sci	0	5
D1	Istruttore direttivo socio ed.	3	0
D3	Istruttore direttivo amm. cont	0	1

OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, nell'anno successivo a quello di inadempienza non potrà impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento; ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	151.214,93	54.074,98	54.074,98	54.074,98
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	631.378,57	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	782.593,50	54.074,98	54.074,98	54.074,98
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.077.634,69	6.347.522,73	6.351.370,69	6.351.370,69
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	284.699,41	244.760,82	244.760,82	244.760,82
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	932.037,14	894.563,15	892.606,69	892.606,69
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	482.882,55	206.960,00	121.500,00	121.500,00

F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	216.000,00	-85.000,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.052.737,36	7.027.160,18	7.008.681,84	6.987.267,49
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	151.214,93	54.074,98	54.074,98	54.074,98
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	268.501,79	287.660,43	319.195,84	319.195,84
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	2.724,98	2.724,98	2.724,98	2.724,98
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.932.725,52	6.790.849,75	6.740.836,00	6.719.421,65
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.159.053,18	220.457,70	142.504,40	143.507,83
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	631.378,57	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.790.431,75	220.457,70	142.504,40	143.507,83
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00

M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	39.000,00	-19.000,00	-20.000,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		13.690,02	670.574,23	800.972,78	801.383,70

Per rispettare il pareggio occorre che nel 2017 rimanga una differenza positiva pari all'importo del Fondo istituito ai sensi dell'art. 1, comma 433 della L. 232/2016 (ossia € 6.636,54)

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) *Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..*

2) *Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).*

3) *I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.*

4) *L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.*



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

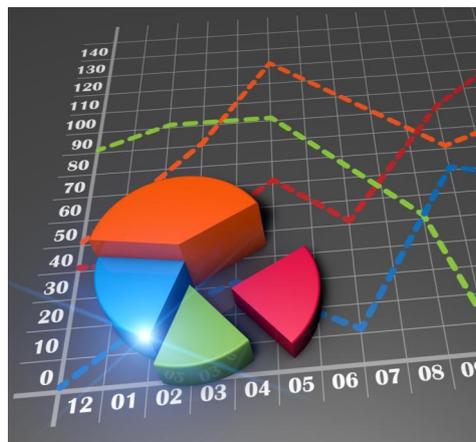
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

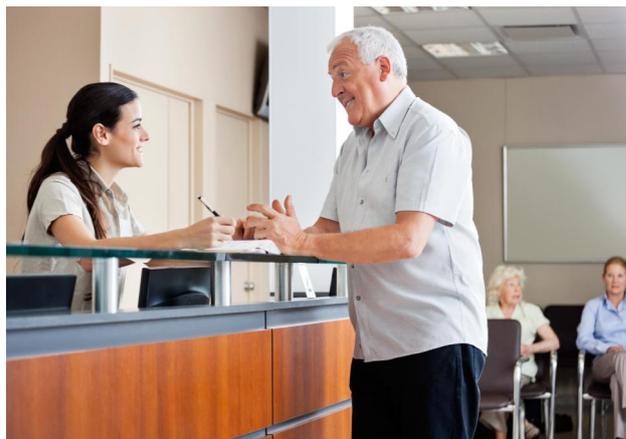
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

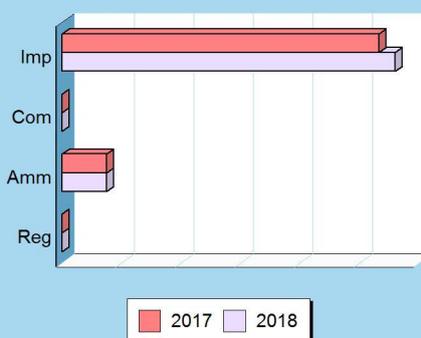
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	269.888,04	6.077.634,69	6.347.522,73
Composizione		2017	2018
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		5.329.842,99	5.594.373,86
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		747.791,70	753.148,87
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		6.077.634,69	6.347.522,73

Scostamento 2017-18



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Imposte, tasse	5.689.027,21	5.208.662,03	5.329.842,99	5.594.373,86	5.598.221,82	5.598.221,82
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	354.604,40	732.841,87	747.791,70	753.148,87	753.148,87	753.148,87
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.043.631,61	5.941.503,90	6.077.634,69	6.347.522,73	6.351.370,69	6.351.370,69

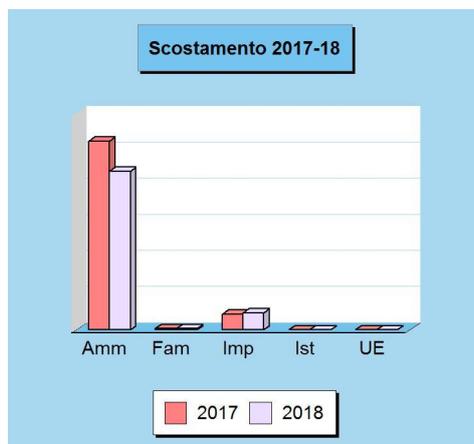
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-39.938,59	284.699,41	244.760,82
Composizione		2017	2018
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		261.159,41	219.320,82
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		2.000,00	2.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		21.540,00	23.440,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		284.699,41	244.760,82



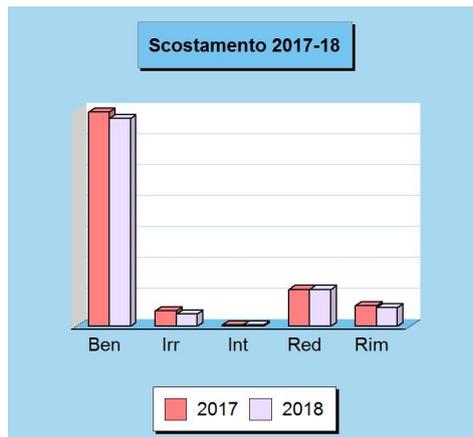
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	378.232,90	346.135,65	261.159,41	219.320,82	219.320,82	219.320,82
Trasf. Famiglie	639,76	619,46	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Trasf. Imprese	26.348,99	21.135,20	21.540,00	23.440,00	23.440,00	23.440,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	405.221,65	367.890,31	284.699,41	244.760,82	244.760,82	244.760,82

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-37.473,99	932.037,14	894.563,15
Composizione		2017	2018
Vendita beni e servizi (Tip.100)		692.522,15	672.522,15
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		49.863,81	38.617,39
Interessi (Tip.300)		4.302,50	4.302,50
Redditi da capitale (Tip.400)		118.876,40	118.809,97
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		66.472,28	60.311,14
Totale		932.037,14	894.563,15



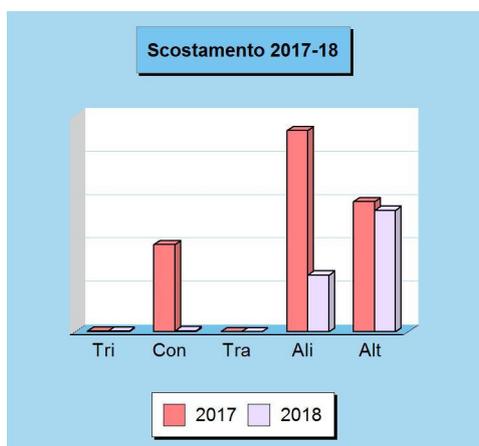
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Beni e servizi	650.724,01	639.474,12	692.522,15	672.522,15	672.522,15	672.522,15
Irregolarità e illeciti	39.336,47	44.556,09	49.863,81	38.617,39	38.617,39	38.617,39
Interessi	3.899,70	4.401,85	4.302,50	4.302,50	4.302,50	4.302,50
Redditi da capitale	99.475,52	104.611,05	118.876,40	118.809,97	118.809,97	118.809,97
Rimborsi e altre entrate	45.512,52	38.739,41	66.472,28	60.311,14	58.354,68	58.354,68
Totale	838.948,22	831.782,52	932.037,14	894.563,15	892.606,69	892.606,69

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-275.922,55	482.882,55	206.960,00
Composizione		2017	2018
Tributi in conto capitale (Tip.100)		500,00	500,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		100.422,55	1.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		231.960,00	65.460,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		150.000,00	140.000,00
Totale		482.882,55	206.960,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Tributi in conto capitale	732,07	27,50	500,00	500,00	500,00	500,00
Contributi investimenti	986,99	1.011,30	100.422,55	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	1.750,00	0,00	231.960,00	65.460,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	155.819,69	180.803,24	150.000,00	140.000,00	120.000,00	120.000,00
Totale	159.288,75	181.842,04	482.882,55	206.960,00	121.500,00	121.500,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

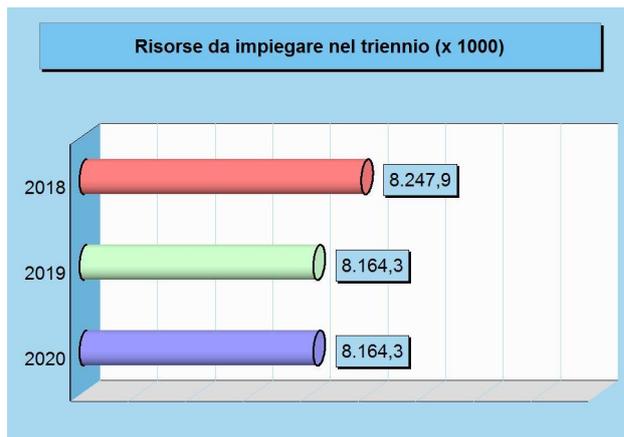
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

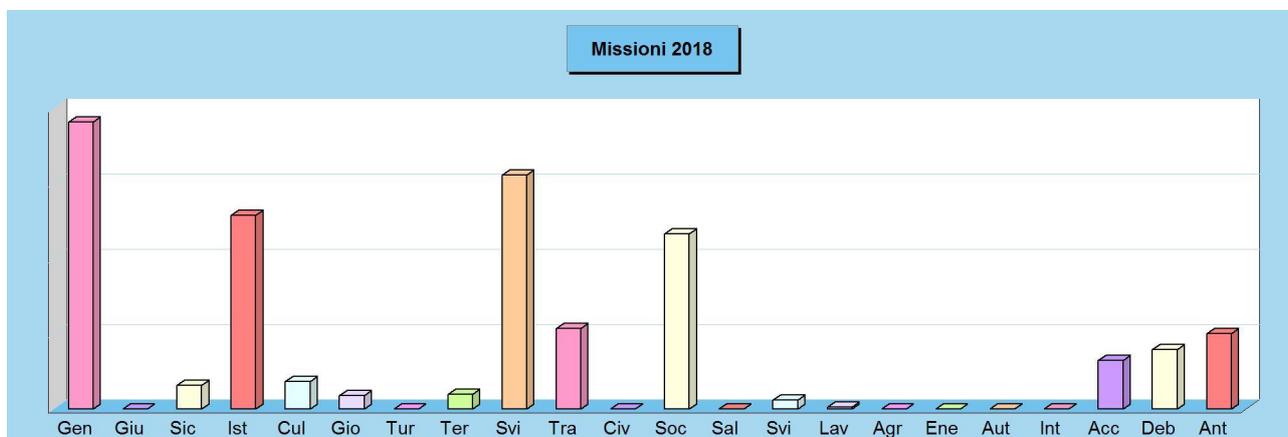
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2018	2019	2020
01 Servizi generali e istituzionali	1.907.661,72	1.884.237,96	1.888.352,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	155.865,83	155.865,83	155.865,83
04 Istruzione e diritto allo studio	1.284.304,43	1.272.481,43	1.258.423,35
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	183.024,23	164.400,26	158.191,61
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	89.331,24	69.651,46	69.650,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	96.730,00	96.730,00	96.730,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.551.837,66	1.551.370,98	1.551.097,44
10 Trasporti e diritto alla mobilità	534.782,96	481.465,55	482.167,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.162.604,36	1.161.921,91	1.157.237,23
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	56.990,00	56.990,00	56.990,00
15 Lavoro e formazione professionale	10.750,00	10.800,00	10.800,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	500,00	500,00	500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	321.385,41	352.920,82	352.920,82
50 Debito pubblico	392.113,84	404.976,98	425.387,90
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Programmazione effettiva	8.247.881,68	8.164.313,18	8.164.313,18



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

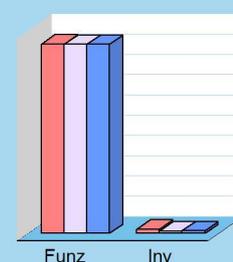
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.867.066,49	1.864.736,49	1.863.852,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.867.066,49	1.864.736,49	1.863.852,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	40.595,23	19.501,47	24.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		40.595,23	19.501,47	24.500,00
Totale		1.907.661,72	1.884.237,96	1.888.352,00

Destinazione spesa 2018-2020



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

1° SERVIZIO – AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

PREMESSA:

Anche per il triennio 2018- 2020, vista la rilevanza pubblica degli atti amministrativi e delle azioni di competenza del servizio, si proseguirà con l'impegno e con l'attenzione sempre riservata, in materia di Legalità e Trasparenza, considerate prioritarie nell'attività amministrativa dell'ente. Tutto il personale del 1° Servizio – Affari Generali ed Istituzionali sarà impegnato, con azioni mirate al rispetto della Legalità e della Trasparenza, anche utilizzando i nuovi strumenti informatici messi a disposizione dagli enti competenti, a garantire che, sul nostro territorio, tutti gli atti, tutte le azioni e tutti i soggetti interessati, operino nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia ed in accordo con tutti gli Enti preposti a tutelarne e garantirne il rispetto.

2° SERVIZIO – BILANCIO E AFFARI FINANZIARI UFFICIO RAGIONERIA E PROVVEDITORATO - PREMESSA

Come gli anni precedenti, l'attività dell'ufficio ragioneria e provveditorato riguarderà la gestione finanziaria ed economica (predisposizione dei documenti di programmazione e di rendicontazione), la gestione fiscale, il pagamento delle rate in scadenza dei mutui nonché la gestione degli acquisti (carta, cancelleria, stampati, noleggio e gestione dei fotocopiatori, fax e calcolatrici).

Oltre a garantire l'espletamento dell'attività di mantenimento nel rispetto delle modalità e delle scadenze stabilite dalla legge, l'ufficio si occuperà:

- della gestione del nuovo saldo di finanza pubblica;
- della predisposizione del nuovo regolamento di contabilità;
- della gestione dell'indebitamento.

UFFICIO TRIBUTI - PREMESSA

L'attività dell'ufficio tributi riguarderà la gestione dei tributi comunali (in particolare, Tarsu/Tares/Tari, ICI/IMU, TASI) e la corretta applicazione degli stessi. Per i tributi dati in concessione (ICP/DPA, COSAP), l'attività si concentrerà sul controllo dell'operato del concessionario, individuato a seguito di gara pubblica, sulla corretta applicazione dei Regolamenti comunali e sull'assolvimento degli obblighi contrattuali.

3° SERVIZIO ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO-AMBIENTE

PREMESSA:

Vista la rilevanza e strategicità del Servizio e la rilevanza pubblica dei relativi atti amministrativi e delle azioni di competenza, si proseguirà con l'impegno e con l'attenzione sempre riservata, in materia di Legalità e Trasparenza. In particolare prioritariamente si proseguirà ad adottare atti amministrativi e procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi nel rispetto dei protocolli d'intesa tra le Amministrazioni Comunali e la Prefettura sottoscritti per combattere e contrastare fenomeni di illegalità. Per quanto attiene il settore edilizia si proseguirà prioritariamente a intensificare le procedure interne per il controllo dei titoli abilitativi al fine di contrastare fenomeni di infiltrazioni mafiose nel settore edilizia. Si attueranno i protocolli di Prefettura e Amministrazione Provinciale intensificando i controlli sui titolari del titolo abilitativo, sui tecnici progettisti e direttori dei lavori e sulle imprese costruttrici al fine di evitare il rilascio di titoli abilitativi a soggetti indagati od in qualche modo coinvolti in azioni mafiose. In particolare a Gennaio 2017 si sono ottenute le credenziali BDNA Banca Dati Nazionale Antimafia per le richieste di comunicazione o informazione antimafia per il rilascio di Titoli Abilitativi in materia di edilizia e Ambiente e per la verifica di soggetti operanti sul territorio.

Restiamo ancora in attesa delle credenziali UAL Ufficio Associato Legalità Provinciale per le finalità di cui sopra da espletare da parte dell'Ufficio Provinciale costituito.

SERVIZIO 3 A – GESTIONE DEL PATRIMONIO - ESPROPRI**PREMESSA:**

Vista la rilevanza e strategicità del Servizio e la rilevanza pubblica dei relativi atti amministrativi e delle azioni di competenza, si proseguirà con l'impegno e con l'attenzione sempre riservata, in materia di Legalità e Trasparenza. In particolare si proseguirà ad adottare atti amministrativi e procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi con priorità del rispetto dei protocolli d'intesa tra le Amministrazioni Comunali e la Prefettura sottoscritti per combattere e contrastare fenomeni di illegalità.

Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)**1° SERVIZIO – AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI****Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 1****Organi istituzionali**

Fin dall'inizio del mandato, si è cercato di mettere al centro dell'azione amministrativa l'ascolto e il confronto con i cittadini nella convinzione che la partecipazione come metodo di governo rappresenti un'opportunità per incrementare il livello di coinvolgimento dei cittadini e di condivisione delle scelte.

A tal fine, nel corso dell'anno 2015, è stato attuato il percorso per la costituzione di nuovi consigli di frazione, di Corniano/Piazzola e del Ghiardo, che si sono affiancati a quello già esistente di Barco, ritenendo che il Consiglio di Frazione rappresenti un importante strumento di partecipazione per dar voce alle istanze del nostro territorio.

Particolare attenzione sarà prestata, inoltre, nel triennio per rafforzare e valorizzare il ruolo dell'Unione Val d'Enza nella gestione dei servizi associati già conferiti e di quelli che saranno conferiti.

Nel corso dell'anno 2017, inoltre, si è costituita la Pro Loco di Bibbiano.

Obiettivo strategico: promozione di una cultura di comunità ed incremento del livello di coinvolgimento e di partecipazione dei cittadini

Finalità da conseguire: Dopo l'istituzione dei nuovi consigli di frazione, si intende consolidare il sistema di partecipazione attiva da parte della cittadinanza e dei rappresentanti dei Consigli di frazione promuovendo anche appositi momenti di incontro e confronto su tematiche di particolare interesse. Nel triennio, inoltre, si prevede inoltre di attuare iniziative in collaborazione con la Pro Loco.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)**1° SERVIZIO – AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI****Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 2****Segreteria generale**

L'attività dell'Ufficio Segreteria è finalizzata al regolare funzionamento del Consiglio comunale e della Giunta comunale, mediante lo svolgimento di tutte le incombenze relative ai medesimi. L'Ufficio Segreteria svolge funzioni trasversali e

di raccordo tra i vari servizi comunali e deve garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo
- attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Sarà gestito a regime un nuovo sistema di gestione della protocollazione degli atti, integrato agli altri gestionali in uso presso l'ente.

All'ufficio compete anche la gestione della comunicazione per l'ente attraverso l'aggiornamento della pagina facebook istituzionale e la redazione di comunicati stampa, in collaborazione con i referenti per la comunicazione individuati in ogni servizio comunale, e del giornalino comunale.

Obiettivo strategico: consolidamento e potenziamento dell'attività di comunicazione/ informazione. Dall'inizio del mandato amministrativo 2014/2019, uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale ha riguardato, infatti, il potenziamento dell'attività di comunicazione, sia interna che esterna.

Finalità da conseguire: gestire una comunicazione efficace nei confronti anche di fasce differenziate di cittadini/utenti anche attraverso l'installazione di bacheche informative nei luoghi più frequentati del territorio.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato"

Gestione nuove regole di finanza pubblica

Descrizione

Tra le attività strategiche che l'ufficio ragioneria si troverà a svolgere nel triennio vi è la gestione delle regole di finanza pubblica.

La legge di Bilancio 2017 contiene al comma 466 dell'art. 1 le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali. In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema del bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come revisionato dall'art. 9 della legge 243/2012.

Il comma stabilisce, inoltre, l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente dal debito.

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Il comma 468, prevede l'obbligatorietà del prospetto dimostrativo del rispetto del saldo da allegare non solo al bilancio di previsione (come da allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) ma anche alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio comunale e da quelle di cui:

- a) all'articolo 175, comma 5-bis, lettera e), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- b) all'articolo 175, comma 5-quater, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, se relativa al Fondo pluriennale vincolato non rilevante ai fini del saldo di cui al comma 466 del presente articolo;
- b-bis) all'articolo 175, comma 5-quater, lettera c) del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- c) all'articolo 175, comma 5-quater, lettera e-bis), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, riguardanti le operazioni di indebitamento;
- d) all'articolo 51, comma 2, lettera a), con riferimento alle sole variazioni per applicazione di quote del risultato di amministrazione vincolato degli esercizi precedenti, e lettera g), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- e) all'articolo 51, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, riguardanti la riscrittura di economie di spesa, le operazioni di indebitamento effettuate a seguito di variazioni di esigibilità della spesa e il fondo pluriennale vincolato.

Il comma 479 introduce un criterio di proporzionalità tra premi e rispetto del saldo. La lettera d) introduce una novità in termini di premi a decorrere dal 2018, fissando una soglia entro la quale l'overshooting può essere considerato fisiologico e non indice di deficitaria programmazione e gestione delle risorse disponibili. Per i Comuni che nel 2017 rispettano il saldo e il cui overshooting risulta inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali, infatti, nell'anno successivo la percentuale del turn-over del personale è innalzata al 90 % (anziché al 25% come stabilito per la generalità degli enti).

Il comma 475, disciplina, invece, le sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo.

E' da segnalare che tale normativa ha previsto alcune novità, prevedendo, in particolare:

- 1) che la riduzione del fondo di solidarietà venga applicata nel triennio successivo a quello dell'inadempienza e a quote costanti;
- 2) la possibilità di assumere personale a tempo determinato, fino al 31 dicembre, per le funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale, nei limiti vigenti per le assunzioni di personale a tempo determinato, garantendo così la continuità di funzioni essenziali per la collettività di riferimento;
- 3) che l'ente inadempiente nell'anno successivo a quello dell'inadempienza non possa impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione dovrà applicarsi con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi;
- 4) sanzioni ridotte nel caso in cui il mancato conseguimento del saldo risulti inferiore al 3% degli accertamenti delle

entrate finali dell'esercizio del mancato conseguimento del saldo (limite pari agli impegni di spesa corrente, riferimento del limite alle assunzioni di personale alle sole assunzioni a tempo indeterminato, riduzione dell'indennità di funzione ed i gettoni di presenza in capo agli amministratori in carica nell'anno in cui è avvenuta la sanzione del 10% e non del 30%).

Rispetto a questo obiettivo, l'ufficio ragioneria dovrà pertanto provvedere:

1. ad allegare al bilancio di previsione il prospetto previsto dall'allegato 9 al D. lgs. 118/2011 ed alle relative variazioni citate in precedenza;
2. trasmettere alla Ragioneria generale dello Stato le informazioni relative al monitoraggio del saldo di competenza, nonché le ulteriori informazioni utili per la finanza pubblica, con tempi e modalità definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze;
3. ad inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria;
4. all'eventuale ricorso alle intese regionali (dpcm del 21 febbraio 2017 n. 21) che disciplinano le operazioni di investimento realizzate attraverso l'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione. L'avvio del processo dovrà avvenire a cura delle Regioni, per il 2018 e successivi, entro il 15 gennaio di ciascun anno. Le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari dovranno essere comunicate entro il 28 febbraio. Le Regioni dovranno definire l'attribuzione degli spazi disponibili e comunicare agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati entro il successivo 31 marzo. In caso di inerzia delle Regioni e province autonome è previsto un potere sostitutivo da parte dello Stato;
5. all'eventuale ricorso al Patto di solidarietà nazionale, che è finalizzato alla redistribuzione su scala nazionale degli oneri di finanza pubblica assegnati agli enti territoriali. Tale istituto svolge una funzione complementare rispetto alle intese regionali. In questo caso, gli enti dovranno comunicare gli spazi che intendono cedere o acquisire, entro il 15 luglio. La distribuzione degli spazi finanziari e la comunicazione agli enti interessati si dovrà concludere entro il 31 luglio.

Obiettivo strategico e finalità da conseguire. Il rispetto delle regole di finanza pubblica rappresenta per l'amministrazione una priorità importante per sfruttare le opportunità offerte dalla normativa per l'utilizzo degli spazi finanziari per gli investimenti, per avere maggiore flessibilità nella gestione del personale e per monitorare attentamente la situazione allo scopo di non incorrere in sanzioni e limitazioni operative, di cui al comma 475 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2017.

Regolamento di contabilità

Descrizione

Nel 2017, si porta a compimento il nuovo assetto contabile dei Comuni. In particolare, viene richiesto agli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione di procedere all'implementazione della contabilità economica e patrimoniale, all'identificazione del perimetro di consolidamento ed all'approvazione del bilancio consolidato.

Alla luce di tali modifiche, nel corso del 2018, sarà necessario approvare il Regolamento di contabilità per dare applicazione alla normativa relativa alla contabilità armonizzata ed alle modifiche fin qui introdotte

Obiettivo strategico: L'applicazione del D.lgs. 118/2011 rende necessaria la predisposizione di un nuovo regolamento di contabilità adeguato ai nuovi principi contabili ed in grado di consentire una certa flessibilità operativa.

Finalità da conseguire:

Il regolamento di contabilità ha come finalità quella di stabilire le competenze, le procedure e le modalità in ordine alle attività di programmazione finanziaria, di gestione e di rendicontazione dell'Ente. La nuova contabilità armonizzata ha rivisto completamente questi aspetti e ciò richiede una profonda revisione ed un aggiornamento del regolamento attualmente in vigore.

Gestione indebitamento

Descrizione

Durante l'anno si monitorerà la situazione attuale e prospettica dei mutui, tenendo soprattutto in considerazione la possibilità di contrarne eventualmente dei nuovi a fronte della necessità di finanziare interventi di valorizzazione del patrimonio e mantenendo comunque un livello di indebitamento coerente con l'attuale situazione finanziaria del nostro bilancio.

Obiettivo strategico e finalità da conseguire

Nel corso del 2018, si valuterà la possibilità di porre in essere operazioni sulla struttura del nostro debito, in assoluta coerenza con la situazione finanziaria dell'ente.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Programma 4 "Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali"

Potenziamento e controllo in materia di ICI/IMU/TASI e di TARSU/TARES.

Descrizione:

L'attività di accertamento si conferma prioritaria per l'Ufficio tributi. Continueranno i controlli in materia di ICI/IMU e di TASI nonché quelli in materia di TARSU/TARES/TARI. Parallelamente l'Ufficio provvederà, a regime con quanto già iniziato nel corso degli anni precedenti, a proseguire la collaborazione con l'Unione Val d'Enza a seguito dell'istituzione del Servizio associato per la riscossione coattiva delle entrate, a cui il Comune di Bibbiano insieme a tutti gli altri Comuni della Val d'Enza hanno aderito. In particolare sarà intensificata l'attività di riscossione coattiva delle entrate svolta direttamente, con una accurata verifica dei crediti scaturiti dall'attività di accertamento e non ancora riscossi. In un'ottica di recupero dell'evasione ampia e che coinvolge anche altri tributi non necessariamente locali, continueranno i controlli già condotti negli anni precedenti in materia di segnalazioni all'Agenzia delle Entrate

Obiettivo strategico:

L'attività di accertamento è prevista dalla legge e dai Regolamenti di ciascun tributo ed è realizzata internamente dagli addetti dell'Ufficio tributi. Anche per il triennio 2018-2020 è intenzione dell'Amministrazione continuare in una importante ed oculata attività di accertamento effettuata nel rispetto delle norme contenute nello Statuto del contribuente (L. n. 212/2000) e, ove opportuno e propedeutico all'attività, facendo precedere l'invio degli avvisi di accertamento da lettere pre-contenzioso, volte a reperire tutte le informazioni necessarie non disponibili presso l'amministrazione.

In particolare, l'attività di accertamento si concentrerà:

1. Accertamenti in materia di ICI/IMU/TASI
 - a) annualità in prescrizione alla fine di ciascuna annualità;
 - b) aree fabbricabili;
 - c) accatastamenti con docfa;
 - d) fabbricati di categoria D di proprietà di imprese;
 - e) enti non commerciali;
2. Accertamenti in materia di Tarsu/Tares/Tari:
 - a) annualità in prescrizione in ciascuna annualità;
 - b) ricerca di evasori totali grazie all'incrocio tra anagrafe e banca dati Tarsu/Tares/Tari;
 - c) attività di impresa: verifiche sul territorio;
 - d) accertamenti TARES/TARI sugli omessi o parziali versamenti a seguito di solleciti di pagamento.

Per quanto riguarda la riscossione coattiva ci si concentrerà in particolar modo sugli avvisi di accertamento emessi nell'anno 2016 non riscossi e divenuti definitivi.

Si proseguirà l'attività di invio delle segnalazioni all'Agenzia delle Entrate a seguito di analisi e verifiche effettuate con il supporto di altri servizi del Comune e dell'Unione "Val d'Enza"

Finalità da conseguire

Controlli in materia ICI, IMU, TASI, TARSU, TARES, TARI

E' di fondamentale importanza per l'Amministrazione tenere sotto controllo il corretto pagamento ed adempimento dei contribuenti al fine di eliminare eventuali sacche di evasione e di elusione fiscale nonché di perseguire l'obiettivo dell'equità fiscale ed al fine di rendere più efficace l'attività di accertamento.

Riscossione coattiva

Si tratta del recupero dei crediti non riscossi, considerata fondamentale per non rendere vana l'attività di accertamento precedentemente posta in essere.

Segnalazioni Agenzia Entrate

Parallelamente, con le segnalazioni all'Agenzia delle Entrate si vuole contribuire alla lotta all'evasione fiscale in modo da raggiungere una maggiore equità fiscale. Le azioni intraprese saranno più efficaci attivando collaborazioni con servizi trasversali e con la Polizia Municipale.

Adozione di azioni per il miglioramento della capacità di riscossione delle entrate da recupero evasione.

Descrizione

L'attività di riscossione coattiva dei crediti tributari e degli altri crediti pubblici è stata oggetto di profonde trasformazioni che si sono rese necessarie per combattere il grave fenomeno dell'evasione da riscossione.

Dal 2016, a questo scopo, il Comune di Bibbiano ha conferito tale funzione all'Unione "Val d'Enza" con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 30/09/2015.

Obiettivo strategico: Migliorare la capacità di riscossione soprattutto dei crediti tributari per recupero evasione, aumentando rispetto agli anni precedenti la percentuale dell'importo riscosso rispetto all'accertamento contabile.

Finalità da conseguire: Il miglioramento della capacità di riscossione dell'Ente consente di disporre di maggiore disponibilità di cassa per sostenere il piano degli investimenti previsto e per governare in modo ottimale i flussi di cassa in relazione ai pagamenti complessivi.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

SERVIZIO 3 A – GESTIONE DEL PATRIMONIO - ESPROPRI

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Si intende procedere all'alienazione dei beni immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili pertanto di dismissione che saranno previsti nel "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari", e qui di seguito elencati:

Una porzione di terreno in via Prampolini nell'area denominata "ex Consorzio";

- Alcune porzioni di terreno in via Menozzi;
- Una porzione di terreno adiacente via Favorita;
- Una porzione di terreno in via Papani;
- Una porzione di terreno in via Montesanto;

Obiettivo strategico: razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale

Finalità da conseguire: l'alienazione di tali immobili permetterà di incassare risorse economiche da destinare al finanziamento di opere pubbliche in conto capitale necessarie per migliorare lo stato di manutenzione del patrimonio comunale, e prioritariamente per la realizzazione di interventi per la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale e per ampliare i servizi offerti.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

SERVIZIO 3 A – GESTIONE DEL PATRIMONIO - ESPROPRI

Programma 6

Ufficio Tecnico

Il servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria della sede municipale e degli altri immobili ad uso amministrativo quale il centro polivalente Del Rio. Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione e conservazione e miglioramento degli immobili, a condizione che i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente, lo permettano:

- realizzazione degli interventi previsti dal progetto predisposto ed approvato dal comando dei vigili del fuoco volti all'adeguamento antincendio della sede comunale e relativo archivio per l'ottenimento del relativo CPI – certificato di prevenzione incendi;
- manutenzione degli impianti, serramenti, coperture, finiture degli immobili di cui sopra volti a:
 - garantire la sicurezza degli utenti;
 - scongiurare eventuali situazioni di inagibilità di locali;
 - adeguare gli immobili a nuove normative vigenti;
 - migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili;
- riqualificazione energetica della sede municipale

Obiettivo strategico: conservazione degli immobili comunali

Finalità da conseguire:

- dotare la sede comunale e relativo archivio del certificato di prevenzioni incendi;
- migliorare lo stato di manutenzione della sede municipale e centro polivalente Del Rio;
- ridurre i consumi energetici

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

1° SERVIZIO – AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

L'ufficio Servizi demografici si occuperà dello svolgimento delle attività proprie e di quelle delegate dal Sindaco in qualità di Ufficiale di Governo ed, in particolare:

- Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile;
- gestione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali e rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali;
- aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori
- consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivo strategici:

- utilizzo nuovi strumenti informatici che consentano modalità sempre più efficaci di fruizione dei servizi da parte dei cittadini
- adeguare gli strumenti esistenti per il passaggio dall'anagrafe comunale alla nuova Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente

Finalità da conseguire: potenziare ed innovare i servizi ai cittadini attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti informatici

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 06/05/2013 si è proceduto al conferimento all'Unione "Val d'Enza" delle funzioni relative ai servizi informatici e telematici (S.I.A).

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

1° SERVIZIO – AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10

Risorse umane

L'ufficio personale dell'ente gestisce i rapporti di lavoro del personale dipendente sia per la parte economica che per la parte normativa. Nello specifico, si occupa di:

- Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente;
- reclutamento del personale;
- gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali;
- coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro;
- monitoraggio relativo al rispetto dei principi di riduzione della spesa di personale.

Nel corso dell'anno 2016, come da mandato espresso dalla Giunta dell'Unione Val d'Enza, è stato elaborato un progetto per la gestione associata degli uffici personale dei Comuni della Val d'Enza. A tal fine, i referenti dei vari Comuni si sono incontrati periodicamente presso l'Unione Val d'Enza per definire un documento, attraverso il censimento delle risorse e la puntuale ricostruzione di tutte le funzioni ed attività svolte, che possa costituire da un lato lo strumento informativo indispensabile per la valutazione politica circa l'istituzione del nuovo servizio, dall'altro la traccia operativa durante il percorso di allestimento dell'ufficio.

Nei primi mesi dell'anno 2017, la Giunta dell'Unione ha espresso l'indirizzo per il conferimento delle funzioni afferenti all'ufficio personale da parte dei Comuni di Bibbiano, Canossa, Cavriago, Montecchio Emilia e San Polo d'Enza con decorrenza 01/01/2018. Da gennaio 2018, pertanto, dovrà essere attivato il servizio di gestione associata del personale con conseguente necessaria riorganizzazione nell'ambito della struttura organizzativa del Comune di Bibbiano.

Obiettivo strategico: Analisi dell'organizzazione dell'ente in connessione con le politiche dei servizi associati

Finalità da conseguire: Miglioramento e qualificazione dei servizi dell'ente

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

1° SERVIZIO – AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 11

Altri servizi generali

L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico è stato istituito, nel corso dell'anno 2005, come sportello polifunzionale. L'URP è il punto di incontro tra il cittadino e il Comune. E' il luogo in cui è possibile richiedere informazioni e ricevere risposte. Gestisce più attività di front office afferenti a diversi uffici e servizi comunali. In particolare:

- front office anagrafe e stato civile
- anagrafe canina
- iscrizioni servizi scolastici
- assegni maternità e assegni al nucleo familiare
- bonus luce, gas e acqua.

Il personale dell'Ufficio relazioni con il pubblico, inoltre, aggiorna il sito internet, revisionato sia come grafica che come

contenuti nell'anno 2015, e l'applicazione del Comune di Bibbiano per smartphone e tablet.

Tra il 2017 e il 2018, sarà necessaria una riorganizzazione degli uffici URP e servizi demografici a seguito di cessazioni dal servizio per pensionamento di due dipendenti.

Obiettivo strategico:

- consolidamento e potenziamento dell'attività di comunicazione / informazione.
- riorganizzazione dell'Urp, dell'Ufficio Scuola e dello Sportello Sociale come punti strategici e qualificati di prima accoglienza del Comune.

Finalità da conseguire:

- utilizzo a regime applicazione istituzionale con particolare attenzione alla gestione delle segnalazioni da parte dei cittadini ed elaborazione ed invio di newsletter periodiche
- ulteriore qualificazione dei servizi offerti all'utenza con gli obiettivi di incrementare ulteriormente il livello di partecipazione dei cittadini e di migliorare i servizi erogati.

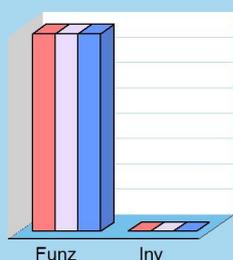
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	155.865,83	155.865,83	155.865,83
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		155.865,83	155.865,83	155.865,83
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		155.865,83	155.865,83	155.865,83

Sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

SERVIZIO 3 A – GESTIONE DEL PATRIMONIO - ESPROPRI

Programma 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Si intende proseguire la collaborazione con il comando locale dei Carabinieri e con il corpo di Polizia Municipale Val D'Enza ampliando l'esistente impianto di videosorveglianza comunale per dotare le forze dell'ordine di queste preziose strumentazioni che possono dare un fattivo contributo per una maggiore sicurezza dei cittadini.

Si intende inoltre sottoscrivere un protocollo di vicinato con associazioni e singoli cittadini riuniti.

Obiettivo strategico:

Implementare l'esistente impianto di videosorveglianza in accordo con le forze dell'ordine.

Finalità da conseguire: mettere in campo valide azioni per contrastare la microcriminalità, furti e danni ad immobili pubblici e privati ed accrescere la sicurezza dei cittadini.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

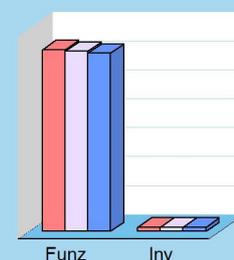
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.255.623,20	1.243.479,96	1.229.423,35
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.255.623,20	1.243.479,96	1.229.423,35
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	28.681,23	29.001,47	29.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		28.681,23	29.001,47	29.000,00
Totale		1.284.304,43	1.272.481,43	1.258.423,35

Destinazione spesa 2018-20



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

4° SERVIZIO SCUOLA, CULTURA E SICUREZZA SOCIALE

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Finalità da conseguire

L'ufficio scuola del Comune di Bibbiano svolge le seguenti funzioni:

servizi per la prima infanzia

governo della domanda per la rete integrata dei servizi 0-6 anni (scuole comunali, convenzionate, private)
partecipazione ai progetti di distretto in capo al Coordinamento delle politiche educative della Val d'Enza in capo all'Unione dei Comuni
gestione diretta della scuola dell'infanzia comunale S. Allende di Bibbiano
gestione diretta della cucina comunale presso il polo educativo di Barco
gestione/organizzazione delle iscrizioni ai servizi integrativi di tempo lungo presso il nido e le scuole d'infanzia statale e comunale e del tempo estivo (mese di luglio) e del relativo contratto di gestione

servizi per l'accesso scolastico/diritto allo studio

procedure relative all'erogazione delle borse di studio e dei buoni libro ex l.r. 26/2001;
gestione tramite contratti di appalto e concessione delle mense scolastiche (N. Secchi e S. Allende)
gestione tramite contratto di concessione del servizio di trasporto scolastico e relative procedure connesse alle iscrizioni e all'accesso
gestione del servizio di assistenza educativa agli alunni con disabilità residenti a Bibbiano e frequentanti le scuole del territorio (gestione diretta, convenzione con le scuole Fism e in appalto tramite Unione)
sostegno ai progetti di qualificazione scolastica delle scuole statali presenti sul territorio

LINEE PROGRAMMATICHE GENERALI

Nel corso del prossimo triennio si ritiene strategico:

- continuare a garantire i servizi finora erogati confermando il lavoro su due livelli: 1) con la comunità, al fine di sviluppare sinergie utili per un'offerta diversificata, varia e qualificata dei servizi rivolti ai più piccoli ridiscutendo l'attuale organizzazione dei servizi più tradizionali, come ad esempio il nido e introducendo

elementi di innovatività, flessibilità e collaborazione con altri servizi delle rete; 2) con le singole famiglie al fine di attivare percorsi responsabilizzanti di accesso ed utilizzo dei servizi, soprattutto in un contesto economico e globale di riferimento sempre più difficile in cui i servizi "tradizionali" registrano flessione di domanda. Tale lavoro sarà condotto attraverso il metodo del confronto continuo con gli organi partecipativi del nido e delle scuole per l'infanzia e dell'obbligo in un'ottica di innovazione e flessibilità dei servizi.

- continuare a sostenere i servizi per la prima infanzia anche individuando in alcune ricorrenze alcuni momenti particolari della loro stessa storia. Dopo le celebrazioni in programma per i 40 anni della scuola Allende nel settembre 2017, ci si adopererà per i 10 anni del polo educativo di Barco nel 2018. Si intende ricordare l'avvio dei servizi e trasformare questi momenti anche in riflessioni della comunità stessa intorno ai temi dell'infanzia e dei servizi
- continuare a sostenere i singoli istituti nei progetti di qualificazione scolastica. Si cercheranno strumenti per sostenere tale progettazione, che garantisce e qualifica la scuola, attraverso le sinergie con il territorio, l'associazionismo locale, oltre al coinvolgimento di risorse private e/o di altri enti.
- Promuovere e sostenere l'apertura delle scuole pubbliche al territorio in orari pomeridiani attraverso la sinergia con i diversi attori della comunità. Tale linea di intervento la si perseguirà anche attraverso l'ascolto e il coinvolgimento delle famiglie e dei comitati di partecipazione presenti e delle linee dell'Istituto comprensivo
- Collaborare con il servizio sociale territoriale e il servizio Famiglie infanzia ed età evolutiva alla realizzazione di iniziative a sostegno della genitorialità, dell'adolescenza e su tematiche relative alle nuove sfide dell'educare oggi. In tali iniziative si coinvolgeranno le scuole del territorio, le famiglie, le associazioni di volontariato le consulte e i vari comitati in un'ottica di coinvolgimento diretto e partecipazione di tutte le parti coinvolte oltre che di sviluppo di legami di solidarietà e coesione
- Proseguire la riflessione avviata circa la compartecipazione delle famiglie ai costi dei servizi in un'ottica sostenibile, responsabile ed equa per tutti. In linea generale si ritiene necessario sostenere quindi le famiglie in particolari difficoltà economiche mantenendo come punto fermo, laddove possibile, il diritto allo studio e l'accesso ai servizi scolastici quali trasporto, mensa e l'ultimo anno dei servizi educativi per la prima infanzia.

Si richiamano inoltre gli obiettivi fissati dall'Unione Val d'Enza- Coordinamento politiche educative per i quali sono fondamentali, per il loro raggiungimento, il coinvolgimento dei singoli territori e la collaborazione delle risorse locali.

Nel corso del 2018 sono in scadenza anche i contratti relativi a:

- servizi integrativi presso la scuola Neria Secchi

Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte da operare sono riconducibili al ritenere prioritari:

- il sostegno alla qualificazione dell'offerta formativa della scuola in un'ottica di sinergia con il territorio, l'associazionismo e i soggetti privati
- mantenimento della gestione pubblica dei servizi ad oggi a gestione diretta individuando anche modalità innovative per valorizzare le peculiarità degli stessi servizi
- poter continuare a garantire servizi educativi e di sostegno alle famiglie in un'ottica di sostegno, ma anche di responsabilizzazione delle famiglie che chiedono i servizi
- la collaborazione con i soggetti pubblici e convenzionati del territorio come partner nell'erogazione dei servizi per ampliare e diversificare l'offerta formativa ed educativa del territorio di Bibbiano

Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni sul prog.401)

SERVIZIO 3 A – GESTIONE DEL PATRIMONIO - ESPROPRI

Programma 1

Istruzione prescolastica

Il servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole dell'infanzia. Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione e conservazione e miglioramento degli immobili, a condizione che i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente, lo permettano:

- manutenzione degli impianti, serramenti, coperture e delle finiture volti ad:
 - garantire la sicurezza degli utenti;
 - scongiurare eventuali situazioni di inagibilità di locali;
 - adeguare gli immobili a nuove normative vigenti;
 - migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili;
- rifacimento e riqualificazione energetica della centrale termica della scuola Allende;

Obiettivo strategico: rendere le scuole più belle, sicure ed accoglienti.

Finalità da conseguire:

- migliorare lo stato di manutenzione delle scuole dell'infanzia;
- garantire l'efficienza e funzionalità dell'impianto di riscaldamento della scuola comunale dell'infanzia ed ottenere risparmi energetici ed economici;

Altri ordini di istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.402)

3° SERVIZIO ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO-AMBIENTE

Missione 4 : Istruzione e diritto allo studio

Programma 2
Altri ordini di istruzione non universitaria

Si valuterà, previa verifica dell'attuale e futuro trend demografico della popolazione scolastica, l'opportunità di procedere, compatibilmente con la ricerca dei necessari finanziamenti e stanziamenti di bilancio e con i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente, all'ampliamento della scuola primaria Neria Secchi.

Obiettivo strategico e finalità: garantire idonei spazi, locali ed attrezzature per la scuola primaria Neria Secchi .

SERVIZIO 3 A – GESTIONE DEL PATRIMONIO - ESPROPRI

Programma 2
Altri ordini di istruzione non universitaria

Il servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole primaria "Neria Secchi" e secondaria di primo grado "Dante Alighieri". Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione e conservazione e miglioramento degli immobili, a condizione che i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente lo permettano:

- manutenzione degli impianti, serramenti, coperture e delle finiture volti ad:
 - garantire la sicurezza degli utenti;
 - scongiurare eventuali situazioni di inagibilità di locali;
 - adeguare gli immobili a nuove normative vigenti;
 - migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili;
- miglioramento sismico rispetto alle attuali normative della scuola Dante Alighieri e relativa palestra;
- riqualificazione energetica della scuola primaria Neria Secchi mediante la sostituzione degli infissi, realizzazione di impianto fotovoltaico e riqualificazione energetica della centrale termica;
- riqualificazione energetica della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" e relativa palestra mediante la realizzazione di cappotto isolante termico esterno e sostituzione degli infissi;

Obiettivo strategico: rendere le scuole più belle sicure ed accoglienti

Finalità da conseguire:

- migliorare lo stato di manutenzione delle scuole primaria "Neria Secchi" e secondaria di primo grado "Dante Alighieri";
- migliorare la resistenza sismica rispetto alle attuali normative della scuola Dante Alighieri e relativa palestra per avere una scuola più sicura;
- riduzione dei consumi energetici della scuola primaria Neria Secchi e della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" nonché garantire un miglior comfort termico all'interno della scuola in modo particolare nei mesi invernali;
- riqualificazione dell'area esterna scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri;

Obiettivo strategico: rendere le scuole più belle, sicure ed accoglienti e ridurre i consumi energetici.

Finalità da conseguire:

- migliorare lo stato di manutenzione delle scuole nonché garantire la sicurezza degli utenti che utilizzano tali strutture comunali e riduzione dei consumi energetici;
- riqualificare l'area esterna della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" per una sua maggiore e migliore fruizione anche a livello didattico.

OBIETTIVI OPERATIVI - MISSIONE 4

Gli obiettivi operativi sono:

programma	obiettivi	Azioni 2018	Azioni 2019	Azioni 2020
Servizi ausiliari all'istruzione	gestione del servizio di trasporto scolastico per le scuole del territorio Gestione dei servizi integrativi presso scuola primaria N. Secchi	Monitoraggio e verifica dei servizi resi Eventuali azioni migliorative E s p e r i m e n t o procedure di gara	Monitoraggio e verifica dei servizi resi Eventuali azioni migliorative Monitoraggio e verifica	-- Monitoraggio e verifica
Istruzione prescolastica	Organizzazione celebrazioni per i 10 anni del Polo educativo di Barco Attivazione servizi innovativi e flessibili per la prima infanzia per le nuove esigenze delle famiglie presso il polo educativo di Barco	Celebrazione 10 anni scuola infanzia Allende – organizzazione di iniziative sul territorio sperimentazione di servizi innovativi anche in collaborazione con i servizi del territorio	-- Monitoraggio e verifica	-- Monitoraggio e verifica
Diritto allo studio	continuare a sostenere, in un momento di contrazione delle risorse, i singoli istituti nei progetti di qualificazione scolastica. Si cercheranno strumenti per sostenere tale progettazione, che garantisce e qualifica la scuola, attraverso le sinergie con il territorio, l'associazionismo locale, oltre al coinvolgimento di risorse private e/o di altri enti.	Raccolta domande di finanziamento di progetti dei vari ordini di scuola, loro valutazione, trasferimento fondi all'istituto, monitoraggio e verifica Coinvolgimento dell'associazionismo nel raccogliere fondi a favore della scuola Collaborazione con gli organismi partecipativi dei genitori per la campagna dell'5x1000	Raccolta domande di finanziamento di progetti dei vari ordini di scuola, loro valutazione, trasferimento fondi all'istituto, monitoraggio e verifica Coinvolgimento dell'associazionismo nel raccogliere fondi a favore della scuola Collaborazione con gli organismi partecipativi dei genitori	Raccolta domande di finanziamento di progetti dei vari ordini di scuola, loro valutazione, trasferimento fondi all'istituto, monitoraggio e verifica Coinvolgimento dell'associazionismo nel raccogliere fondi a favore della scuola Collaborazione con gli organismi partecipativi dei genitori

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

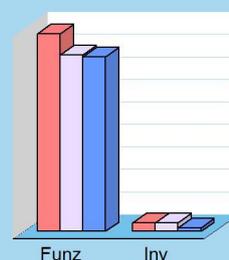
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	175.524,23	156.900,26	155.191,61
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		175.524,23	156.900,26	155.191,61
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.500,00	7.500,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		7.500,00	7.500,00	3.000,00
Totale		183.024,23	164.400,26	158.191,61

Destinazione spesa 2018-2020



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

4° SERVIZIO SCUOLA, CULTURA E SICUREZZA SOCIALE

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Finalità da conseguire

In capo al IV servizio del Comune di Bibbiano sono:

- la gestione delle attività culturali, del cinema-teatro Metropolis, della galleria mostre "l'Ottagono" e dei corsi di musica rivolti alla popolazione (attualmente in regime di concessione)
- la gestione del servizio di biblioteca "M. Focchi" (attualmente affidata al medesimo gestore delle attività culturali e del cinema-teatro)
- il coordinamento di tutte le iniziative legate al tema della legalità rivolte alla cittadinanza, al mondo della scuola, alle attività produttive.

Linee programmatiche generali

Nel corso del prossimo triennio si ritiene strategico:

- promuovere eventi culturali tesi anche alla valorizzazione dei luoghi del territorio (cinema nei parchi, iniziative nelle stazioni, musica nelle piazze e nelle corti) anche sulla base di quanto realizzato nel corso del 2016-2017
- valorizzare il luogo della Galleria d'arte denominata l'Ottagono quale luogo di diffusione dell'arte contemporanea in particolare nel ventennale della sua apertura, promuovendo iniziative e mostre che ne evidenzino la specificità
- monitorare e verificare la gestione degli istituti culturali del territorio (biblioteca, cinema, galleria Ottagono) in ragione dei nuovi contratti con decorrenza 1 gennaio 2017 (appalto per biblioteca, attività culturali e sala espositiva e concessione di servizi per cinema, teatro, e attività corsuali)
- proseguire le attività legate al percorso di educazione alla legalità con percorsi e iniziative specifiche rivolte alla cittadinanza, alle scuole, oltre che attività di sensibilizzazione nei confronti dei commercianti anche con la stipula di accordi e protocolli con altri comuni della provincia

Motivazione delle scelte:

Si ritiene strategico:

- favorire e stimolare la fruizione delle strutture culturali esistenti, privilegiando la gestione di servizi pubblici

mediante soggetti associativi operanti sul territorio in considerazione della rilevanza sociale ed economica delle espressioni di autorganizzazione della società civile.

- rivolgere e coinvolgere nelle proposte culturali alla comunità anche la fascia d'età dei più giovani in termini di investimento sulle giovani generazioni.

OBIETTIVI OPERATIVI - MISSIONE 5

Gli obiettivi operativi sono:

programma	obiettivi	Azioni 2017	Azioni 2018	Azioni 2019
Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale	gestione istituti culturali del territorio (biblioteca, cinema, galleria Ottagono)	Monitoraggio e verifica	Monitoraggio e verifica	Monitoraggio e verifica
	promuovere e orientare la programmazione di attività culturali proposte al territorio su tre filoni principali quali la tradizione musicale, la memoria storica e la solidarietà propria del territorio bibbianese	Incontri con il gestore delle attività culturali per connettere le proposte e le attività programmate Collaborazione con l'associazionismo locale per la realizzazione di attività e proposte sui temi individuati Verifica e monitoraggio della gestione degli spazi presso la stazione di Barco destinati a luoghi per attività culturali legati prevalentemente alla musica e al folclore emiliano	Incontri con il gestore delle attività culturali per connettere le proposte e le attività programmate Collaborazione con l'associazionismo locale per la realizzazione di attività e proposte sui temi individuati Monitoraggio e verifica	Incontri con il gestore delle attività culturali per connettere le proposte e le attività programmate Collaborazione con l'associazionismo locale per la realizzazione di attività e proposte sui temi individuati Monitoraggio e verifica, proposta di eventuali modifiche
	Progetto legalità	Organizzazione in collaborazione con gli interlocutori individuati di iniziative rivolte alla cittadinanza (incontri, rassegne cinematografiche...) e di incontri con le classi delle scuole	Monitoraggio e verifica	Monitoraggio e verifica

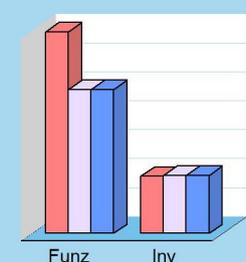
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	69.650,00	49.650,00	49.650,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		69.650,00	49.650,00	49.650,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	19.681,24	20.001,46	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		19.681,24	20.001,46	20.000,00
Totale		89.331,24	69.651,46	69.650,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

4° SERVIZIO SCUOLA, CULTURA E SICUREZZA SOCIALE

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Finalità da conseguire

In capo al IV servizio del Comune di Bibbiano sono:

- gestione (tramite contratto di concessione) degli impianti sportivi comunali
- erogazione contributi a favore dell'associazionismo sportivo del territorio in un'ottica di promozione dell'attività sportiva rivolta alle giovani generazioni e degli impianti di proprietà comunale
- sostegno, organizzazione di tutte le attività rivolte alla fascia di popolazione giovanile o che trattino il tema dei giovani, in particolare i progetti Giovani protagonisti – younger card e gruppo Bibbiano giovane)

Linee programmatiche generali

Nel corso del prossimo triennio si ritiene strategico:

- riprogrammare la gestione degli impianti sportivi comunali in un'ottica complessiva e con un approccio partecipativo (associazioni sportive e consulta delle sport)
- si intende sostenere e promuovere le iniziative proprie dell'associazionismo volte alla diffusione e alla promozione della pratica sportiva
- in ragione del ruolo educativo svolto dalle associazioni sportive locali, si intende collaborare e sostenere, unitamente al servizio sociale territoriale, il progetto Time Out, che persegue i seguenti obiettivi: 1)promuovere una cultura sportiva territoriale 2)prevenire comportamenti antisportivi 3)condividere valori sportivi con tutti gli attori sociali coinvolti nello sport (dirigenti, allenatori, genitori, ragazzi)
- confermare per quanto attiene le **politiche giovanili** tutte quelle iniziative, anche autoorganizzate, rivolte alla fascia giovanile o che trattino il tema dei giovani (progetto Giovani protagonisti – carta giovani e gruppo dei ragazzi)

Motivazione delle scelte:

Si ritiene strategico:

- favorire e stimolare la fruizione delle strutture sportive esistenti, privilegiando la gestione degli impianti pubblici mediante soggetti associativi operanti sul territorio in considerazione della rilevanza sociale ed economica delle espressioni di autorganizzazione della società civile.
- rivolgere e coinvolgere nelle proposte culturali alla comunità anche la fascia d'età dei più giovani in termini di investimento sulle giovani generazioni.

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

SERVIZIO 3 A – GESTIONE DEL PATRIMONIO - ESPROPRI

Missione 6: Politiche Giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 Sport e tempo libero

Si prevede di proseguire nella costante manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi comunali (manutenzione degli impianti, serramenti, coperture e delle finiture) volta ad:

- garantire la sicurezza degli utenti;
- scongiurare eventuali situazioni di inagibilità di locali;
- adeguare gli immobili a nuove normative vigenti;
- migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili;

In modo particolare si prevede:

- il rifacimento della copertura della palestra polifunzionale di via F.lli Corradini;
- la sostituzione della copertura del fabbricato "Fienile";
- l'affidamento di apposito di incarico professionale per la verifica tecnica di sicurezza sismica della palestra polifunzionale, della tribuna e del fabbricato "Fienile" del centro sportivo Bedogni, e del cinema-teatro comunale;

Si prevede di continuare, in accordo con FER, a dar corso al progetto di valorizzazione delle stazioni ferroviarie di Barco, Piazzola e Bibbiano da riconvertire a finalità sociali, culturali ed aggregative.

E' intenzione proseguire gli interventi finalizzati a rivitalizzare luoghi di aggregazione (piazze dei centri abitati, parchi, impianti sportivi) con la realizzazione di impianti Wi-Fi free.

Obiettivi strategici e finalità

- migliorare lo stato di manutenzione degli impianti sportivi nonché garantire la sicurezza degli utenti che utilizzano tali strutture comunali;
- riconvertire a luoghi di aggregazione sociale e culturale le esistenti stazioni ferroviarie in disuso;
- rivitalizzare e potenziare i servizi pubblici offerti nei luoghi di aggregazione esistenti;

OBIETTIVI OPERATIVI - MISSIONE 6

Gli obiettivi operativi sono:

programma	obiettivi	Azioni 2017	Azioni 2018	Azioni 2019
Sport e tempo libero	Riprogrammare con le associazioni le gestioni degli impianti sportivi locali	Incontri con le associazioni singole e collegiali Consulta dello sport	Incontri con le associazioni singole e collegiali Consulta dello sport	Incontri con le associazioni singole e collegiali Consulta dello sport
	Collaborazione al progetto Time Out (vedi DUP Unione SST Bibbiano)	Incontri con le associazioni sportive Approvazione carta dei valori dello sport	Prosecuzione della collaborazione con il servizio sociale territoriale e le associazioni sportive	Prosecuzione della collaborazione con il servizio sociale territoriale e le associazioni sportive
	sostenere e promuovere le iniziative proprie dell'associazionismo volte alla diffusione e alla promozione della pratica sportiva	Incontri con le associazioni Consulta dello sport Favorire il lavoro e lo scambio tra le associazioni sportive operanti sul territorio comunale	Incontri con le associazioni Consulta dello sport Favorire il lavoro e lo scambio tra le associazioni sportive operanti sul territorio comunale	Incontri con le associazioni Consulta dello sport Favorire il lavoro e lo scambio tra le associazioni sportive operanti sul territorio comunale
giovani	confermare per quanto attiene le politiche giovanili tutte quelle iniziative, anche autoorganizzate, rivolte alla fascia giovanile o che trattino il tema dei giovani (progetto Giovani protagonisti – carta giovani e gruppo dei ragazzi)	Favorire l'accoglimento dei ragazzi afferenti al circuito Giovani protagonisti presso luoghi significativi del territorio (biblioteca, campi giochi, doposcuola, centro diurno) Favorire pratiche di cittadinanza responsabile anche da parte dei gruppi giovanili presenti formali ed informali	Favorire l'accoglimento dei ragazzi afferenti al circuito Giovani protagonisti presso luoghi significativi del territorio (biblioteca, campi giochi, doposcuola, centro diurno) Favorire pratiche di cittadinanza responsabile anche da parte dei gruppi giovanili presenti formali ed informali	Favorire l'accoglimento dei ragazzi afferenti al circuito Giovani protagonisti presso luoghi significativi del territorio (biblioteca, campi giochi, doposcuola, centro diurno) Favorire pratiche di cittadinanza responsabile anche da parte dei gruppi giovanili presenti formali ed informali

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

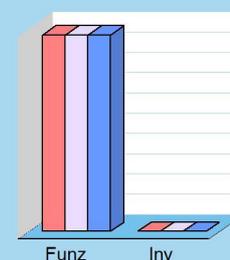
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	96.730,00	96.730,00	96.730,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		96.730,00	96.730,00	96.730,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		96.730,00	96.730,00	96.730,00

Destinazione spesa 2018-20



Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

3° SERVIZIO ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO-AMBIENTE

Programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Si prevede di dar corso ai seguenti indirizzi strategici di intervento:

Risultando esaurita la validità del vigente Piano Regolatore Generale ed esaurita la propria capacità edificatoria, risultava necessario, in attuazione della Legge Regionale 20/2000 e successiva Legge Regionale 6/2009, provvedere alla predisposizione di un nuovo Piano Strutturale Comunale. In attuazione di questa esigenza l'Amministrazione Comunale di Bibbiano ha provveduto, previo esperimento di Bando Pubblico, ad affidare al Centro Cooperativo di Progettazione di Reggio Emilia l'incarico per la redazione del nuovo Piano Strutturale Comunale. Come affermato nella Relazione Previsionale e Programmatica del 2011 e del 2012, le finalità del nuovo strumento urbanistico e la strategia dello stesso, determineranno il nuovo volto urbanistico di Bibbiano nei prossimi vent'anni con una particolare attenzione al recupero del patrimonio edilizio esistente e ad una contenuta crescita demografica.

In data 30 Dicembre 2013 il Consiglio Comunale di Bibbiano ha adottato il nuovo Piano Strutturale Comunale. Nel corso del 2014 si sono espletate le fasi di Pubblicazione e Osservazioni. Nel corso del 2015 si è completata la Conferenza di VAS e nei primi mesi del 2016 si è proceduto all'approvazione del nuovo strumento urbanistico. Nel corso del 2016 si prevedeva di iniziare le procedure relative alla predisposizione del nuovo Piano Operativo Comunale attraverso la pubblicazione del bando di iscrizione. Purtroppo le condizioni economiche del mercato edilizio e la conseguente mancanza di volontà da parte di soggetti attuatori non hanno consentito di procedere alla realizzazione di interventi da prevedere nel POC, pertanto si prevede di iniziare la procedura di redazione del POC nel corso del triennio.

Si procederà nel corso del triennio con l'adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti alle norme in materia antisismica, in particolare si adegueranno gli strumenti alle tre fasi previste dalla microzonizzazione sismica. Tali adeguamenti e tutte le procedure concorsuali necessarie per l'affidamento della redazione dei piani a Studio specializzato, saranno coordinati dall'Ufficio Urbanistico appositamente costituito dall'Unione dei Comuni della Val D'Enza.

Obiettivi strategici:

- Dotare l'amministrazione Comunale di un nuovo strumento urbanistico in conformità alle Leggi Regionali sovraordinate, con la previsione di una nuova pianificazione territoriale che miri a ridisegnare il tessuto urbano di Bibbiano per i prossimi 20 anni con particolare attenzione al contenimento dell'uso del territorio e incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso interventi di conservazione e riqualificazione di volumi e

- fabbricati fatiscenti nei centri e nelle frazioni con importanti e mirate opere di recupero e ristrutturazione.
- Prevedere nella nuova pianificazione un contenuto sviluppo in termini di abitanti al fine di mantenere un equilibrato rapporto territorio/abitanti;
 - Porre particolare attenzione al rapporto tra la nuova urbanistica ed il contesto ambientale circostante mettendo al centro la tutela e valorizzazione della vocazione rurale del nostro territorio;
 - Dimensionare correttamente il Piano dei Servizi con particolare attenzione allo sviluppo previsto nei prossimi 20 anni;
 - Mantenere costantemente monitorata la efficacia delle norme tecniche di attuazione e aggiornata la situazione edificatoria con corretta rappresentazione grafica;
 - A seguito della Legge Regionale 23 Giugno 2017 n. 12 si renderanno necessarie procedure tecniche ed amministrative per recepire i contenuti della nuova legislazione in particolare per apportare modifiche alle vigenti Leggi Regionali n° 15/2013 Semplificazione della Disciplina Edilizia e 23/2004 Vigilanza e Controllo della attività Edilizia;
 - Adeguamento degli strumenti urbanistici alle vigenti normative in materia antisismica.

Finalità:

- La previsione del disegno di Bibbiano da vivere nei prossimi anni in funzione delle nuove previsioni urbanistiche in materia di recupero del patrimonio esistente, riqualificazione dei centri abitati di Bibbiano e Barco, ampliamenti adeguati al contesto ambientale, nuova viabilità e mobilità con particolare attenzione alla mobilità debole (pedoni e cicli). Il nuovo Piano Strutturale Comunale dovrà inoltre integrare Bibbiano con il resto dei territori limitrofi per quanto concerne il Piano dei Servizi.
- Consentire all'imprenditoria locale previsioni di sviluppo con procedure dirette più rapide.
- Difesa e valorizzazione del territorio agricolo in particolare dei prati stabili quali elementi imprescindibili per la produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano.
- Mantenere adeguato lo strumento urbanistico vigente al continuo mutare delle normative regionali in materia di edilizia ed urbanistica.

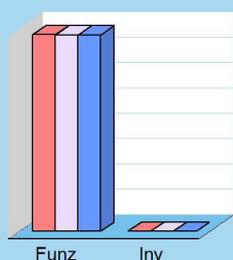
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2018-20



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.551.837,66	1.551.370,98	1.551.097,44
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.551.837,66	1.551.370,98	1.551.097,44
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.551.837,66	1.551.370,98	1.551.097,44

Difesa suolo (considerazioni e valutazioni sul prog.901)

SERVIZIO 3 A – GESTIONE DEL PATRIMONIO - ESPROPRI

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1

Difesa del suolo

E' intenzione proseguire la positiva esperienza con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale stipulando nuovi accordi di programma con il Consorzio medesimo per il monitoraggio e pronto intervento nonché manutenzione dei principali canali di scolo di competenza comunale.

E' intenzione inoltre dare corso al Regolamento di polizia rurale, e dare attuazione alle opere che annualmente vengono definite nel "PATTO DEI RII - Programma di riqualificazione idraulico ambientale del reticolo minore di scolo del territorio comunale";

Obiettivi strategici:

- proseguire la collaborazione con la Bonifica per il monitoraggio e la manutenzione dei canali di scolo pubblici;
- attivare col Consorzio di Bonifica interventi di gestione dei vettori idraulici a valenza pubblica;
- programmare la realizzazione di opere per il compimento di percorsi pedonali-ciclabili anche di interesse naturalistico in adiacenza a corsi d'acqua attraverso anche la ricerca di finanziamenti e contributi;
- stabilire annualmente le priorità degli interventi da realizzare nell'ambito del "Patto dei rii - Programma di riqualificazione idraulico ambientale del reticolo minore di scolo del territorio comunale";

Finalità da conseguire:

- scongiurare il verificarsi di eventuali allagamenti e conseguenti danni alla viabilità pubblica e a proprietà private a seguito di piogge intense;
- assegnare alla Bonifica la manutenzione dei vettori idraulici a valenza pubblica;
- valorizzare il territorio agricolo e incentivare l'attività fisica all'aria aperta attraverso la realizzazione di percorsi pedonali-ciclabili protetti in aree di interesse naturalistico;
- attivare il Regolamento di polizia rurale che evidenzierà le competenze ed obblighi dei vari soggetti coinvolti nella gestione della rete scolante (frontisti, consorzi irrigui, Consorzio di Bonifica, Regione, Comune);
- migliorare la sicurezza idraulica del territorio mediante la pianificazione annuale di azioni previste nel "PATTO DEI RII: Programma di riqualificazione idraulico ambientale del reticolo minore di scolo del territorio comunale", un importante accordo fra Comuni – CBEC – Regione nella gestione delle opere

realizzate nell'ambito del progetto comunitario Life Rii;

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

3° SERVIZIO ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO-AMBIENTE

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Si prevede di dar corso ai seguenti indirizzi strategici di intervento:

- Manutenzione costante e valorizzazione del verde pubblico anche mediante sinergie e collaborazioni con privati ed associazioni;
- Mantenimento del Centro di Educazione Ambientale e dei servizi da esso svolti;
- Adozione di regolamenti per la partecipazione attiva dei privati cittadini nella gestione del territorio, anche mediante adeguato percorso partecipato;
- Lotta alla zanzara e ad eventuali altri insetti che possono causare problemi sanitari, intraprendendo le necessarie e possibili azioni di informazione e formazione per limitare e combattere la loro proliferazione;
- Prosecuzione dell'attività di promozione e valorizzazione del territorio e di sensibilizzazione ambientale attraverso l'organizzazione di varie iniziative, anche in collaborazione con la Pro-Loce, associazioni e operatori locali;
- Implementazione delle norme urbanistiche e regolamentari comunali per la corretta gestione del verde privato;
- Proseguire gli interventi di riqualificazione dell'arredo urbano e dei giochi nelle aree verdi comunali;

Obiettivi strategici:

- Realizzare un piano di valorizzazione dei parchi e delle aree verdi con il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini;
- Tutelare e salvaguardare, con il coinvolgimento di tutti, il territorio comunale e della Val D'Enza caratterizzato da un'eccellenza sotto molti aspetti : ambientali, agro-alimentari e storici;
- Centro di educazione ambientale: proseguire nella ricerca di nuovi sistemi di comunicazione, di coinvolgimento della cittadinanza;
- Migliorare la fruizione delle aree verdi attrezzate;
- Coinvolgimento attivo della comunità locale nelle varie fasi di realizzazione del parco in via Rolando Da Corniano;

Finalità:

- Proseguire in un'oculata ma necessaria opera di mantenimento periodico del verde pubblico che permetta una corretta conservazione dello stesso;
- Il mantenimento del Centro di Educazione Ambientale permette all'Amministrazione Comunale di Bibbiano di garantire servizi ritenuti di pubblica utilità;
- Limitare e ridurre le problematiche prodotte dalla zanzara tigre e di eventuali altri insetti nei mesi estivi in particolare nelle aree verdi e nelle aree esterne delle scuole e degli altri immobili sede di pubblici servizi;
- Migliorare la fruizione delle aree verdi attrezzate;
- Dare visibilità all'ottimo lavoro svolto dagli alunni della scuola Maria Ausiliatrice riguardante il progetto 'Insieme per il parco del sole' e coinvolgimento, sensibilizzazione della comunità locale nella realizzazione e di conseguenza nella futura gestione dell'area a verde pubblico;

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

3° SERVIZIO ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO-AMBIENTE

Programma 3

Rifiuti

Il 16 di maggio 2016 è iniziato, anche nel nostro Comune, il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti.

Obiettivi strategici:

- Raccolta differenziata: mantenere l'ottimo risultato perseguito nel secondo semestre del 2016 attenstando ben oltre l'80% della raccolta differenziata migliorandone tuttavia la qualità del rifiuto differenziato;
- Perseguire la campagna di informazione sulla raccolta differenziata in tutte le scuole di ogni ordine e grado. Proseguire il servizio di informazione attraverso banchetti Infoambiente durante i mercati settimanali, durante gli eventi organizzati dal comune;
- Prosecuzione dei lavori di approfondimento tematica 'tariffazione puntuale' al fine della individuazione di un sistema maggiormente premiante per il cittadino virtuoso;
- Perseguire la campagna di sensibilizzazione nella riduzione dei rifiuti, anche attraverso sistemi di scontistica sulla TARI:
 - riduzione della FORSU (progetto: adotta una compostiera per ridurre, riciclare, risparmiare);
 - dal 2018 raccolta differenziata di rifiuti conferibili (progetto 'sistemi di premialità con scontistica per il conferimento dei rifiuti differenziati presso i centri di raccolta);
- Sorveglianza e controllo sui conferimenti errati al fine di disincentivare i comportamenti scorretti anche mediante la stipula di convenzione con le Guardie ecologiche volontarie;

Finalità: Il servizio di raccolta rifiuti porta a porta ha permesso di aumentare la percentuale di raccolta rifiuti differenziata rispetto alla complessiva raccolta con relativi benefici ambientali. Al fine di mantenere i risultati prefissati, occorre perseguire la strada dell'informazione e formazione della cittadinanza tutta (dalle scuole all'intera cittadinanza) così da diffondere una adeguata corresponsabilità e consapevolezza nella produzione dei rifiuti, nel loro smaltimento e quindi nell'impatto ambientale che questo comporta, ma anche del potenziale valore che possono avere se raccolti in maniera adeguata., anche attraverso sistemi di premialità, come previsto dalla L.R. N. 16 del 5 ottobre 2015.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

3° SERVIZIO ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO-AMBIENTE

Programma 4

Servizio idrico integrato

- Acqua bene comune: dal 2011 è in corso, su tutto il territorio reggiano, un percorso di approfondimento e analisi del contesto territoriale e normativo allo scopo di giungere all'affidamento e gestione dei servizi pubblici locali nel campo dei servizi idrici integrati. La proposta maturata per l'affidamento, sul territorio dell'intera provincia reggiana, prevede la creazione di una società mista a controllo pubblico in cui i Comuni soci mantengano la titolarità della concessione e a un partner privato di minoranza sia affidata la gestione operativa del servizio. L'operazione intende garantire, in continuità con una solida tradizione locale di eccellenza gestionale, la centralità del territorio su cui si opera e il controllo pubblico di un bene fondamentale e del servizio teso a garantirlo.
- Realizzazione e manutenzione straordinaria delle fognature adottando tutte le necessarie procedure amministrative finalizzate all'inserimento nelle priorità di intervento dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici i seguenti interventi sulla rete fognaria comunale da finanziarsi con le risorse a disposizione dell'Agenzia medesima:
 - estensione della fognatura in via Fermi a Barco;
 - adeguamento della fognatura in via Sacco e Vanzetti;
- Rinnovo della convenzione con IRETI per il mantenimento del distributore di acqua in via Menotti visto l'utilizzo che in questi anni la popolazione di Barco e Bibbiano ha mantenuto costante dimostrando con i numeri la valenza pubblica e sociale del servizio

Obiettivi strategici e finalità:

- Acqua bene comune: in merito alla costituzione di un servizio idrico integrato si è giunti alla decisione di deliberare, in sede di consiglio locale di ATERSIR, l'affidamento del servizio idrico integrato ad una società mista a controllo pubblico. Sarà approvato, all'interno del consiglio locale e del consiglio d'ambito di ATERSIR, ricercando il massimo accordo con il territorio, l'affidamento del servizio ad una società mista controllata con le seguenti caratteristiche:
 - 1) Maggioranza nella compagine societaria detenuta dai comuni reggiani escludendo quindi l'avvio di una procedura di gara per la titolarità del servizio idrico integrato;
 - 2) Controllo pubblico e locale degli investimenti e delle attività del nuovo gestore;
 - 3) Perimetro di attività del gestore (sia della società mista che del partner operativo) corrispondente al bacino (sub-ambito) di Reggio Emilia;
 - 4) Capacità di controllare i costi operativi ed i flussi di liquidità generati dalle tariffe;
 - 5) Maggioranza della governance della società mista espressa dagli enti locali reggiani;
 - 6) Capacità di contenere le tariffe e garantire supporto alle fasce sociali più vulnerabili;
 - 7) Dotazione, da parte del soggetto che sarà scelto come partner della nuova società mista, di un veicolo locale per la gestione operativa del servizio la cui attività sia limitata al servizio idrico del territorio reggiano".
- Acqua bene comune: entro fine anno 2017 predisposizione della lettera di invito relativa alla Procedura ristretta a doppio oggetto per la selezione del Socio privato industriale di minoranza in base alla proposta presentata riguardo l'assetto organizzativo e sulle funzioni che dovrà avere la nuova società mista e successivamente individuazione del partner, costituzione della società mista, avvio della nuova gestione.
- Proseguire i lavori di adeguamento e riqualificazione della rete fognaria;
- Il rinnovo della convenzione con IRETI per il distributore di acqua potabile permette all'Amministrazione Comunale di Bibbiano di mantenere e garantire servizi ritenuti di pubblica utilità'.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

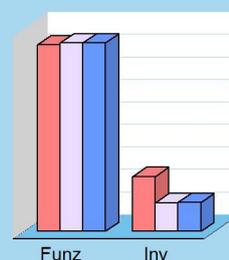
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	413.782,96	417.965,55	418.159,17
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		413.782,96	417.965,55	418.159,17
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	121.000,00	63.500,00	64.007,83
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		121.000,00	63.500,00	64.007,83
Totale		534.782,96	481.465,55	482.167,00

Destinazione spesa 2018-20



Trasporto ferroviario (considerazioni e valutazioni sul prog.1001)

3° SERVIZIO ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO-AMBIENTE

Missione 10 : Trasporti e diritto alla mobilita'

Programma 1 Trasporto ferroviario

E' intenzione, in accordo e collaborazione con le Aziende che gestiscono il servizio, con l'ente proprietario della rete infrastrutturale e gli altri enti pubblici del distretto, potenziare e migliorare, anche in termini di sicurezza, il servizio di trasporto sulla linea Reggio Emilia- Ciano d'Enza, valutando inoltre la fattibilità della trasformazione di tale linea in metropolitana di superficie.

Obiettivi strategici e finalità: migliorare il servizio di trasporto pubblico offerto alla cittadinanza sulla tratta Reggio Emilia – Ciano D'Enza al fine di ridurre l'utilizzo dell'auto propria a vantaggio di un trasporto pubblico efficiente e sicuro.

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

3° SERVIZIO ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO-AMBIENTE

Programma 5 Viabilità' e infrastrutture stradali

Si prevede di dar corso ai seguenti indirizzi strategici di intervento:

- Continuare gli interventi per dar corso al progetto "Miglioriamo insieme la viabilità urbana". Con questo progetto completamente redatto dall'ufficio tecnico comunale e con il contributo di un percorso partecipato con i cittadini, l'Amministrazione Comunale intende dare concrete risposte al tema della viabilità' e della mobilita'. Con questo progetto si stanno affrontando i temi relativi alla riduzione della velocità' degli autoveicoli, ridurre il numero di auto che attraversano gli abitati del capoluogo e delle frazioni oltre naturalmente alla riduzione dell'inquinamento;
- Progetto "Percorsi ciclo – pedonali" , proseguire il lavoro avviato dall'ufficio tecnico comunale di individuazione e valorizzazione di percorsi ciclo-pedonali su viabilità minore e su antiche strade in disuso provvedendo anche all'avvio della progettazione di riqualificazione di alcuni di questi percorsi. Si ritiene di dar

corso ad incontri tematici con la popolazione per concordare e valutare contributi circa le effettive esigenze e priorità'. Si ritiene di poter eseguire il lavoro di progettazione interna per recuperare risorse che sono e saranno disponibili ma soprattutto perché si ritiene che la progettazione interna possa garantire una migliore progettazione partecipata.

- Studio di fattibilità del progetto “Pedibus” da redigere in coordinamento con gli insegnanti della scuola primaria Neria Secchi, con i genitori degli alunni, con il servizio ambientale (CIEA) e con l'ufficio tecnico comunale;
- Mettere in campo tutte le azioni necessarie per dare corso all'accordo di programma sottoscritto con l'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia per la “realizzazione del nuovo asse di collegamento tra le varianti alla SP22 di Barco e Bibbiano”;

Obiettivi strategici:

- Realizzare percorsi protetti nei tratti urbani con priorità alle vie di accesso ai servizi e alle scuole e al completamento dei percorsi già avviati;
- Realizzare un piano della mobilità urbana partecipato che metta al centro come elemento strategico la mobilità slow a misura di persona;
- Dare corso all'accordo di programma sottoscritto con l'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia per la “realizzazione del nuovo asse di collegamento tra le varianti alla SP22 di Barco e Bibbiano, previo aggiornamento del medesimo e relativo piano finanziario;
- Progetto “Percorsi ciclo – pedonali”: restituzione da parte delle associazioni locali operanti nel settore ambiente- sport-tempo libero dello studio di fattibilità eseguito;

Finalità:

- Ridurre il numero di automobili in attraversamento, riduzione della velocità e riduzione dell'inquinamento;
- La valorizzazione e riscoperta nonché la riqualificazione di percorsi ciclo-pedonali su viabilità minore e su antiche strade in disuso permetterà, oltre alle finalità di cui sopra, la realizzazione di una rete integrata di percorsi protetti all'interno del territorio urbanizzato ma anche in quello agricolo e di connessione con i territori limitrofi;
- Realizzare un nuovo asse di collegamento (tangenziale) tra le varianti alla SP22 di Barco (via Nenni) e Bibbiano (con la rotonda di via Canusina antistante il supermercato Todis – Gambini arredamenti) che alleggerisca e sgravi il traffico, in modo particolare quello pesante, in via Venturi, via Marconi e via Fermi a Fossa;
- Progetto “Percorsi ciclo – pedonali”: incentivare l'attività all'aria aperta in un contesto paesaggistico di particolare pregio per promuovere stili di vita sani.

SERVIZIO 3 A – GESTIONE DEL PATRIMONIO - ESPROPRI

Missione: 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Il Servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali e degli impianti di illuminazione pubblica. E' intenzione dare corso ai seguenti interventi a condizione che i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente, lo permettano:

- manutenzione delle strade comunali e della relativa segnaletica per migliorare la sicurezza stradale;
- riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica al fine di ridurre i costi di gestione e per ottenere un risparmio energetico verificando l'opportunità tecnico ed economica di un eventuale riscatto degli impianti di illuminazione di Enel So.I.e.;
- predisposizione del piano luce;

Obiettivo strategico: efficientamento della rete di illuminazione pubblica.

Finalità da conseguire:

- migliorare lo stato di manutenzione e la sicurezza della viabilità stradale;
- ridurre i consumi energetici relativi all'illuminazione pubblica

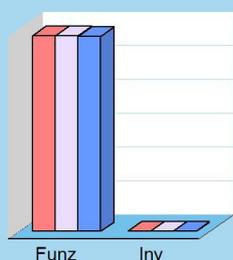
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2018-20



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.159.604,36	1.158.921,91	1.154.237,23
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.159.604,36	1.158.921,91	1.154.237,23
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale		1.162.604,36	1.161.921,91	1.157.237,23

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

4° SERVIZIO SCUOLA, CULTURA E SICUREZZA SOCIALE

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

All'obiettivo "Sostegno e inclusione sociale – prossimità territoriale", rientrante nella missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", sono associati diversi programmi, previsti dal D. Lgs. 118/2011 e riportati nell'appendice "Tabella di raccordo missioni e programmi con indirizzi strategici" dei documenti di programmazione dell'Unione.

Rimane in capo al IV Servizio la gestione delle **politiche abitative** in termini di gestione dell'accesso al patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Sebbene il Comune di Bibbiano abbia conferito la gestione del patrimonio con apposita convenzione ad Acer di Reggio Emilia, ha mantenuto in capo a se tutto quanto attiene al governo della domanda e del pieno utilizzo del patrimonio.

Nel corso del 2018 si proseguirà con l'aggiornamento della graduatoria in essere con apposita raccolta di domande e approvazione della relativa graduatoria, così come al controllo di un buon utilizzo del patrimonio proponendo laddove possibile mobilità tra assegnatari. Tale obiettivo sarà da gestire in coordinamento anche con il Servizio Sociale Territoriale per quanto attiene agli inquilini che risultano in carico al servizio e alle assegnazioni in deroga.

Le attività principali, la descrizione dei programmi, le linee programmatiche generali e gli obiettivi operativi relativamente al **Servizio Sociale Territoriale di Bibbiano** sono compresi nei documenti dell'Unione Val d'Enza che qui si intendono riportati in quanto trattasi, come già sora indicato, di funzione trasferita in gestione associata ed esercitata a livello unionale-Unione Val d'Enza

Nel presente documento pertanto si espone tutto quanto segue, con mera finalità descrittiva ed espositiva, nonché a corredo di una miglior lettura e comprensione degli obiettivi principali da sviluppare sul territorio di Bibbiano.

Finalità da conseguire

Il Servizio sociale Territoriale di Bibbiano svolge funzioni di accoglienza, di presa in carico dei cittadini e di lavoro di comunità.

Tali funzioni sono declinate nella seguente articolazione organizzativa:

- Sportello sociale
- Area Anziani

- Area Adulti e Povertà
- Area sostegno alla genitorialità (gestione connessa al servizio famiglie e infanzia con declinazione territoriale nell'Équipe integrata gestita da questo Servizio)
- Area persone disabili (gestione centrale della presa in carico con articolazioni progettuali sul territorio)
- servizi socio-assistenziali gestiti da Coopselios, ente accreditato ai sensi della DG.ER. 514/2009) : centro diurno, servizio assistenza domiciliare, trasporti sociali, pasti

Con deliberazione della Giunta dell'Unione Val d'Enza n. 36 del 21/4/2017 è stato definito un riassetto dei servizi sociali che prevede l'individuazione di un unico responsabile per i Comuni di Bibbiano, Canossa e San Polo d'Enza. Per tale ragione si ritiene che il lavoro dell'anno 2018 sarà connotato da un forte investimento di tutti gli operatori, ed in particolar modo del nuovo responsabile, nell'acquisire modalità organizzative che consentano di realizzare le ottimizzazioni auspiccate nel momento della deliberazione del nuovo modello gestionale. In particolare risulterà strategico costruire forti legami con gli amministratori locali, condividere efficaci modalità lavorative con i collaboratori, rafforzare sinergie e condivisioni tra le comunità coinvolte per favorire innovazione e nuove progettazioni nei territori su cui lavorerà la nuova responsabile dei servizi sociali.

Oltre all'acquisizione di modalità di lavoro legate ai modelli organizzativi, l'impegno degli operatori del servizio sarà orientato al consolidamento delle linee di intervento individuate nel corso degli ultimi anni, mettendo al centro dell'azione un investimento sempre maggiore nell'approccio di tipo "comunitario", valorizzando il ruolo dell'associazionismo, sollecitando il protagonismo di singoli cittadini volontari, promuovendo incontri finalizzati alla maturazione di senso civico e di appartenenza (anche con riferimento allo svolgimento di attività socialmente utili prevedendo la possibilità di stipulare convenzioni che ne favoriscano la realizzazione).

Si intende proseguire e confermare infatti il lavoro avviato in passato con i vari soggetti della comunità locale al fine di attivare risorse e collaborazioni che rafforzino il lavoro con le famiglie e agiscano anche nell'ottica della prevenzione del disagio e della promozione del benessere. Si ritiene prioritario in questo orizzonte potenziare i luoghi di ascolto e accoglienza delle persone sia di tipo formale che informale al fine di promuovere capacità di agire, fiducia, responsabilità collettiva e ritrovare solidarietà sociale.

In particolare si intende proseguire il lavoro sui problemi primari ed emergenziali portati dalle famiglie nell'ultimo anno quali il lavoro, la casa con approcci di lavoro integrati e innovativi con la comunità stessa facendo leva anche con gli strumenti offerti dal sistema nazionale e regionale di recente e prossimo avvio (SIA-RES-Lr 14/15)

Per ciò che attiene i servizi socioassistenziali rivolti agli anziani si intende confermare il sostegno degli ultimi anni nel processo di cambiamento dettato, da un lato, dalla normativa regionale e dall'altro dal modificarsi continuo dei bisogni delle famiglie. Relativamente a questo si richiama il mandato normativo (delibera G.ER. 514/2009);

Centrali rimarranno gli strumenti della équipe territoriale e i tavoli di coordinamenti distrettuali, dispositivi imprescindibili per la condivisione del metodo di lavoro e delle linee di intervento degli operatori.

Si segnala inoltre, anche in virtù del nuovo assetto organizzativo, l'importanza di riservare spazi di incontro con Sindaco ed Assessore di riferimento così da continuare a garantire un forte presidio politico territoriale dell'operato dei servizi sociali.

LINEE PROGRAMMATICHE GENERALI

L'attività degli operatori si conferma essere orientata, pur nell'esigenza di una ripartizione degli interventi e di un rispetto delle singole competenze, ad un sostanziale superamento delle aree di lavoro che preveda cogestioni e contaminazioni tra le diverse professionalità presenti. Tale obiettivo è perseguito in primis attraverso lo strumento delle equipe territoriali in cui viene assicurata la condivisione di metodi di lavoro e operatività su singole situazioni.

Oltre alle attività consolidate che caratterizzano la gestione ordinaria del servizio territoriale, per chiarezza di esposizione, si riportano le principali **azioni di sviluppo trasversali alle aree di lavoro sopra elencate** e previste per le future annualità:

Politiche abitative:

- si gestirà il fondo della **morosità incolpevole** (assegnato con delibera regionale n. xx del xx) per sostenere i cittadini in difficoltà con il pagamento degli affitti e in situazioni di sfratto. Si utilizzerà lo strumento del bando pubblico approvato unitamente al comune di S. Ilario d'Enza nel secondo semestre del 2017

Inclusione sociale e occupazione

Si proseguirà il lavoro iniziato nelle scorse annualità che vede tra gli obiettivi prioritari:

- sviluppare una rete di collaborazione tra i cittadini e di formazione/sviluppo della competenze sociali;
- creare opportunità e suscitare strumenti perché alle persone e alle diverse entità sia possibile integrarsi sempre più proficuamente nel tessuto sociale ed economico, maturando competenze e capacità che, rese operative, collaborano alla generazione del welfare;

- creare in questi spazi opportunità dinamiche di preparazione attiva e esperienziale all'inserimento lavorativo per giovani inoccupati, persone con disabilità, adulti disoccupati, soggetti precari e vulnerabili, anche con l'obiettivo di incentivare l'occupazione e di sostenere ogni azione intrapresa per crearne.

Si dovranno pertanto continuare le azioni già intraprese per attivare diversi percorsi formativi-laboratoriali, e renderli accessibili prioritariamente a persone in condizioni di svantaggio, con particolare riguardo ai giovani adulti.

Si proseguirà nel lavoro iniziato nel 2017 per quanto riguarda l'implementazione degli strumenti nazionale e regionali di contrasto alla povertà quali SIA, lr.14/2015 e con il 2018 anche il RES. Tali strumenti portano allo sviluppo di sinergie e collaborazioni con gli altri soggetti del territorio quali centri di formazione, centri per l'impiego, servizi sanitari territoriali.

Prevenzione, attivazione di comunità

In connessione con il lavoro portato avanti dal Servizio Famiglia infanzia e prendendo atto delle problematiche adolescenziali emerse dagli scambi con gli istituti scolastici e dalle situazioni in carico si intende:

- proporre percorsi di gruppo attraverso incontri rivolti ai genitori sui temi dell'adolescenza, delle emozioni, della genitorialità;
- sollecitare la cittadinanza sui temi delle famiglie attraverso incontri ed eventi pubblici (settimana delle famiglie) organizzati anche con la collaborazione degli organismi partecipativi del territorio (consulte, comitati...). In particolare si intende proseguire nel progetto TIME OUT iniziato nel 2017 che vede coinvolte le famiglie afferenti alle associazioni sportive del territorio e le relative figure educative e dirigenziali
- in ragione dell'intervento di riqualificazione, che il Comune di Bibbiano intende realizzare sul quartiere di piazza Caduti a Barco, si interverrà attraverso con un progetto di comunità (laboratorio Welcome – **Riattivare legami casa per casa**) volto prevalentemente alla sperimentazione di un modo diverso di abitare (attenzione all'altro, vicinato, quartiere, comunità), alla nascita/rigenerazione di legami vicinato promuovendo nuove modalità di relazione che favoriscano empowerment personale e benessere collettivo. Con questo intervento, svolto nella modalità della ricerca azione, il servizio cercherà di sviluppare sinergia con i cittadini della frazione e della piazza.

Si proseguirà nella collaborazione con i soggetti individuati dagli Enti preposti alla gestione sul territorio dei migranti-richiedenti asilo (collegamenti con le associazioni di volontariato, incontri con la cittadinanza, comitati di frazione, consulte)

Servizi socioassistenziali

Attività di consolidamento

Sono i servizi del territorio dedicati alla cura e protezione di anziani non autonomi o parzialmente non autonomi, finalizzati al recupero ed al mantenimento delle loro capacità fisiche e cognitive, alla socializzazione ed al sollievo della famiglia.

I servizi sono gestiti da Coopselios, ma si mantiene la titolarità con le seguenti funzioni:

- accesso
- controllo di gestione
- monitoraggio adempimenti contrattuali
- connessioni con altre attività territoriali

attività di sviluppo

Si procederà al monitoraggio del nuovo contratto di gestione dei servizi e si valuteranno attività ed iniziative rivolte alla fascia anziana della cittadinanza, volte a promuovere il servizio sul territorio e ad ampliarne ulteriormente le aperture se si verificheranno le necessità (aperture domenicali).

In collaborazione con il Servizio Famiglie e infanzia e Persone disabili:

Le funzioni sociali riguardanti l'area famiglia infanzia ed età evolutiva e l'area della disabilità sono al momento coordinate, come detto, a livello distrettuale. Si rimanda alle linee programmatiche generali del Servizio Famiglia Infanzia e sui quali anche il Servizio territoriale di Bibbiano collaborerà attivamente per il raggiungimento degli obiettivi specifici. In particolare si segnala gli obiettivi legati a:

- prosecuzione del progetto di riorganizzazione del servizio e alla riprogettazione di interventi legati alla semiresidenzialità di cittadini di Bibbiano in carico al servizio disabili, dei giovani maggiorenni in particolare

- presenza sul territorio di Bibbiano del progetto La Cura come elemento di grande innovazione e sperimentaltà nel sostegno alla cura dei minori vittime di violenze e abusi

Risorse umane da impiegare

1 responsabile di servizio a 18 ore, 1 assistente sociale a 36 ore (anziani), 1 assistente sociale a 18 ore (area adulti-inclusione sociale), 1 assistente sociale a 36 ore (area accoglienza e adulti-inclusione sociale); si segnalano le collaborazioni con educatori territoriali, operatori del Centro per le Famiglie.

Motivazione delle scelte

Le attuali contingenze socio economiche investono i Servizi Sociali di un ruolo essenziale nel mantenimento degli equilibri e della coesione sociale delle comunità bibbianese.

La volontà dell'Amministrazione comunale di Bibbiano è quella, oltre a garantire efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi territoriali, anche di affiancare le diverse fasce della popolazione in un contesto socio-economico e culturale di forte cambiamento sempre più difficile in particolare per le persone più vulnerabili per preservare laddove ci sono, e costruire laddove mancano relazioni e rapporti di solidarietà e vicinanza ritenuti indispensabili per il benessere della comunità. Gli interventi che verranno attuati si ispirano a principi di sussidiarietà, inclusione sociale ed equità e si inseriscono nel contesto di un quadro normativo che promuove un sistema integrato di servizi alla persona (L. n. 328/2000 e L.R. n°2 / 2003).

OBIETTIVI OPERATIVI

- **ASSETTO ORGANIZZATIVO DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI**

In ragione delle modifiche disposte dalla deliberazione della Giunta dell'Unione Val d'Enza n. 36 del 21/4/2017 si lavorerà all'implementazione di un nuovo riassetto dei servizi territoriali di Bibbiano, San Polo e Canossa (unico responsabile) attraverso l'acquisizione di modalità organizzative che consentano di realizzare le ottimizzazioni auspiccate, alla costruzione di forti legami con gli amministratori locali, alla condivisione di efficaci modalità lavorative con i collaboratori, alla conoscenza dei territori singoli e insieme. Il progetto inizierà con il settembre 2017 e vedrà l'implementazione e il consolidamento nelle annualità 2018 e 2019

- **PREVENZIONE, ATTIVAZIONE DI COMUNITÀ**

Prosecuzione del progetto TIME OUT iniziato nel 2017 che vede coinvolte le famiglie afferenti alle associazioni sportive del territorio e le relative figure educative e dirigenziali. Il progetto iniziato nel 2017, vedrà la sua realizzazione nel 2018 con la redazione della Carta dei valori delle associazioni sportive e la conclusione dei percorsi formativi per genitori, allenatori, dirigenti delle stesse. In esito a tale lavoro si auspica anche una maggiore sinergia tra il servizio di educativa territoriale e le associazioni che sul territorio intercettano la maggioranza dei ragazzi (2018/2019)

Realizzazione del progetto Welcom – **Riattivare legami casa per casa** sul quartiere ERP di P.zza Caduti volto prevalentemente alla sperimentazione di un modo diverso di abitare (attenzione all'altro, vicinato, quartiere, comunità), alla nascita/rigenerazione di legami vicinato promuovendo nuove modalità di relazione che favoriscano empowerment personale e benessere collettivo. Con questo intervento, svolto nella modalità della ricerca azione, il servizio cercherà di sviluppare sinergia con i cittadini della frazione e della piazza. Il progetto si avvierà a fine 2017 per realizzarsi nel corso delle annualità 2018/2019

- **INCLUSIONE SOCIALE E OCCUPAZIONE**

Implementazione degli strumenti nazionale e regionali di contrasto alla povertà quali SIA, Ir.14/2015 e con il 2018 anche il RES. Tali strumenti portano allo sviluppo di sinergie e collaborazioni con gli altri soggetti del territorio quali centri di formazione, centri per l'impiego, servizi sanitari territoriali. (2018/2019/2020)

- **SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI**

Monitoraggio e valutazione del contratto in essere per la gestione del centro diurno comunale e dell'assistenza domiciliare (2018/2020)

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

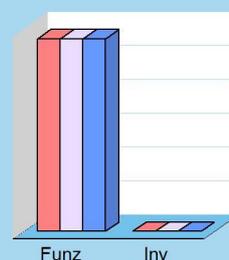
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	56.990,00	56.990,00	56.990,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		56.990,00	56.990,00	56.990,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		56.990,00	56.990,00	56.990,00

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

1° SERVIZIO – AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

Missione 14 Sviluppo economico e competitività Programma 2

L'Ufficio commercio ed Attività produttive si occupa, oltre che dell'attività ordinaria relativa alle attività produttive presenti sul territorio, alla gestione dei mercati settimanali oltre che delle attività volte alla promozione di prodotti tipici del territorio. Nello specifico, le principali attività gestite sono le seguenti:

- Ricevimento SCIA per pubblici esercizi e attività artigianali (es. parrucchieri, estetisti) e relativi controlli;
- Rilascio autorizzazioni di pubblica sicurezza;
- Concessioni area pubblica per attrazioni spettacolo viaggiante;
- autorizzazioni e concessioni per commercio su aree pubbliche.

Dal 2018, proseguirà la gestione in concessione delle ferie di settembre di Bibbiano e di ottobre di Barco, attivata nel corso dell'anno 2016. Sarà attuato un monitoraggio attento di tale gestione per verificare il raggiungimento degli obiettivi indicati.

Si proseguirà inoltre il progetto di valorizzazione del Parmigiano Reggiano attraverso il Consorzio "Bibbiano La Culla" e contestualmente proseguirà anche l'impegno per sostenere e valorizzare le imprese e le produzioni legate alla tradizione e alla tipicità del territorio.

Sarà prestata particolare attenzione all'attuazione delle disposizioni previste per il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo, in particolare la Delibera di Giunta Regionale n.831 del 12/06/2017 con la quale sono state dettate modalità applicative per il divieto di sale gioco e sale scommesse e per la nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, in parte già previste nel vigente RUE. A tal riguardo, nel corso dell'anno 2017, è stato finanziato un progetto presentato dal Comune di Bibbiano relativo ad iniziative a supporto degli esercenti che aderiscono al marchio Slot free-ER.

Obiettivi strategici:

- qualificazione nell'organizzazione e maggiore attrattività degli eventi collegati alle fiere da parte di soggetti specializzati nel settore;
- ridefinire l'organizzazione e le modalità del progetto di riqualificazione del mercato del sabato denominato "Eccellenza Val d'Enza – Una Piazza da Gustare" avviato nel corso dell'anno 2016 a seguito di un percorso partecipato con due associazioni di categoria e con gli operatori del mercato;
- sostenere e promuovere le attività e gli eventi consolidati (Notte Liffa, Mercato Maggengo, iniziative natalizie...) organizzati dai commercianti e dalle associazioni di volontariato del territorio comunale e promozione di

nuovi eventi.

Finalità da conseguire:

- Organizzazione delle due fiere annuali da parte del soggetto concessionario con le modalità e alle condizioni previste nel capitolato d'oneri con la realizzazione di eventi che rendano più attrattive le fiere medesime;
- Riqualificazione del mercato settimanale del sabato unitamente alla valorizzazione delle eccellenze agroalimentari del territorio. Ci si propone di attuare tale riqualificazione anche attraverso l'assegnazione tramite bando pubblico dei posteggi liberi;
- Valorizzazione e sostegno alle attività commerciali del territorio anche in collaborazione con Associazioni di categoria e associazioni di volontariato locali e in collaborazione con la Pro Loco.

Reti e altri servizi pubblici (considerazioni e valutazioni sul prog.1404)

3° SERVIZIO ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO-AMBIENTE

Missione 14 : Sviluppo economico e competitività

Programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

E' intenzione, in accordo e collaborazione con enti gestori e soggetti privati, favorire la diffusione e il potenziamento sul territorio comunale delle infrastrutture di rete a banda larga ad alta velocità.

Obiettivi strategici e finalità: favorire a tutta la cittadinanza (privati ed attività economiche) l'accesso a tali infrastrutture telematiche che consentono un migliore accesso a servizi pubblici ed una maggiore competitività nel mercato del lavoro nonché innovazione tecnologica.

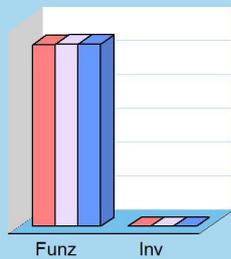
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.750,00	10.800,00	10.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.750,00	10.800,00	10.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.750,00	10.800,00	10.800,00

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

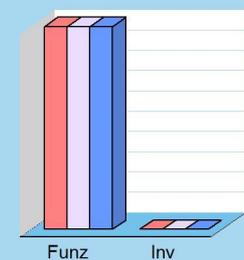
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	500,00	500,00	500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		500,00	500,00	500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		500,00	500,00	500,00

Destinazione spesa 2018-20



Fonti energetiche (considerazioni e valutazioni sul prog.1701)

3° SERVIZIO ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO-AMBIENTE Missione 17 : Energia e diversificazione delle fonti energetiche Programma 1 Fonti energetiche

Si prevede di dar corso ai seguenti indirizzi strategici di intervento:

- Dare seguito agli impegni assunti con l'adesione al Patto dei sindaci e con l'approvazione del PAES (piano d'azione per l'energia sostenibile);
- Attivazione dello sportello unico dei comuni dell'Unione Val D'Enza in materia energetica;

Obiettivi strategici:

- Attuazione del piano d'azione per l'energia sostenibile, conosciuto come patto dei sindaci per raggiungere il triplice obiettivo del 20-20-20: riduzione del 20 % di emissioni entro il 2020 attraverso un incremento del 20% dell'efficienza energetica e l'utilizzo di almeno il 20% dell'energia da fonti rinnovabili;
- Attivazione dello sportello unico dei comuni dell'Unione Val D'Enza in materia energetica per fornire informazioni ai cittadini sulle azioni e sulle attività che possono intraprendere per ridurre i consumi energetici e sulle opportunità di finanziamento;

Finalità: ridurre i consumi energetici sia dell'Amministrazione comunale che dei singoli cittadini che delle attività produttive insediate nel territorio comunale nonché migliorare la qualità dell'ambiente;

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

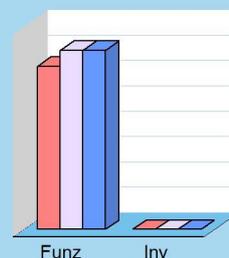
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	321.385,41	352.920,82	352.920,82
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		321.385,41	352.920,82	352.920,82
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		321.385,41	352.920,82	352.920,82

Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

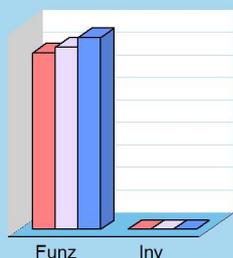
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	392.113,84	404.976,98	425.387,90
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		392.113,84	404.976,98	425.387,90
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		392.113,84	404.976,98	425.387,90

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

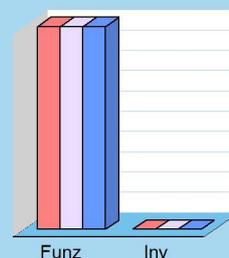
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Spese di funzionamento		500.000,00	500.000,00	500.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		500.000,00	500.000,00	500.000,00

Destinazione spesa 2018-2020



2018 2019 2020

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e settoriale, e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, lavori pubblici, patrimonio e acquisti, sviluppando tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche, acquisti di beni e servizi e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e, infine, il piano della valorizzazione e alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti che precedono la stesura del bilancio dato che le decisioni assunte con tali atti incidono sulle previsioni contabili e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Dal 2018, analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo di tempo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendone il grado di priorità.



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale - Approvata con deliberazione di GC n. 6 del 31/01/2017 e modificata con deliberazione di GC n. 76 del 06/07/2017

Anno 2017

- 1) Categoria C - Istruttore - 1° Servizio - Affari generali ed istituzionali - Ufficio URP - Servizi demografici - Mobilità esterna - Posti n. 1;
- 2) Categoria C - Istruttore - 2° Servizio - Bilancio e Affari finanziari - Ufficio Ragioneria - Mobilità esterna - Posti n. 1;
- 3) Categoria D - Istruttore direttivo amministrativo contabile - 4° Servizio - Scuola cultura e sicurezza sociale - Selezione pubblica ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 - Posti n. 1;
- 4) Categoria C - Istruttore tecnico - 3° Servizio - Assetto ed uso del Territorio/Ambiente - Mobilità esterna - in caso di esito negativo concorso pubblico.

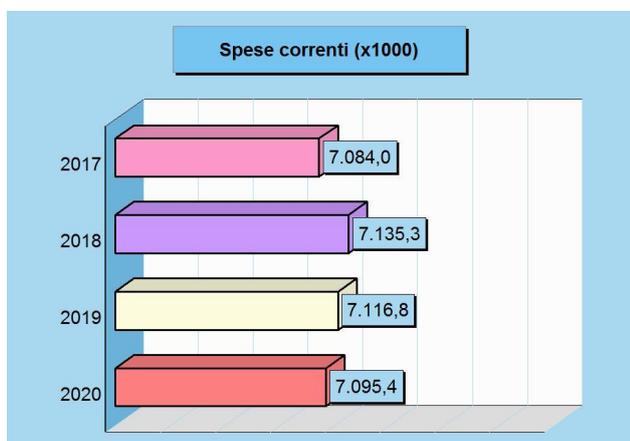
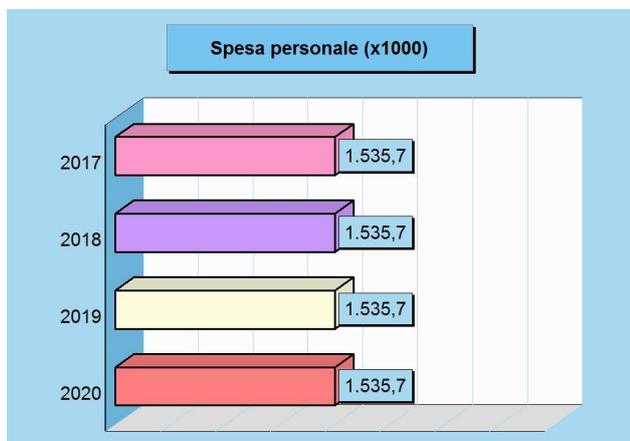


Anno 2018

La possibilità di nuove assunzioni sarà valutata a seguito delle eventuali cessazioni di personale verificatesi e dell'analisi delle capacità di spesa valutata ai sensi delle disposizioni vigenti.

Anno 2019

La possibilità di nuove assunzioni sarà valutata a seguito delle eventuali cessazioni di personale verificatesi e dell'analisi delle capacità di spesa valutata ai sensi delle disposizioni vigenti.



Forza lavoro e spesa per il personale				
	2017	2018	2019	2020

Forza lavoro

Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	63	63	63	63
Dipendenti in servizio: di ruolo	49	49	49	49
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	49	49	49	49

Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva	1.535.728,52	1.535.728,52	1.535.728,52	1.535.728,52
Spesa corrente	7.084.047,44	7.135.310,14	7.116.831,80	7.095.417,45

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

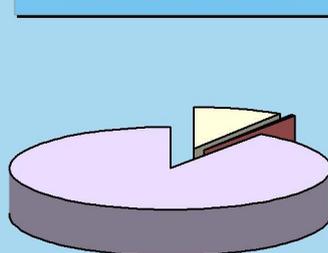
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	20.043,70
Contributi in C/capitale	1.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	199.414,00
Totale	220.457,70

Modalità di finanziamento



Fpv Ava Ris Con Mut Altro

Principali investimenti programmati per il triennio 2018-20

Denominazione	2018	2019	2020
Manutenzione straordinaria scuole	28.681,23	29.001,47	29.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	19.681,24	20.001,46	20.000,00
Manutenzione straordinaria immobili vari	18.681,23	19.001,47	17.000,00
Manutenzione straordinaria cinema-teatro	5.000,00	5.000,00	3.000,00
Manutenzione straordinaria strade	91.000,00	33.500,00	34.007,83
Manutenzione straordinaria cimiteri	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Manutenzione straordinaria segnaletica	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Incarichi professionali	21.414,00	0,00	4.500,00
7% oneri alla Chiesa	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Acquisto beni ed attrezzature	500,00	500,00	500,00
Totale	220.457,70	142.504,40	143.507,83

Considerazioni e valutazioni

Il programma triennale 2018-2020 è stato adottato nella seduta della Giunta di approvazione del DUP 2018-2020, non contiene alcun intervento in quanto le opere programmate hanno tutte un importo inferiore a € 100.000,00.

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Il piano biennale delle forniture e dei servizi verrà approvato contestualmente all'approvazione del Documento Unico Programmazione 2018-2020.

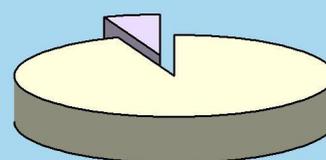
Gli importi economici inseriti sono relativi al Biennio 2018-2019 come previsto dalla normativa e sono da intendersi lordi e comprensivi dell'Iva. La forma di finanziamento "Altre entrate" è da considerarsi come "Altre entrate disponibili".



Finanziamento degli acquisti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	2.735.206,68
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	166.000,00
Totale	2.901.206,68

Modalità di finanziamento



Fpv Ava Ris Con Mut Altro

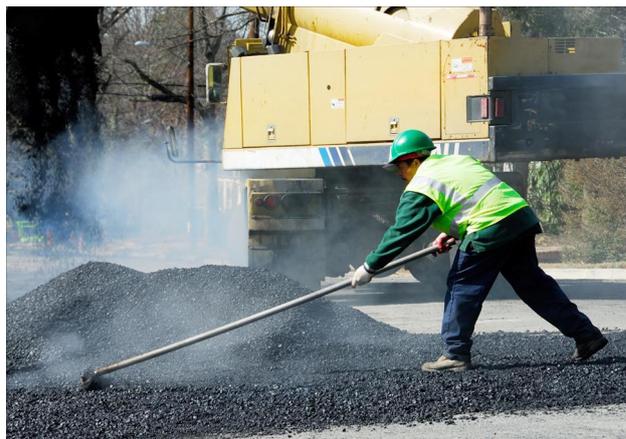
Principali acquisti programmati per il biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Fornitura energia elettrica	327.200,00	327.200,00
Fornitura gas naturale	93.200,00	93.200,00
Acquisto generi alimentari cucina di Barco	34.000,00	34.000,00
Servizi cimiteriali	48.000,00	48.000,00
Manutenzione aree verdi	95.000,00	95.000,00
Rimozione neve	80.000,00	80.000,00
Manutenzione ordinaria cigli stradali	23.000,00	23.000,00
Manutenzione ordinaria illuminazione pubblica	42.500,00	42.500,00
Gestione dell'attività di riscossione TARI	42.739,65	42.739,65
Spese per servizi assicurativi	49.004,33	49.004,33
Gestione trasporto scolastico	79.000,00	79.000,00
Gestione nido e servizi per la prima infanzia	415.700,00	415.700,00
Mensa scolastica scuola primaria	53.000,00	53.000,00
Preparazione e fornitura pasti SCI Allende	77.000,00	77.000,00
Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti	1.441.862,70	1.441.862,70
Totale	2.901.206,68	2.901.206,68

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

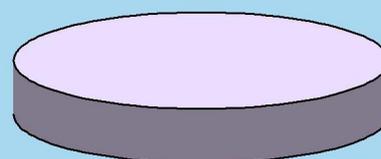
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2017	2018
	-10.000,00	150.000,00	140.000,00
Destinazione		2017	2018
Oneri che finanziano uscite correnti		147.500,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		2.500,00	140.000,00
Totale		150.000,00	140.000,00

Destinazione oneri 2018



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	112.000,00	147.500,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	155.819,69	53.653,00	2.500,00	140.000,00	120.000,00	120.000,00
Totale	155.819,69	165.653,00	150.000,00	140.000,00	120.000,00	120.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

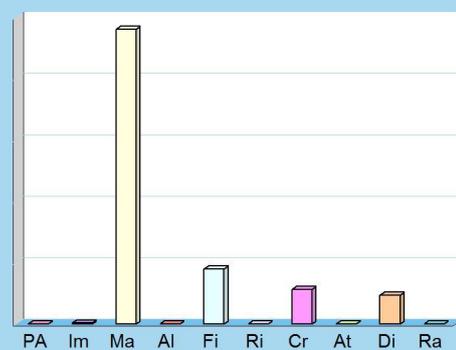
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	65.877,89
Immobilizzazioni materiali	24.008.020,56
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	4.479.394,51
Rimanenze	0,00
Crediti	2.805.179,56
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.334.190,83
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	33.692.663,35

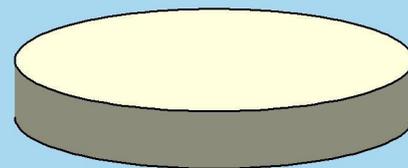
Composizione dell'attivo 2016



Piano delle alienazioni 2018-2020

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	65.460,00
4 Altri beni	0,00
Totale	65.460,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	65.460,00	0,00	0,00	3	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	65.460,00	0,00	0,00	3	0	0

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZ. IMMOBILIARI

Dall'analisi e ricognizione del patrimonio comunale si individuano i seguenti immobili ricadenti nel territorio di competenza quali immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e pertanto suscettibili di dismissione ed alienazione (art. 58 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 25/06/2008 n. 112 convertito con modifiche in Legge 6/8/2008 n. 133):

Numero identificativo	immobile	dati catastali	consistenza	valorizzazione economica	destinazione urbanistica prevista dal P.S.C. e R.U.E.
1	Area edificabile in via Fermi a Barco di Bibbiano	Foglio 13 mappale 522	Superficie area 1.933 mq	Euro 231.960	AC1 – Sub ambiti residenziali consolidati di impianto moderno (art. 33.1)
2	Terreni in Via Menozzi	Foglio 29: mappale 408 mappale 406	superficie aree: mq 334 mq 207 tot. mq 541	Euro 32.460	AC5: sub ambiti residenziali radi e aree verdi da tutelare (art. 33.5)
3	Porzione di terreno in via Prampolini nell'area denominata "ex Consorzio"	Foglio 28 Mappale 386	Superficie complessiva dell'area: mq 1350 Area interessata all'alienazione: circa mq 200	Euro 6.000	Zona "AC5": sub ambiti residenziali radi e aree verdi da tutelare (art.33.5)
4	Porzione di terreno nella zona industriale di Corniano in via Longo	Foglio 35 Mappale 633	Superficie complessiva dell'area: mq 1657. Area interessata all'alienazione: circa mq 900	Euro 27.000	Zona "AP1": sub ambiti consolidati per attività produttive di rilievo comunale (art.36.1) Simbologia di metanodotto SNAM e relative fasce di rispetto (art. 41.3)

La valorizzazione economica di tali immobili è determinata nelle successive allegare perizie di stima predisposte dal responsabile del Servizio 3 A e dal Responsabile del 3° Servizio.

Per poter procedere ad alienare alcuni degli immobili di cui sopra si rendono necessarie delle preventive operazioni topografiche e catastali di frazionamento per l'individuazione precisa degli immobili oggetto di alienazione.

L'approvazione del presente piano determina la conseguente classificazione dei beni sopraelencati come patrimonio disponibile nonché disposizione all'alienazione degli immobili stessi.

PERIZIA DI STIMA DEL VALORE DI MERCATO PER L'ALIENAZIONE DEL LOTTO DI TERRENO EDIFICABILE RESIDENZIALE SITO A BARCO DI BIBBIANO IN VIA E. FERMI

1) DESCRIZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL BENE OGGETTO DI STIMA

L'immobile, di proprietà del Comune di Bibbiano è costituito da un appezzamento di terreno, coltivato a prato pianeggiante a forma trapezoidale pressoché regolare della superficie di mq. 1933 posto in Località BARCO di BIBBIANO (RE), con accesso su via E. Fermi, posto ad una quota superiore di circa 80/100 centimetri rispetto al piano viabile della stessa.

In particolare la particella oggetto di alienazione risulta allibrata nel CT al **foglio 13 particella 522**, qualità seminativo, classe 2, are 19 e ca. 33 R D. € 9,98; R A. € 15,47;

Confini: l'immobile confina:

- a nord con la particella 133 foglio 13 del catasto terreni del Comune di Bibbiano. (lato minore)
- ad est con la strada comunale via E. Fermi; (lato obliquo)
- a sud con le particelle 523, 524 e 525 foglio 13 del catasto terreni del Comune di Bibbiano; (lato maggiore) di proprietà del comune di Bibbiano;
- a ovest con il mappale 404 foglio 13 del catasto terreni del Comune di Bibbiano.

La particella oggetto di alienazione deriva tramite tipo frazionamento protocollo 2014/RE0131849 del 4/11/2014 a firma del geom. Diacci Fabio dal maggior corpo della particella n. 363 foglio 13 del catasto terreni pervenuta al Comune di Bibbiano attraverso atto a magistero Notaio Dottor Roberto Serino Rep. 84248 Racc. 9351 registrato a Guastalla in data

7.1.2014 e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Reggio Emilia in data 07.1.2014, numero d'ordine 164, numero 107 di formalità.

2) DATI DIMENSIONALI

L'immobile, sopradescritto, di proprietà del Comune di Bibbiano di forma trapezoidale pressoché regolare come già detto posto ad una quota superiore di circa 80/100 centimetri rispetto al piano viabile della stessa presenta le seguenti dimensioni:

- Lato nord mt. 49,50 circa (lato minore);
- Lato est mt. 35 circa (via e. Fermi) (lato obliquo)
- Lato sud mt. 60,75 circa (lato maggiore);
- Lato ovest mt. 29,75 circa;

3) DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile oggetto di alienazione ha secondo il PSC e RUE vigenti la seguente destinazione urbanistica: foglio mappale Destinazione Urbanistica 13 522 AC1 – Sub ambiti residenziali consolidati di impianto moderno (art. 33.1)".

L'immobile viene trasferito nello stato di fatto, di diritto e nella consistenza in cui attualmente si trova con tutti gli oneri che ne derivano, servitù attive e passive, con la presenza delle reti tecnologiche di seguito indicate anche se prive di formale apposizione di servitù e di precisa individuazione grafica.

4) SERVITU'

L'immobile risulta di proprietà del Comune di Bibbiano, libero da locazioni e da iscrizioni ipotecarie passive fermo restando il trasferimento all'acquirente di ogni e qualsiasi ulteriore servitù attiva e passiva (ivi comprese quelle esistenti di fatto anche se non formalizzate, registrate e trascritte) gravanti sull'immobile oggetto di alienazione.

In particolare sul tutto il lato est prospiciente via E. Fermi entro una fascia di circa 5/6 metri dalla stessa e più o meno parallelamente sono presenti le seguenti servitù (servitù non formalizzate, registrate e trascritte):

1. Conduzione Gas di pertinenza Iren s.p.a. - Iren Emilia di bassa pressione al servizio degli immobili del C.d. 18 profondità mt. 1,00/1,20 circa
 2. Linea aerea per illuminazione pubblica di via E. Fermi di competenza Soc. Enel So.I.e. spa, completa di palo in cemento dotato di pastorale con punto luce n. 325;
 3. fognature Comunali acque bianche e acque nere ad una profondità di circa mt. 0,50 dal piano di campagna, in doppia condotta affiancata PVC DN 400 diametro mt. 0,40 provenienti dalla via di accesso al C.d. 18, che si uniscono lungo il tracciato in unica condotta PVC DN 400, diametro mt. 0,40; pozzetto di ispezione in cemento circa mt.1,20 x 1,20 con coperchio in ghisa posto a circa tre metri dal confine Nord e finale allacciamento alla fognatura di via E. Fermi attraverso sifone Firenze in pozzetto dotato di coperchio in ghisa;
- Tutte tali servitù, anche se non formalizzate, registrate e trascritte, dovranno essere mantenute in essere ed in funzione e l'Aggiudicatario non potrà vantare per questi motivi oneri, spese e riduzioni del prezzo. Qualora l'aggiudicatario intenda modificare o spostare il tracciato di tali impianti e servizi pubblici lo potrà fare a suo totale onere e spese previa autorizzazione da parte degli enti proprietari delle infrastrutture medesime.

All'interno del lotto sono presenti quattro pali di illuminazione pubblica collegati tra loro da apposita condotta interrata, e relativi pozzetti con inseriti i relativi dispersori di messa a terra allacciati con linea elettrica all'impianto di illuminazione dell'adiacente comparto edilizio c.d. 18. Prima della stipula del rogito di vendita il Comune di Bibbiano provvederà a sue spese a rimuovere tali 4 punti luminosi e relativa linea elettrica mentre non verranno rimossi i plinti di sostegno dei pali, i relativi pozzetti e tubazioni interrate e dispersori di messa a terra.

Tali opere pertanto verranno trasferite all'aggiudicatario in tale stato finale.

5) DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO

La valorizzazione economica dell'area edificabile in via E. Fermi in Barco di Bibbiano foglio 13 particella 522, qualità seminativo, classe 2, are 19 e ca. 33 è stata stimata raffrontando le caratteristiche di tale immobile, la relativa posizione e potenzialità edificatoria con i valori di mercato di aree edificabili simili tenendo conto dell'attuale andamento del mercato immobiliare, tenuto anche conto:

- delle considerazioni sopraesposte;
- della collocazione e localizzazione dell'area;
- della giacitura dell'area a piano campagna con terreno naturale;
- della completezza delle opere di urbanizzazione presenti in zona;
- delle servitù esistenti ed imposte;
- di fattori intrinseci ed estrinseci;
- attuale crisi del mercato edilizio, scarsa richiesta di aree fabbricabili, elevato numero di immobili di recente costruzione invenduti sul territorio e della relativa diminuzione dei prezzi di mercato;
- nessuna manifestazione di interesse pervenuta alla precedente gara di alienazione del medesimo terreno esperita nel corso del 2015 andata deserta nonostante l'ampia informazione e la pubblicazione del relativo bando per un prezzo a base di gara di euro 231.960;

si ritiene pertanto di stimare

il valore di mercato dell'appezzamento di terreno posto in BARCO di BIBBIANO (RE), con accesso su via E. Fermi, già descritto, individuato nel Catasto Terreni del Comune di Bibbiano al foglio 13 particella 522, qualità seminativo, classe 2, are 19 e ca. 33 R D. € 9,98; R A. € 15,47 avente una superficie complessiva di mq. 1.933, a corpo in complessivi Euro 231.960,00.

PERIZIA DI STIMA DEL VALORE DI MERCATO PER L'ALIENAZIONE DI DUE LOTTI IN ZONA "VERDE PRIVATO" SITI IN BIBBIANO VIA S. MENOZZI"

1) DESCRIZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL BENE

Gli immobili oggetto di alienazione di proprietà del COMUNE DI BIBBIANO di cui alla presente perizia consistono in DUE lotti rappresentati come di seguito:

LOTTO "A" costituito da:

area allibrata nel C.T. del Comune di Bibbiano al foglio 29 particella 406 qualità sem. irr. arb. classe 1, are 02 e ca. 07, RD. € 1,80; R A. € 2,08;

LOTTO "B" costituito da:

area allibrata nel C.T. del Comune di Bibbiano al foglio 29 particella 408 qualità sem. irr. arb. classe 1, are 03 e ca. 34, RD. € 2,90; R A. € 3,36.

In dettaglio, l'immobile, oggetto di alienazione denominato LOTTO "A" è costituito da un'area allibrata nel C.T. del Comune di Bibbiano al foglio 29 particella 406 costituita da un appezzamento di terreno naturale, incolto, pianeggiante da livellare, a forma regolare rettangolare, privo di recinzione sul lato ovest, recinzione con le proprietà private sui rimanenti lati, lotto intercluso della superficie di mq. 207 posto in BIBBIANO (RE),

Confini:

- a nord con il mappale 76 foglio 29 del catasto del Comune di Bibbiano;
- ad est con il mappale 390 foglio 29 del catasto del Comune di Bibbiano
- a sud con il mappale 407 foglio 29 del catasto del Comune di Bibbiano;
- a ovest con il mappale 286 foglio 29 del catasto del Comune di Bibbiano.

Il lotto in esame di forma rettangolare ha i lati con circa le seguenti dimensioni:

- lato nord ml. 12,20 in corrispondenza del mappale 76 foglio 29;
- lato est ml. 16,80 in corrispondenza del mappale 390 foglio 29;
- lato sud ml. 12,27 in corrispondenza del mappale 407 foglio 29;
- lato ovest ml. 16,98 sul confine con il mappale 286 foglio 29;

In dettaglio, l'immobile, oggetto di alienazione denominato LOTTO "B" è costituito da un'area allibrata nel C.T. del Comune di Bibbiano al foglio 29 particella 408 costituita da un appezzamento di terreno naturale, incolto, pianeggiante da livellare a forma regolare rettangolare, privo di recinzione sul lato ovest, recinzione con le proprietà private sui rimanenti lati, lotto intercluso della superficie di mq. 334 posto in BIBBIANO (RE),

Confini:

- a nord con il mappale 407 foglio 29 del catasto terreni del Comune di Bibbiano;
- ad est con il mappale 367 foglio 29 del catasto terreni del Comune di Bibbiano
- a sud con il mappale 419 foglio 29 del catasto terreni del Comune di Bibbiano;
- a ovest con il mappale 286 foglio 29 del catasto terreni del Comune di Bibbiano.

Il lotto in esame di forma rettangolare ha i lati con circa le seguenti dimensioni:

- lato nord ml. 12,32 in corrispondenza del mappale 407 foglio 29;
- lato est ml. 27,02 in corrispondenza del mappale 367 foglio 29;
- lato sud ml. 12,43 in corrispondenza del mappale 419 foglio 29;
- lato ovest ml. 27,03 sul confine con il mappale 286 foglio 29;

Le particelle oggetto di alienazione sono attraversate longitudinalmente in direzione sud – nord, da condotta fognaria realizzata con tubi in PVC DN 250, che raccoglie le acque miste del quartiere di via Sante Menozzi ad una profondità di circa mt. 1,10 dal piano di campagna, localizzata in specifica planimetria agli atti dell'ufficio tecnico comunale.

2) DESTINAZIONE URBANISTICA

Gli immobili sopra hanno destinazione urbanistica secondo il PSC e RUE vigenti: sub ambiti residenziali radi e aree verdi da tutelare (art. 33.5)

3) SERVITU'

Gli immobili sono considerati nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, come spettanti al Comune di Bibbiano con garanzia di piena proprietà e libertà da ipoteche ed altri oneri pregiudizievoli, con le relative accessioni e pertinenze, vincoli, diritti, oneri, servitù di qualsiasi specie, apparenti e non apparenti, azioni e ragioni.

Fermo restando il trasferimento all'acquirente di ogni e qualsiasi ulteriore servitù attiva e passiva in favore del o gravante sull'immobile oggetto di alienazione.

Le particelle oggetto di alienazione sono attraversate longitudinalmente in direzione sud – nord, da condotta fognaria realizzata con tubi in PVC DN 250, che raccoglie le acque miste del quartiere di via Sante Menozzi ad una profondità di circa mt. 1,10 dal piano di campagna, localizzata in specifica planimetria agli atti dell'ufficio tecnico comunale.

Su tali lotti di terreno, in sede di rogito, dovrà essere formalizzata e costituita specifica servitù di scolo e per il passaggio di condutture e/o posa di apparecchiature e pozzetti d'ispezione a favore del Comune di Bibbiano (nonché dei suoi successori ed aventi causa) del seguente tenore :

Art. 1

Il personale del Comune di Bibbiano, di altri enti cui il Comune stesso abbia delegato o affidato la gestione delle fognature, o chi per esso, avrà libero accesso ai terreni interessati con mezzi d'opera necessari per le operazioni di sorveglianza, manutenzione ed eventuali riparazioni occupando per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori;

Art. 2

I proprietari dell'area potranno effettuare nell'area interessata dalle linee stesse coltivazioni stagionali di qualsiasi tipo, ma non costruire fabbricati od altre opere, o eseguire piantagioni (coltivazioni piante ad alto fusto) o comunque destinarla a deposito permanente di materiali pesanti.

I proprietari dell'area riconoscono che la tubazione, i manufatti e le apparecchiature e le opere sussidiarie relative, sono e rimarranno proprietà del Comune di Bibbiano che avrà pertanto anche la facoltà di rimuoverle, e riconoscono pure che l'importanza primaria e la natura di pubblica utilità dell'impianto non ne consente modifiche future a loro richiesta. Le eventuali costruzioni autorizzate e le piantagioni ad alto fusto, comunque dovranno essere mantenute alla distanza di ml. 5 dall'asse delle condotte.

La servitù è costituita per una striscia di terreno di un metro e mezzo da asse tubazione, da ciascun lato, (tre metri complessivi). L'asse della tubazione e la localizzazione della servitù risultano identificate da apposita planimetria quotata allegata.

Art. 3

I proprietari dell'area riconoscono fin d'ora la facoltà al Comune di Bibbiano, agli altri enti cui il Comune stesso abbia

delegato o affidato la gestione delle fognature, o chi per esso di effettuare prese di allacciamento e di modificare le caratteristiche d'esercizio, i pozzetti, gli scarichi, ed inoltre in particolare:

A) ad eseguire lo scavo e l'interramento ad una profondità media variabile da ml 1.00 - 1.50 di tubazioni del materiale e diametro necessario convoglianti acque fognarie, nonché le opere sussidiarie e di sicurezza che dovessero rendersi necessarie per il perfetto funzionamento e la manutenzione dell'impianto,

B) a costruire eventuali pozzetti delle dimensioni necessarie,

C) ad installare apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori,

Il personale del Comune di Bibbiano, di altri enti cui il Comune stesso abbia delegato o affidato la gestione delle fognature, o chi per esso, avrà libero accesso ai terreni interessati con mezzi d'opera necessari per le operazioni di tracciamento e costruzione della linea e per la successiva sorveglianza, manutenzione ed eventuali riparazioni occupando per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori;

Nessun indennizzo o risarcimento verrà concesso per eventuali danni provocati per l'accesso ai fondi, ai frutti pendenti ed alle piantagioni alle colture, alle recinzioni, siepi vive o quant'altro in relazione a quanto previsto agli articoli precedenti, non solo relativamente all'area asservita di mt. 3,00 di cui all'art. 2 ma per tutta l'area oggetto della presente compravendita.

Art. 4

La costituzione della servitù di cui al presente atto, perdurerà per tutto il tempo di esercizio dell'impianto, rimane stabilita, in comune accordo, gratuitamente e senza indennizzi di sorta per condotta, opere, pozzetti od impianti o quant'altro.

I proprietari dell'area si obbligano sin d'ora, sotto la propria personale responsabilità, a tenere sollevata ed indenne il Comune di Bibbiano per ogni caso di molestia o evizione di fronte a quanti potessero in futuro, eventualmente vantare diritti sia sui fondi.

Art. 5

La servitù di cui trattasi è concessa anche per conto degli aventi diritto e successori nei diritti reali sui terreni in oggetto e viene confermata perpetua.

Art. 6

I proprietari dell'area nel caso di vendita, permuta, passaggio o cessione totale o parziale, od in qualunque altro modo avvenendo cambiamento di proprietà, si obbliga a comunicarlo al Comune di Bibbiano ed a fare osservare al nuovo proprietario l'onere di mantenere fedelmente gli impegni da essa assunti con il presente atto

4) **OBBLIGHI E ONERI A CARICO DEGLI ACQUIRENTI**

Il contratto di vendita dovrà contenere le seguenti clausole condizioni, modalità e obblighi del seguente o di analogo tenore che gravano sull'acquirente e sugli aventi causa:

1. le recinzioni tra confini privati e con aree pubbliche, potranno essere realizzate esclusivamente con rete metallica e paline infisse nel terreno escludendo muretti di recinzione di qualsiasi genere;

2. oltre alla recinzione di cui sopra, è consentita all'interno della stessa la piantumazione di siepi vive,

3. le quote del terreno dei lotti, risultante dalla sistemazione dello stesso, non dovranno essere superiori a quelle in fregio corrispondenti, del parco pubblico esistente sul mappale 286 foglio 29;

5) **DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO**

Considerato che il grado di appetibilità dei beni oggetto della presente perizia in base:

- alla collocazione e localizzazione e posizione globale dell'area, ricompresa tra lotti di edificabili residenziali ed edificati ad est, Via Sante Menozzi e il relativo parcheggio a sud, aree attrezzate a parco pubblico ad ovest, e lotto edificabile residenziale non edificato a nord;

- alle servitù esistenti e introdotte dal bando di alienazione, come sopradescritte

- delle clausole, condizioni, modalità e obblighi che graveranno sull'acquirente e sugli aventi causa successivamente all'acquisto, stabiliti dalla apposita determinazione, e che l'atto pubblico di alienazione degli immobili dovrà contenere;

- alla giacitura;

- alle opere di urbanizzazione presenti in zona ed all'interno dell'area;

- a fattori intrinseci ed estrinseci simili per tutti i lotti oggetto di perizia,

si restringa ad una zona molto limitata, circoscritta ai proprietari delle aree edificate limitrofe;

Fatte le dovute valutazioni in merito a quanto sopra espresso ed ai parametri relativi ai prezzi di mercato per compravendite di immobili aventi le medesima destinazioni d'uso, con caratteristiche uguali o simili e del valore di aree simili poste nella stessa zona,

dato atto che i lotti di terreno analoghi ed adiacenti (mappali 407, 419 e 421 foglio 29) a quelli oggetto della presente perizia sono stati oggetto di alienazione nel corso del 2010 con un prezzo a base di gara pari a 60 euro/mq;

Ritenuto, per le motivazioni di cui sopra, di confermare tale prezzo come valore di mercato dei due lotti di terreno oggetto della presente stima;

si ritiene pertanto di stimare

il valore di mercato dell'appezzamento di terreno LOTTO "A" (mappale 406 foglio 29 della superficie di mq 207) nel seguente modo: $60 \text{ Euro /mq} \times 207 \text{ mq} = \text{euro } 12.420,00$

il valore di mercato dell'appezzamento di terreno LOTTO "B" (mappale 408 foglio 29 della superficie di mq 334) nel seguente modo: $60 \text{ Euro /mq} \times 334 \text{ mq} = \text{euro } 20.040,00$

La somma dei valori di mercato delle aree oggetto di alienazione ammonta ad EURO 32.460,00.

PERIZIA DI STIMA DEL VALORE DI MERCATO PER L'ALIENAZIONE DI PORZIONE DI TERRENO SITO IN VIA PRAMPOLINI (AREA EX CONSORZIO AGRARIO)

DESCRIZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL BENE

L'immobile oggetto di alienazione, di proprietà del Comune di Bibbiano è costituito da una porzione di 200 mq del terreno (individuato catastalmente al foglio 28 mappale 386) della superficie complessiva di mq. 1350 sito a Bibbiano in via Prampolini (area ex Consorzio Agrario).

In particolare l'immobile oggetto di alienazione sarà frazionato prima della formulazione del bando gara per una superficie di mq 200 dal corpo della attuale particella 386 foglio 28, Ente Urbano, posta in fregio al Rio Enzola, corso d'acqua iscritto nelle Acque Pubbliche (acque tutelate) di competenza regionale.

Confini:

a nord e a ovest con quota frazionale residua del mappale 386 foglio 28 del catasto – ente urbano del Comune di Bibbiano;

ad est con Corso d'acqua Pubblico di competenza regionale Rio Enzola e particella 68 foglio 28;

a sud con il mappale 385 foglio 28 del catasto – ente urbano del Comune di Bibbiano.

La porzione di terreno oggetto della presente stima ha forma quasi rettangolare irregolare, con confine lato irregolare in corrispondenza con il Rio Enzola e avrà secondo più precise risultanze, di frazionamento una superficie di mq. 200 con un lato maggiore di circa mt. Mt. 40 e un lato minore di circa mt. 5

DESTINAZIONE URBANISTICA

La porzione di terreno oggetto della presente stima ha la seguente destinazione urbanistica secondo il PSC e RUE vigenti:

foglio: 28

mappale: 386 parte nord di mq. 900 da frazionare come sopra identificata

Destinazione Urbanistica: Zona "AC5": sub ambiti residenziali radi e aree verdi da tutelare (art.33.5)

Le discipline urbanistiche applicabili sono pertanto:

- quella individuata dalle zonizzazioni e dagli articoli delle Norme Urbanistiche ed Edilizie del PSC e RUE vigenti,

- quelle derivanti dall'adiacenza del corso d'acqua pubblica di competenza regionale Rio Enzola, salva ogni eventuale ulteriore disposizione desumibile da strumenti di pianificazione sovraordinati.

SERVITU'

La porzione di terreno oggetto della presente stima è considerato nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, come spettante al Comune di Bibbiano con garanzia di piena proprietà e libertà da ipoteche ed altri oneri pregiudizievoli, con le relative accessioni e pertinenze, vincoli, diritti, oneri, servitù di qualsiasi specie, apparenti e non apparenti, azioni e ragioni e vincoli derivanti dall'adiacente corso d'acqua pubblica di competenza regionale Rio Enzola, fermo restando il trasferimento all'acquirente di ogni e qualsiasi ulteriore servitù attiva e passiva in favore del o gravante sull'immobile oggetto di alienazione.

DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO

Pertanto tenuto conto:

- delle considerazioni sopraesposte;
 - della particolare collocazione e localizzazione dell'area;
 - della giacitura;
 - delle opere di urbanizzazione presenti in zona;
 - delle servitù esistenti;
 - di fattori intrinseci ed estrinseci;
 - del valore di aree simili poste nella stessa zona;
 - delle destinazioni urbanistiche del PSC vigente
 - della interclusione di tale porzione di terreno
 - della ridotta appetibilità di tale porzione di terreno, ristretta e circoscritta ai proprietari delle aree edificate limitrofe;
- si ritiene stimare

il valore di mercato della porzione di terreno oggetto della presente stima come sopra descritto, da frazionarsi prima della formulazione del bando gara per una superficie di mq 200 (dal corpo della attuale particella 386 foglio 28, catasto – ente urbano), posto in fregio al Rio Enzola, corso d'acqua iscritto nelle Acque Pubbliche (acque tutelate) di competenza regionale, in base alla zonizzazione "AC5": sub ambiti residenziali radi e aree verdi da tutelare (art.33.5), risultante secondo PSC e RUE vigenti su tale particella, sita a BIBBIANO in via Prampolini (area ex Consorzio Agrario), in complessivi Euro 6.000,00 corrispondente ad prezzo a mq di euro 30,000.

PERIZIA DI STIMA DEL VALORE DI MERCATO PER L'ALIENAZIONE DI PORZIONE DI TERRENO SITO IN VIA LONGO A CORNIANO

DESCRIZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL BENE

L'immobile oggetto di alienazione, di proprietà del Comune di Bibbiano è costituito da una porzione di 900 mq del terreno (individuato catastalmente al foglio 35 mappale 633) della superficie complessiva di mq. 1657 sito in località Corniano di Bibbiano in via Longo all'interno della zona artigianale industriale di Corniano.

In particolare la porzione di terreno oggetto della presente stima dovrà essere frazionata prima della formulazione del bando gara per una superficie di mq 900 dal corpo della attuale particella 633 foglio 35, qualità seminativo irriguo arborato, classe 1, are 16 e ca. 57 R D. € 14,46; R A. € 16,69, corrispondente su tale particella, alla localizzata zonizzazione "AP1": sub ambiti consolidati per attività produttive di rilievo comunale (art.36.1) con soprastante Simbologia di metanodotto SNAM e relative fasce di rispetto, secondo il PSC e RUE vigenti .

Confini:

a nord con il mappale 627 foglio 35 del catasto terreni del Comune di Bibbiano; (strada)

ad est con i mappali 751 foglio 35 del catasto – ente urbano del Comune di Bibbiano;

a sud con quota frazionale residua del mappale 633 foglio 35 del catasto terreni del Comune di Bibbiano;

a ovest con il mappale 310 foglio 35 del catasto terreni del Comune di Bibbiano (strada)

La porzione di terreno oggetto della presente stima è di forma quasi rettangolare regolare, con confine arrotondato sul lato nord-ovest (curva stradale) e avrà secondo più precise risultanze, di frazionamento una superficie di mq. 900 con un lato maggiore di circa mt. Mt. 46 e un lato minore di circa mt. 20.

DESTINAZIONE URBANISTICA

La porzione di terreno oggetto della presente stima ha la seguente destinazione urbanistica secondo il PSC e RUE vigenti:

foglio: 35

mappale: 633 - parte nord di mq. 900 da frazionare

Destinazione Urbanistica: Zona "AP1": sub ambiti consolidati per attività produttive di rilievo comunale (art.36.1).

Simbologia di metanodotto SNAM e relative fasce di rispetto (art. 41.3)

SERVITU'

La porzione di terreno oggetto della presente stima è considerato nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, come spettante al Comune di Bibbiano con garanzia di piena proprietà e libertà da ipoteche ed altri oneri pregiudizievoli, con le relative accessioni e pertinenze, vincoli, diritti, oneri, servitù di qualsiasi specie, apparenti e non apparenti, azioni e ragioni.

Fermo restando il trasferimento all'acquirente di ogni e qualsiasi ulteriore servitù attiva e passiva in favore del o gravante sull'immobile oggetto di alienazione, l'immobile medesimo è gravato:

- da servitù di metanodotto (conduttura SNAM DN 100 - 4"- dotata di protezione che attraversa il lotto in posizione centrale da sud a nord) costituita a favore della SNAM - S.p.a. ed a carico degli originari mappali 3210, 3355 e 3358, costituita per scrittura privata autenticata dal Notaio Manfredi di Reggio Emilia il 22 gennaio 1972 col n. 9692 di repertorio ed il 9 febbraio 1972 col n. 9713 repertorio, registrata a Reggio Emilia il 15 febbraio successivo al n. 7874, ivi trascritta il 22 febbraio 1972 ai n.ri 1860/1603.

Detta servitù prevede tra l'altro, l'obbligo di mantenere nuove opere di qualsiasi genere e natura alla distanza minima di mt. 11 dall'asse del metanodotto, nonchè di lasciare a terreno agrario la fascia asservita.

Fermo quanto sopra l'edificazione all'interno della fascia di rispetto di mt. 11, è subordinata all'ottenimento di idonea autorizzazione in deroga da parte di SNAM, nel rispetto del D.M. 24/11/1984, Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e la utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8, tabella 1 punto 2.4.3. che prevede una distanza minima non inferiore a mt. 2,00

DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO

Pertanto tenuto conto:

- delle considerazioni sopraesposte;
- della collocazione e localizzazione dell'area;
- della giacitura;
- delle opere di urbanizzazione presenti in zona;
- delle servitù esistenti;
- della servitù di metanodotto;
- di fattori intrinseci ed estrinseci;
- del valore di aree simili poste nella stessa zona;
- delle destinazioni urbanistiche del PSC vigente;
- della interclusione di tale porzione di terreno
- della ridotta appetibilità di tale porzione di terreno, ristretta e circoscritta ai proprietari delle aree edificate limitrofe;
si ritiene stimare

il valore di mercato della porzione di terreno oggetto della presente stima come sopra descritto (da frazionare prima della formulazione del bando gara per una superficie di mq 900 dal corpo della attuale particella 633 foglio 35) corrispondente su tale particella alla localizzata zonizzazione "AP1": sub ambiti consolidati per attività produttive di rilievo comunale (art. 36.1) con soprastante Simbologia di metanodotto SNAM e relative fasce di rispetto, secondo il PSC e RUE vigenti sito a Corniano di Bibbiano in via Longo, in complessivi Euro 27.000,00 corrispondente ad prezzo a mq di euro 30,000.